

Seduta n. 6

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/15
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2015, il giorno 16 del mese di febbraio alle ore 15.00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la presidenza Caterina Biti, assistita dal Segretario generale del Comune Vincenzo Del Regno.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 27 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Albanese Benedetta - Amato Miriam - Armentano Nicola - Bassi Angelo - Biti Caterina - Ceccarelli Andrea - Collese Stefania - D'Ambrisi Angelo - Del Re Cecilia - Falomi Niccolò - Giuliani Maria Federica - Guccione Cosimo - Lauria Antonio - Milani Luca - Nannelli Francesca - Noferi Silvia - Paolieri Francesca - Perini Serena - Pezza Cecilia - Pugliese Andrea - Ricci Fabrizio - Rossi Alessio - Scaletti Cristina - Torselli Francesco - Trombi Giacomo - Verdi Donella - Xekalos Arianna

Assume la presidenza Biti Caterina

15.01: Entra in aula Bieber Leonardo

Ora:15.02

Verbale: 104

COMUNICAZIONE N.: 2015/00190

OGGETTO: Comunicazione della Consigliera Amato sul giardino di Boboli

15.02: Interviene Biti Caterina

15.03: Entra in aula Giachi Cristina

15.03: Interviene Amato Miriam

15.05: Entra in aula Cellai Jacopo

15.06: Interviene Biti Caterina

Ora:15.06

Verbale: 105

COMUNICAZIONE N.: 2015/00191

OGGETTO: Comunicazione del Consigliere Trombi sulla nuova libreria in Via Gabriele d'Annunzio

15.06: Interviene Trombi Giacomo

15.08: Entrano in aula Meucci Elisabetta, Giorgetti Fabio

15.09: Interviene Biti Caterina

15.10: Interviene Biti Caterina

Ora:15.10

Verbale: 106

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2015/00229

OGGETTO: Domanda di attualità del Consigliere Cellai su ipotesi di aumento Cosap. -
Relatore Ass. Bettarini.

15.11: Entra in aula Bettarini Giovanni

15.11: Interviene Bettarini Giovanni

15.12: Interviene Biti Caterina

15.12: Interviene Cellai Jacopo

15.14: Entra in aula Perra Lorenzo

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2015/00229

DOMANDA DI ATTUALITA'

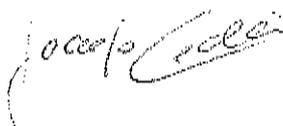
Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Visto l'articolo pubblicato in data odierna sul quotidiano "La Repubblica" dal titolo "tassa tavolini ultimi giorni per la stangata"

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Se conferma l'ipotesi di aumento Cosap per l'anno 2015/2016;
2. In caso affermativo, quale aumento si starebbe ipotizzando;
3. Se la suddetta ipotesi ricomprende una generale revisione del Regolamento Cosap e delle attuali regole di realizzazione dei dehors in area Unesco.

Jacopo Cellai



Firenze, 16 febbraio 2015

Ora:15.16

Verbale: 107

DELIBERAZIONE N.: 2015/00015

OGGETTO: Modifiche e integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze.

Soggetto/i proponente/i: Andrea Vannucci

Ufficio proponente: DIREZIONE CULTURA E SPORT

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 5 - Favorevole unanime - 05/02/2015 C.d.Q. 1 - Favorevole - 28/01/2015 C.d.Q. 2 - Favorevole - 11/02/2015 C.d.Q. 3 - Favorevole - 29/01/2015 C.d.Q. 4 - Favorevole - 05/02/2015 C.d.Q. 5 - Favorevole con osservazione - 04/02/2015 Collegio dei Revisori dei Conti - 03/02/2015

15.15: Interviene Biti Caterina

15.16: Entra in aula Vannucci Andrea

15.16: Interviene Vannucci Andrea - Presenta un emendamento inserito nella Delibera

15.22: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

15.29: Interviene Biti Caterina

15.29: Interviene Giuliani Maria Federica

15.32: Entra in aula Razzanelli Mario

15.33: Interviene Biti Caterina

15.33: Interviene Bieber Leonardo

15.34: Interviene Biti Caterina

15.37: Interviene Biti Caterina

15.37: Interviene Vannucci Andrea

15.39: Interviene Biti Caterina nomina come scrutatori i consiglieri: Guccione, Pugliese, Amato

15.39: Interviene Giuliani Maria Federica

15.39: Interviene Biti Caterina

15.40 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

15.40: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Amato Miriam, Verdi Donella

15.40: Interviene Biti Caterina

15.40 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

15.41: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Proposta delibera n. 2015/00015 con relativi allegati

ALLEGATO N. 2 – Parere del Consiglio di Quartiere 5

ALLEGATO N. 3 – Emendamento della Giunta

ALLEGATO N. 4 – Delibera n. 2015/00015 con relativi allegati – approvata



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 104

Proposta di Deliberazione per il Consiglio

Servizio Sport

Livello Superiore: Direzione Cultura e Sport

Responsabile: Elena Toppino

Data Richiesta: 16/01/2015

Numero: 2015/00015

Proponente: Andrea Vannucci

Altri Proponenti:

Estensore: Loris Corti

Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria:

Importo Totale:

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Modifiche e integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze.

IL CONSIGLIO

Premesso che con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014 è stato approvato il nuovo Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali e relativi allegati, definito nel seguito, per brevità, "nuovo Regolamento":

Considerato che l'Amministrazione comunale è orientata a favorire, anche nel settore sportivo, comportamenti e interventi tesi al risparmio e all'efficientamento energetico e all'autonoma produzione di energia, da tradurre nei propri atti e nella realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli impianti sportivi comunali prevedendo, in particolare, forme di incentivazione per i concessionari i quali potranno riutilizzare i risparmi conseguiti nello sviluppo dell'attività sportiva;

Rilevato che nei mesi intercorsi dall'approvazione del nuovo Regolamento si è altresì manifestata la necessità di precisare e circoscrivere i contenuti di alcune norme regolamentari, al fine di consentirne la corretta applicazione e di offrire nuove opportunità alle organizzazioni sportive, purché in sintonia con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale, in particolare sui seguenti aspetti:

- la possibilità di eventuale tesseramento degli utenti, già prevista in linea generale dal Regolamento, può essere finalizzata a migliorare la gestione degli impianti e delle organizzazioni sportive presenti sul territorio e può esplicarsi mediante l'offerta di servizi aggiuntivi per gli utenti stessi fermo restando che nessuna barriera può essere posta all'accesso e alla fruizione dei servizi da parte di ogni singolo cittadino;
- nell'ottica del risparmio energetico e di risorse idriche la previsione di eventuali maggiorazioni, da considerare nel tariffario comunale, per modalità di utilizzazione di alcuni servizi che eccedano la normale erogazione con particolare riferimento all'uso di docce e asciugacapelli;

Considerato, inoltre, che si è evidenziato un diverso trattamento tra i gestori di impianti sportivi comunali a seconda che la concessione sia regolamentata da convenzione stipulata anteriormente o posteriormente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, laddove, all'art. 17, si confermano quelle pluriennali in essere alla data di adozione del Regolamento medesimo (tuttora la grande maggioranza), alle condizioni in esse stabilite: ciò impedisce ai rispettivi concessionari di avvalersi di trattamenti più favorevoli indicati nel nuovo strumento regolamentare e non previsti in precedenza, quali:

- l'estensione della definizione dei servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva;
- la possibilità di tesseramento degli utenti per le finalità sopra ricordate;
- le opportunità che si intendono offrire alle organizzazioni sportive in merito agli interventi di risparmio e di efficientamento energetico e di autonoma produzione di energia;
- la manutenzione del verde, in particolare degli alberi ad alto fusto presenti nei singoli impianti sportivi in concessione la cui potatura, dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, è passata in carico all'Amministrazione Comunale;
- la possibilità di applicare le tariffe che saranno indicate dall'Amministrazione comunale per i casi di utilizzo di docce e asciugacapelli oltre le normali esigenze;

Ritenuto pertanto di intervenire con alcune integrazioni e modifiche agli articoli del nuovo Regolamento adeguandolo agli obiettivi sopra enunciati;

Considerato che le integrazioni e le modifiche oggetto della presente deliberazione riguardano essenzialmente la disciplina degli interventi tesi al risparmio e all'efficientamento energetico e all'autonoma produzione di energia, le opportunità offerte alle organizzazioni sportive in materia di tesseramento degli utenti per l'istituzione di nuovi servizi aggiuntivi, l'estensione a tutti i concessionari, indipendentemente dalla decorrenza delle rispettive convenzioni, delle norme del nuovo Regolamento:

Ritenuto modificare e integrare il Regolamento secondo quanto indicato nella parte deliberativa e riportato nell'allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante, nel quale si raffrontano, per gli articoli interessati, i testi precedenti e conseguenti all'approvazione del presente atto;

Dato atto pertanto che il testo del Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014, come modificato con la presente Deliberazione è quello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto;

Preso atto che è stato richiesto il parere a tutti i Consigli di Quartiere, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 27 del regolamento dei Consigli di Quartiere che si sono espressi come riportato in calce al presente atto;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica e del parere in ordine alla regolarità contabile della presente Deliberazione ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data in ordine a quanto previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) Di modificare e integrare il Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014, come indicato nell'allegato A, parte integrante della presente Deliberazione.

2) Di dare atto che il testo del Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014, come modificato al precedente punto 1), è quello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto.



Proposta di Deliberazione

Servizio Sport

Livello Superiore: Direzione Cultura e Sport

Responsabile: Elena Toppino
Data Richiesta: 16/01/2015
Numero Proposta: 2015/C/00007
Relatore: Andrea Vannucci
Altri Proponenti:

Estensore: Loris Corti
Pareri Istruttori:

OGGETTO: Modifiche e integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze.

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	ALLEGATO B - Regolamento con modifiche	Integrante	
2	ALLEGATO A - testo a fronte	Integrante	
3	Parere Revisori dei Conti	Integrante	

ALLEGATO B

**NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL
COMUNE DI FIRENZE**

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

<u>Art. 1 Finalità</u>	1
<u>Art. 2 Oggetto</u>	2
<u>Art. 3 Definizioni</u>	2
<u>Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi</u>	3

TITOLO II AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A TERZI

<u>Art 5 Tipologie di affidamento a terzi</u>	4
---	---

CAPO I - DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE IN USO DI SPAZI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI

<u>SPORTIVI</u>	4
<u>Art. 6 Soggetti assegnatari degli spazi</u>	4
<u>Art. 7 Procedura per l'assegnazione in uso all'interno degli impianti sportivi</u>	4
<u>Art. 8 Sospensione, decadenza e revoca delle assegnazioni in uso</u>	5

CAPO II DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

<u>Art. 9 Concessione in gestione degli Impianti sportivi</u>	6
<u>Art. 10 Rapporto concessorio - Contenuto specifico delle convenzioni</u>	6
<u>Art. 11 Soggetti affidatari</u>	7
<u>Art. 11.1 Scelta dell'affidatario</u>	7
<u>Art. 11.2 Durata della concessione e obblighi del concessionario</u>	8
<u>Art 11.3 Norme generali sulla manutenzione</u>	9
<u>Art. 11.4 Divieto di subconcessione</u>	9

CAPO III VIGILANZA, CONTROLLO E TARIFFE

<u>Art. 12 Norme generali sulla vigilanza</u>	10
<u>Art. 13 Sanzioni risoluzione e revoca delle concessioni</u>	10
<u>Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali</u>	10

TITOLO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI - ESCLUSIONI

<u>Art. 15 Esclusioni</u>	11
<u>Art. 16 Rinvii</u>	11
<u>Art. 17 Norme transitorie e finali</u>	12

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità

1. Il Comune ha tra le sue finalità la promozione dello sport e dei suoi valori, quale strumento diffuso di forte socializzazione ed accrescimento della qualità della vita, elemento fondamentale per la salute e l'educazione dell'individuo, fattore di inclusione sociale e di pari opportunità, in sintonia con i principi contenuti dalla Carta Etica dello Sport della Regione Toscana a cui aderisce e con il Libro Bianco dello Sport e le altre direttive della Comunità Europea.
2. Il Comune, come previsto all'art. 12 comma 7 del suo Statuto, promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva quali momenti formativi ed occasioni di incontro e di espressione della persona, assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età;
3. Il Comune favorisce l'attività giovanile, l'aggregazione sportiva e l'integrazione dei cittadini, l'accesso alla pratica sportiva da parte di tutti senza distinzione di genere, di abilità, di condizione sociale;
4. Il Comune favorisce inoltre la nascita e lo sviluppo di nuove discipline sportive in considerazione dell'alta finalità sociale e dell'interesse pubblico che esse rivestono;
5. Ai sensi dell'art. articolo 90, comma 24, della Legge 27 dicembre 2002, n° 289 l'uso pubblico degli impianti sportivi è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività, è aperto a tutti i cittadini ed è garantito, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale, a tutte le società ed associazioni sportive;

6. Il Comune agisce nel rispetto del principio di sussidiarietà di cui all'art. 18 della Costituzione e dell'art. 9 del suo Statuto;
7. Nel perseguire le suddette finalità, il Comune, nel rispetto della normativa sugli Enti locali interviene in base alle condizioni economico finanziarie dell'Ente, con particolare attenzione all'equilibrio economico delle gestioni.

Art. 2 Oggetto

1. Il presente regolamento, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, ha per oggetto la disciplina delle modalità di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale (di cui all'elenco inserito nell'Allegato A) e degli eventuali impianti sportivi acquisiti in uso dal Comune da soggetti terzi.
2. Gli impianti sportivi comunali e le attrezzature in essi esistenti, sono destinati ad uso pubblico per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, motoria, ricreativa e sociale, nell'ambito di un'organizzazione delle risorse rinvenibili sul territorio cittadino volta a valorizzare il sistema di rete delle strutture destinate allo sport.
3. Il Comune nel perseguire gli interessi generali della collettività in materia di sport ed attività motoria mette gli impianti sportivi comunali a disposizione delle scuole e dei soggetti che svolgono le attività sportive definite di pubblico interesse.
4. Particolare rilievo è dato a forme di promozione delle attività motorie nelle scuole, anche in sinergia con altri soggetti pubblici interessati, attraverso un'offerta formativa integrata che verrà gestita in maniera unitaria dall'amministrazione comunale, dopo un'attenta verifica dei bisogni espressi dal territorio da compiersi in collaborazione con i Consigli di Quartiere.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento s'intende:
 - a. per Comune il Comune di Firenze;
 - b. per impianto sportivo, il luogo opportunamente conformato ed attrezzato per lo svolgimento dell'attività sportiva in condizione di igiene e sicurezza per tutti gli utenti (atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori). L'impianto è composto dalle seguenti parti funzionali (per la definizione è essenziale la presenza dello spazio di attività):
 - Spazi per attività sportiva (campi, piste, vasche e relativi percorsi, ecc.);
 - Servizi di supporto (spogliatoi ed annessi, pronto soccorso, deposito attrezzi, uffici amministrativi, parcheggi e relativi percorsi, ecc.);
 - Impianti tecnici (idrosanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, elettrico, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione, ecc.);
 - Spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, posto di pronto soccorso, parcheggi e relativi percorsi, ecc.);
 - Servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: sede sociale, somministrazione di alimenti e bevande secondo quanto previsto dalla L.R. 28/2005, una attività commerciale di vicinato esclusivamente diretta alla rivendita di articoli sportivi strettamente correlati con le attività sportive praticate, impianti pubblicitari rivolti sia all'interno che all'esterno, secondo le condizioni stabilite nelle specifiche convenzioni, purchè in linea con quanto contemplato dalla Regolamentazione Urbanistica vigente.
 - c. per attività sportiva, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, professionistico, amatoriale, ricreativo, rieducativo, o rivolta al benessere della persona, nonché a favorire l'aggregazione sociale;
 - d. per attività scolastica, l'attività relativa ai gruppi scolastici suddivisi in classi di alunni delle scuole medie inferiori e superiori;
 - e. per attività agonistica, l'attività sportiva praticata continuativamente dagli affiliati in forme organizzate dalle Federazioni e dagli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI finalizzata al risultato sportivo;
 - f. per attività amatoriale, l'attività sportiva con finalità ricreative e di benessere;

- g. per attività didattica si intende l'insegnamento della disciplina sportiva con istruttore fino all'apprendimento delle nozioni di base;
- h. per attività promozionale l'attività rivolta ai giovani (fino a 16 anni), agli anziani (oltre 65 anni), ai diversamente abili (con invalidità oltre 50%) del Comune di Firenze e fuori Comune, gestanti, "donna come prima".
- i. per attività dilettantistica, l'attività anche a livello agonistico svolta con atleti non professionisti.
- j. per assegnazione in uso, il provvedimento con il quale il Comune o il concessionario autorizza l'utilizzo di uno spazio attrezzato all'interno di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste, fanno parte di questa tipologia anche gli spazi nelle palestre scolastiche in orario extra scolastico.
- k. per concessione in gestione, il procedimento con il quale il Comune affida a terzi l'intera gestione di un impianto sportivo
- l. per datore di lavoro, il Dirigente delegato con poteri di gestione negli impianti in gestione diretta e il soggetto titolare del rapporto di lavoro negli impianti in concessione.
- m. Per servizio di prevenzione e protezione l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- n. per responsabile del servizio di prevenzione e protezione persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 D. lgs 81/08, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi
- o. per addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali facente parte del Servizio di Prevenzione e Protezione
- p. D.V.R. Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 e seguenti del D. lgs 81/2008 e successive modifiche.
- q. per Piano di manutenzione, documento con cui vengono indicate le manutenzioni che verranno effettuate sull'impianto e la loro scansione temporale;
- r. per addetto al primo soccorso il lavoratore incaricato dell'attuazione in azienda dei provvedimenti previsti in materia di primo soccorso ai sensi dell'art. 18 e 43 del D. lgs 81/08, mediante nomina da parte del datore di lavoro;
- s. per addetto alla emergenza ed antincendio i lavoratori indicati, ai sensi dell'art. 18 e 43 del D. lgs 81/08, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza, mediante nomina da parte del datore di lavoro

Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi

1. Il Comune di Firenze gestisce gli impianti di sua proprietà o ad esso affidati nei seguenti modi:
 - a) in forma diretta, anche in associazione con altri Enti pubblici, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto, dell'idoneità del personale a disposizione e delle finalità pubbliche da perseguire.
 - b) in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica
2. Per ogni impianto sportivo devono essere garantiti l'accesso e l'uso per tutti i cittadini secondo la valorizzazione del principio dello sport per tutti, quale pratica ad ogni età con fine sociale e di prevenzione per la salute.
3. L'amministrazione regola l'utilizzo degli impianti sportivi ai singoli cittadini non aderenti ad alcuna Società Sportiva, o aderenti a Società Sportive diverse dalla concessionaria e ne fa menzione negli avvisi di gara e nelle convenzioni specifiche.
4. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono determinate dall'Amministrazione Comunale con l'indicazione di un massimo ed esposte con chiarezza e massima visibilità all'interno degli impianti, tenendo conto della rilevanza sociale dei servizi.
5. L'Amministrazione Comunale determina una riserva annuale di utilizzo di spazi degli impianti affidati in gestione, destinata a iniziative o manifestazioni proprie o da essa patrocinata.
6. Modalità e quantità delle riserve sono previamente stabilite nell'avviso di gara e nella convenzione specifica di cui ai successivi articoli.
7. L'Amministrazione comunale può consentire alle organizzazioni sportive presenti sul territorio il tesseramento degli utenti (tessera associativa) qualora ciò non crei una barriera all'entrata ed alla fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. Il tesseramento degli utenti può essere

finalizzato all'offerta di servizi aggiuntivi per gli stessi a condizione che siano comunque assicurati nell'impianto sportivo i normali servizi per tutti i cittadini alle tariffe comunali vigenti.

TITOLO II AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A TERZI

Art 5 Tipologie di affidamento a terzi

1. Il Comune affida gli impianti sportivi secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e in particolare con riferimento all'art. 90 comma 25, della Legge 27/12/2002 n. 289 e alla Legge Regionale Toscana 03/01/2005, n. 6
2. Gli affidamenti possono essere di spazi all'interno di un impianto sportivo (assegnazioni in uso) o dell'impianto sportivo stesso (concessione struttura).

CAPO I - DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE IN USO DI SPAZI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Art. 6 Soggetti assegnatari degli spazi

1. Gli spazi degli impianti sportivi comunali sono assegnati in uso ai seguenti soggetti:
 - a. Federazioni sportive nazionali e discipline associate affiliate al CONI;
 - b. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
 - c. Istituzioni scolastiche;
 - d. Associazioni sportive dilettantistiche;
 - e. Società sportive professionistiche;
 - f. Associazioni sportive studentesche e/o gruppi sportivi scolastici;
 - g. Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative ed amatoriali;
 - h. Persone singole o aggregate in squadre occasionali per lo svolgimento di attività sportive nel caso in cui l'impianto sportivo permetta un uso sportivo non organizzato (piscine, campi da calcetto, campi da tennis, piste di atletica...) In via residuale gli spazi possono essere concessi in uso anche a soggetti aventi fini di lucro.

Art. 7 Procedura per l'assegnazione in uso degli spazi all'interno degli impianti sportivi

1. Le domande di assegnazione in uso degli spazi all'interno degli impianti sportivi da parte dei soggetti di cui al presente articolo, vengono presentate:
 - a) al Servizio con competenze sullo Sport (per brevità Servizio Sport) per impianti gestiti direttamente dal Comune;
 - b) al soggetto concessionario per impianti dati in gestione, con le modalità definite dal singolo contratto. La domanda viene effettuata su un modello unificato e secondo tempi e modalità disciplinati dal Servizio Sport.
2. Le domande dovranno pervenire al soggetto competente entro il 31 Maggio di ciascun anno; nella domanda deve essere specificato il giorno, l'ora di inizio, di fine dell'attività e le generalità del responsabile dell'attività stessa.
3. Alle società o alle associazioni che, alla scadenza di precedenti assegnazioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo dell'impianto, non potrà essere assegnato l'uso degli impianti:
 - a) fino a ottemperanza del debito, oppure tramite presentazione di un piano di rientro dal debito assistito da fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta di primaria compagnia assicuratrice o da fidejussione a prima richiesta rilasciata da un soggetto iscritto nell'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106, tenuto dalla Banca d'Italia per delega del Ministero del Tesoro in applicazione del comma 37 dell'art. 12L. 326/2003 riforma del Confidi di cui all'ex Art. 155, se la violazione riguarda il pagamento degli spazi;
 - b) per un periodo determinato in virtù della gravità della violazione contestata, fatta salva la possibilità di applicare congiuntamente sanzioni pecuniarie previste nella convenzione d'uso.
4. Gli spazi negli impianti sportivi comunali, sono assegnati in uso annuale. Per annualità si intende l'anno sportivo. Gli impianti possono essere altresì concessi per periodi inferiori e per un uso straordinario, se ciò è compatibile con la programmazione annuale. In ogni caso l'uso dell'impianto è regolato dagli allegati

tecnici del presente regolamento. L'uso straordinario degli impianti sportivi, deve essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale in accordo con il concessionario degli spazi.

5. Nell'assegnare gli spazi annualmente, il Servizio Sport, in collaborazione con i Consigli di Quartiere, o il soggetto concessionario della gestione, verificata l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo di attività sportiva che il richiedente intende praticarvi, seguono i seguenti principi:

- a) garantire imparzialità, eguaglianza, garanzia d'accesso a tutti i cittadini e massimo utilizzo;
- b) valorizzare l'attività agonistica garantendo alle società sportive gli spazi utili allo svolgimento delle gare e degli allenamenti anche in considerazione dei risultati ottenuti;
- c) valorizzare le attività sportive dilettantistiche e amatoriali quali strumenti indispensabili per la tutela della salute e lo sviluppo e la coesione sociale;
- d) favorire le attività a supporto di soggetti deboli o svantaggiati;
- e) garantire lo sviluppo della attività motoria e la promozione dello sport tra i giovani;
- f) garantire la massima pluralità di soggetti utilizzatori, pur concentrando gli usi nei singoli impianti per evitare inefficienze legate ad una eccessiva frammentazione;
- g) privilegiare nell'assegnazione le attività aventi sede nel territorio del Comune di Firenze;
- h) l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo di attività sportiva che il richiedente intende praticarvi.

6. In caso di pluralità di richieste di spazi di un impianto per la medesima fascia oraria, l'assegnazione avverrà dopo aver valutato complessivamente e comparativamente i seguenti criteri in base ai soggetti richiedenti e alle attività svolte:

- a. Attività agonistica e loro livello (svolgimento campionati nazionali, regionali, provinciali, campionati federali o promozionali);
- b. Società o associazioni che garantiscano sull'impianto il maggior numero di praticanti.
- c. Attività svolta per il settore giovanile, per adulti ed anziani o per portatori di handicap e soggetti con difficoltà psichica e/o sociale;
- d. Società o Associazioni che praticano discipline diffuse in misura minore sul territorio;
- e. Società radicate nel Quartiere sede dell'impianto.

7. La durata dell'assegnazione annuale ha validità limitatamente alla stagione sportiva per cui viene rilasciata se non altrimenti specificato nell'atto di assegnazione.

Art. 8 Sospensione, decadenza e revoca delle assegnazioni in uso

1. Il Servizio Sport o il concessionario della gestione, possono sospendere le assegnazioni in uso degli impianti sportivi in caso di necessità per lo svolgimento di manifestazioni sportive di particolare importanza promosse dall'Amministrazione, per improrogabili interventi di manutenzione, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore che rendano gli impianti inagibili, con le modalità previste dall'assegnazione in uso, senza alcuna pretesa di rivalsa nei confronti dell'A.C. o del concessionario. In tali casi gli assegnatari non dovranno corrispondere al titolare della gestione le tariffe dovute per gli spazi non fruiti. La sospensione per eventi eccezionali è autorizzata dalla Giunta comunale.

2. Il Servizio Sport dichiara la decadenza dalle assegnazioni in uso, quando rispettivamente gli assegnatari o i richiedenti:

- a) risultino morosi nel pagamento delle tariffe, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, punto 3 a);
- b) abbiano violato le norme del presente regolamento;
- c) abbiano violato le disposizioni contenute nell'atto di assegnazione;
- d) abbiano arrecato danni alle strutture degli impianti sportivi e non abbiano tempestivamente proceduto al ripristino o al risarcimento.

La decadenza sarà preceduta dalla contestazione formale delle inadempienze indicate nei punti da a) a d) del presente comma e dalla constatazione del permanere delle situazioni poste a motivo della contestazione.

3. Il concessionario della gestione procede alla decadenza delle assegnazioni in uso dei soggetti utilizzatori in base alle condizioni sopra riportate; il provvedimento dovrà essere avallato dall'Amministrazione comunale.

4. Il Servizio Sport può revocare le assegnazioni in uso degli impianti sportivi senza alcuna pretesa di rivalsa nei confronti dell'A.C.:

- a) per sopravvenuto mutamento delle situazioni di fatto presenti al momento della assegnazione;
- b) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

CAPO II DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Art. 9 Concessione in gestione degli Impianti sportivi.

1. L'affidamento in gestione di un impianto sportivo ad un soggetto concessionario avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 15 del presente Regolamento.
 2. L'avviso pubblico, valutate anche le specifiche esigenze espresse dai Quartieri, dovrà contenere i requisiti necessari alla selezione ed i criteri di scelta dell'affidatario di cui al presente articolo con i relativi punteggi. Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento degli impianti sportivi saranno composte da un numero minimo di tre e ad un massimo di cinque membri interni facenti parte delle competenti Direzioni del Comune
 3. Per gli impianti assegnati in concessione è prevista di regola l'intestazione al concessionario dei contratti per la fornitura delle utenze, salvo i casi in cui l'Amministrazione Comunale prevederà nell'avviso pubblico, per motivi oggettivi, il mantenimento dell'intestazione diretta. Qualora vi sia una pluralità di soggetti assegnatari, come nel caso di impianti polisportivi, tali soggetti dovranno redigere apposito accordo per l'intestazione delle utenze a uno di loro e per la ripartizione del rimborso delle relative spese.
 4. In caso di volturazione delle utenze da parte dei soggetti concessionari l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo di compartecipazione alle utenze la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
 5. Qualora non fosse possibile l'intestazione delle utenze al concessionario, lo stesso è tenuto a corrispondere al Comune un canone la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
 6. La periodicità dell'erogazione del contributo verrà fissata nell'avviso di gara.
 7. Il canone e il contributo e i tempi di intestazione delle utenze di cui sopra potranno essere rivisti in seguito a sopraggiunte, straordinarie e motivate situazioni non prevedibili in fase di offerta, tali da modificare sostanzialmente l'equilibrio dell'offerta stessa presentata, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.
- 7bis. Nel caso di interventi sull'impianto sportivo finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico e all'autonoma produzione di energia, realizzati a cura e spese del concessionario e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale, il risparmio economico che ne consegue andrà a beneficio del concessionario medesimo che potrà utilizzarlo per lo sviluppo della propria attività sportiva. Il risparmio energetico sarà valutato con riferimento all'andamento reale dei consumi nel biennio successivo all'effettuazione dell'intervento e in base a dati oggettivi e misurabili, verificabili dalle fatture delle rispettive aziende erogatrici.
- Il beneficio economico per il concessionario si determinerà con le seguenti modalità:
- nel caso di utenze già intestate al concessionario il contributo di compartecipazione alle utenze corrisposto annualmente dall'Amministrazione comunale in base agli esiti della rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto, resterà invariato e non subirà riduzioni per tutto il periodo di validità della concessione;
 - nel caso di impianti in cui la volturazione a carico del concessionario non è possibile per oggettive ragioni tecniche, il corrispettivo dovuto annualmente al Comune sarà diminuito proporzionalmente, in ragione dei risparmi conseguiti, all'offerta formulata nella rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto; si procederà in modo analogo, proporzionando i consumi pre e post intervento, per quei casi residuali in cui, in attesa della gara, è tuttora vigente il meccanismo del rimborso consumi da parte del concessionario in base alle tabelle parametriche indicate nei previgenti regolamenti.
8. L'avviso pubblico per la concessione in gestione elencherà precisamente le figure professionali ritenute indispensabili per la conduzione dello specifico impianto. L'offerta del concorrente dovrà

obbligatoriamente, a pena di decadenza, prevedere un'organizzazione del personale che comprenda comunque tali figure.

9. Il gestore è tenuto ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria per le figure professionali di cui si avvale per la gestione dell'impianto, nel rispetto sia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, sia delle norme sulla sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. La violazione di tali obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione, commisurate alla gravità e alla reiterazione delle violazioni, che può giungere sino alla decadenza della concessione
10. Il gestore è tenuto ad applicare ai lavoratori utilizzati sull'impianto le normative regionali e nazionali vigenti nel settore.
11. Il gestore provvederà ad assumere idonee coperture assicurative per tutti gli operatori, compresi i volontari che operano sull'impianto.

Art. 10 Rapporto concessorio - Contenuto specifico delle convenzioni

1. I rapporti concessori con terzi sono regolati da una convenzione di gestione con i seguenti contenuti minimi:

- Identificazione dell'impianto sportivo e dell'oggetto della concessione;
- Durata della convenzione;
- Attività di sorveglianza, custodia, pulizia degli impianti gestiti e delle attrezzature presenti;
- Programmazione dell'uso sportivo e non sportivo;
- Gestione delle attività connesse (bar, pubblicità commerciale e sponsorizzazioni, punti vendita, ecc.);
- Applicazione e riscossione tariffe;
- Applicazione e riscossione delle sanzioni;
- Piano di manutenzione ordinaria e cura dell'impianto, nomina responsabile tecnico;
- Norme sul personale in servizio: il concessionario deve operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul lavoro e nel rispetto dei contratti collettivi nazionali e decentrati di categoria;
- Garanzie;
- Forme di controllo da parte del Comune di Firenze;
- Obbligo per il concessionario di redigere una contabilità separata relativamente alla gestione in concessione e forme di comunicazione obbligatoria verso il Comune. I Bilanci della gestione dovranno essere corredati da una relazione economico-gestionale certificata da una figura professionale iscritta all'albo dei ragionieri, dei dottori commercialisti o dei revisori contabili, relativa almeno all'attività pregressa degli ultimi due anni.
- Obbligo per il concessionario di trasmettere annualmente all'Amministrazione idonea documentazione da cui risulti l'effettiva regolarità dei pagamenti dei compensi dovuti ai lavoratori dipendenti e a altri soggetti con rapporti contrattuali diversi e degli obblighi previdenziali e assicurativi previsti.
- Responsabile della struttura (datore di lavoro), responsabile del servizio prevenzione e protezione, documento di valutazione dei rischi.

2. Il contenuto minimo delle convenzioni sarà integrato da norme specifiche strettamente legate alle condizioni gestionali e alla natura dell'impianto in oggetto.

Art. 11 Soggetti affidatari

1. La concessione in gestione degli impianti sportivi, è affidata in via preferenziale a:

- a. società ed associazioni sportive dilettantistiche, affiliate alle federazioni sportive nazionali
- b. enti di promozione sportiva e società loro affiliate;
- c. federazioni sportive nazionali e società loro affiliate;
- d. associazioni che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare; in via residuale, la gestione degli impianti può essere affidata a società professionistiche o società di gestione impianti.

Art. 11-1 Scelta dell'affidatario

1. La scelta dell'affidatario avviene sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto dall'art. 83 del Codice dei contratti pubblici.
2. L'avviso pubblico di selezione per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 83 sopracitato e di quanto contenuto nel D.P.R. 207/2010, tenendo conto della natura, dell'oggetto e delle caratteristiche specifiche degli impianti sportivi.
I criteri di valutazione saranno definiti in funzione dei seguenti indirizzi generali:

a) QUALITÀ DEL SOGGETTO E DEL PROGETTO:

La valutazione dei valori qualitativi del soggetto e del progetto avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. Storicità del sodalizio sportivo, che ha contribuito nel tempo alla valorizzazione ed al potenziamento infrastrutturale dell'impianto sportivo, con riferimento anche alla valenza sociale delle attività svolte dal sodalizio medesimo.
2. Radicamento sul territorio comunale, con particolare riferimento al bacino di utenza interessato
3. Esperienza gestionale in genere, nell'attività relativa alla disciplina sportiva inerente l'impianto da assegnare e la natura dilettantistica e volontaria del soggetto. L'esperienza gestionale potrà non essere riconosciuta - con giustificata motivazione - qualora siano emersi nel corso degli anni, in modo inequivocabile e documentato, aspetti negativi nella gestione degli impianti sportivi, nella conduzione dell'attività sportiva e accumulazione di consistenti debiti, per almeno un biennio, nei confronti del Comune.
4. Proposte specifiche e migliorative di servizi e attività che si intendono realizzare presso l'impianto, riservate a scuole, promozione sociale, al settore dell'infanzia, ai giovani, agli anziani, ai soggetti segnalati dai servizi sociali, ai diversamente abili, ai soggetti a rischio ed alle attività motorie diffuse, tenuto conto della tipologia e della dimensione dell'impianto, compreso l'organizzazione di eventuali altre attività ricreative, sociali e del tempo libero di interesse pubblico, compatibili con l'attività sportiva
5. Organizzazione del personale utilizzato, qualificazione professionale e scientifica degli istruttori degli allenatori e di ogni altra tipologia di personale, tenuto conto del trattamento giuridico economico previdenziale e assicurativo, nonché degli impegni assunti per promuovere la continuità occupazionale, qualora non vi siano clausole di maggiore garanzia, mediante l'attribuzione di specifici punteggi, in relazione al numero di lavoratori del soggetto cessante che il concorrente (affidatario) si impegna a ricollocare in caso di affidamento del servizio.
6. Qualità del progetto, relativamente agli interventi di innovazione e di miglioramento dell'impianto e al programma temporale di manutenzione. Tali interventi dovranno essere descritti accuratamente in apposita relazione sottoscritta da tecnico abilitato in cui sia indicata anche la loro quantificazione economica e la tempistica per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere. Il punteggio potrà essere attribuito solo in presenza di impegno formale da parte del legale rappresentante della società - da riportare nella convenzione - a presentare fideiussione pari all'importo indicato, a garanzia della loro esecuzione, qualunque sia l'importo complessivo degli interventi.

b) PARTE ECONOMICA:

La valutazione della convenienza economica si baserà sui seguenti criteri:

1. Nel caso di utenze intestate al Comune di Firenze: con criterio proporzionale sulla base delle offerte migliorative rispetto al canone minimo stabilito dall'Amministrazione Comunale nell'avviso pubblico; per ciascun impianto sportivo in relazione alla compartecipazione ai costi delle utenze, fissato sulla base dei dati più recenti e tenuto comunque conto del reale andamento dei consumi dell'impianto.
2. Nel caso di utenze intestate al soggetto gestore: con criterio proporzionale, sulla base delle offerte migliorative rispetto al contributo massimo stabilito dall'Amministrazione; per ciascun impianto, sotto forma di compartecipazione ai costi delle utenze, fissato tenendo conto dei dati più recenti e comunque secondo il reale andamento dei consumi dell'impianto.

Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi applicheranno tali criteri in funzione dei seguenti elementi:

- stato dell'impianto da assegnare;
- tipologia dell'impianto da assegnare;
- impianto che si caratterizza come complesso multifunzionale.

Art. 11-2 Durata della concessione e obblighi del concessionario

1. La durata della concessione è di norma quinquennale (5 anni) salvo quanto espressamente previsto dall'Avviso Pubblico e potrà essere rinnovata con espresso provvedimento dell'Amministrazione per una sola volta.
2. Qualora, durante il periodo dell'affidamento, il concessionario esegua significativi interventi, in aggiunta a quelli offerti in sede di gara, di miglioria e/o di manutenzione straordinaria, preventivamente autorizzati e approvati dall'Amministrazione comunale, la durata dell'affidamento potrà essere commisurata al valore dell'intervento e potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo di tempo idoneo a consentire un equo ammortamento della relativa spesa. Laddove sia richiesto al Comune il rilascio di garanzia fidejussoria (esclusivamente per interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione), il Consiglio Comunale nell'eventuale approvazione della relativa Delibera, valuterà tale possibilità, nel rispetto dell'art. 207 del D.Lgs. 267/2000. La garanzia fidejussoria può essere rilasciata allo stesso concessionario una sola volta nel corso della concessione.
3. Il concessionario deve garantire la gestione complessiva dell'impianto sportivo secondo le caratteristiche del medesimo, garantendo l'apertura e la custodia, gli allestimenti e disallestimenti, quando necessario, la pulizia e la manutenzione ordinaria, nonché il controllo e vigilanza sugli accessi e l'utilizzo da parte degli assegnatari in uso. Sono conseguentemente a carico del gestore, salvo diverse disposizioni eventualmente contenute nella convenzione per la gestione dell'impianto, tutte le spese relative, ivi comprese le utenze e la manutenzione ordinaria, secondo le modalità e caratteristiche definite nell'allegato B al presente regolamento di cui costituisce parte integrante.
4. Il concessionario deve adempiere ad ogni prescrizione inerente l'accesso all'impianto in gestione ed impegnarsi ad applicare il piano tariffario, comprese le agevolazioni, approvato dal Comune. Il concessionario ha facoltà di introdurre formule agevolate o sconti ulteriori rispetto a quanto previsto dal Comune, salvo il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione dimostrabile e dimostrato tramite la contabilità separata di cui al punto 10.
5. Il concessionario deve presentare obbligatoriamente il palinsesto dell'impianto entro il mese di settembre di ogni anno per la relativa approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'impossibilità di assegnare gli spazi in uso.
6. Al concessionario spetta:
 - a. l'introito delle tariffe per l'utilizzo degli spazi sportivi da parte degli assegnatari in uso e dei cittadini che richiedono direttamente l'uso degli impianti;
 - b. l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi sportivi per attività propria, secondo le modalità ed i vincoli indicati nell'atto di concessione.
 - c. l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi comuni e di eventuali locali di cui il Comune conceda la disponibilità, con i vincoli e le limitazioni eventualmente disposte nell'atto di concessione;
 - d. l'eventuale gestione del bar o punto di ristoro e delle attività commerciali di vicinato, se presenti all'interno dell'impianto, se ciò sia stato previsto nell'avviso pubblico o nell'atto di concessione.
 - e. L'eventuale contributo di compartecipazione alle utenze, come risulterà quantificato in seguito alle procedure di selezione per la scelta del concessionario;
 - f. lo sfruttamento della pubblicità rivolta all'interno dell'impianto, in condivisione con l'eventuale assegnatario in uso degli impianti, se previsto nell'avviso pubblico o nell'atto di concessione, nel rispetto della normativa vigente;
 - g. l'utilizzo in comodato gratuito dei beni mobili e delle attrezzature presenti nell'impianto o messi a disposizione dal Comune.
7. Il concessionario è obbligato alla redazione di una contabilità separata relativamente alla gestione in concessione e alla resa della medesima al Comune secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione.
8. Il concessionario è obbligato a partecipare a corsi o seminari di formazione gratuiti inerenti la gestione degli impianti sportivi organizzati dall'A.C..

Art. 11-3 Norme generali sulla manutenzione

1. L'impianto sportivo viene accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento dell'offerta.

2. Tutte le spese di manutenzione ordinaria relative all'intero complesso sportivo sono a carico del concessionario, compresi i manufatti, le recinzioni ed ogni altra attrezzatura connessa con la gestione dello stesso, secondo le modalità e le caratteristiche definite nell'allegato B al presente regolamento (norme sulla manutenzione), di cui costituisce parte integrante.
3. La manutenzione ordinaria del verde compete al concessionario, limitatamente alle piante il cui apparato radicale ricade all'interno dell'area consegnata e per la quale dovranno sempre essere richieste le prescritte autorizzazioni alla Direzione Ambiente, con esclusione delle potature degli alberi ad alto fusto che sono a carico dell'Amministrazione Comunale.
4. Sono a carico dell'Amministrazione Comunale le spese di manutenzione straordinaria dell'impianto, purché non derivanti da una mancata o inadeguata attuazione degli interventi manutentivi ordinari da parte del concessionario. Il Concessionario ha l'obbligo di segnalare la necessità di interventi di manutenzione straordinaria al Comune di Firenze.
5. Qualora il concessionario, su propria iniziativa o in caso di impossibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, volesse effettuare interventi di manutenzione straordinaria, questi dovranno essere approvati dal Servizio Tecnico competente del Comune, nel rispetto di tutte le modalità e le prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia.
6. Qualora il concessionario svolga lavori di manutenzione straordinaria senza la necessaria autorizzazione preventiva dell'Amministrazione, per i suddetti lavori non potrà essere preteso nessun compenso o rimborso. L'Amministrazione comunale potrà altresì richiedere la remissione in pristino o il ripristino nella situazione precedente i lavori, a cura e spese del concessionario stesso.
7. Nel caso in cui il concessionario intenda effettuare investimenti destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini sportivi sull'impianto in concessione, l'Amministrazione Comunale potrà rilasciare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui secondo quanto stabilito dall'art. 207 del TUEL 267/2000 e successive modifiche compatibilmente con la situazione finanziaria del Comune.
8. Nessuna delle attrezzature e beni mobili consegnati dall'Amministrazione Comunale ai Concessionari possono da questi, ad alcun titolo, essere alienati o distrutti; le convenzioni devono contenere le condizioni per eventuali sostituzioni rese necessarie dalle esigenze dell'uso o della gestione. L'elenco delle attrezzature e dei beni mobili presenti sull'impianto è allegato come parte integrante dell'avviso pubblico.

Art. 11-4 Divieto di sub concessione

1. E' fatto divieto di sub concedere a terzi l'impianto oggetto della concessione o di modificare le modalità di utilizzo, pena la revoca della concessione stessa, salvo quanto previsto al comma successivo.
2. E' data facoltà al soggetto aggiudicatario di avvalersi di soggetti terzi per la gestione, per un periodo pari alla durata della convenzione, di alcuni spazi e/o servizi connessi all'attività sportiva quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, della rivendita di articoli sportivi e della pubblicità, ecc., previa comunicazione all'Amministrazione Comunale e con le modalità previste nella convenzione che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto aggiudicatario.
3. I rapporti di convenzione per l'esercizio di tornei, singole manifestazioni, od altre attività che richiedono l'uso temporaneo dell'impianto da parte di altri soggetti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.
4. Per l'eventuale utilizzo, anche temporaneo, per finalità diverse da quelle proprie dell'impianto sportivo, occorre un espresso provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

CAPO III VIGILANZA, CONTROLLO E TARIFFE

Art. 12 Norme generali sulla vigilanza

1. L'assegnatario in uso e il concessionario sono tenuti, nel rispetto delle norme del presente regolamento:
 - a) alla corretta utilizzazione dell'impianto;
 - b) alla vigilanza e all'adozione di tutte le misure necessarie per prevenire comportamenti pregiudizievoli al buon funzionamento dell'impianto o al corretto svolgimento delle attività.

2. Il Comune di Firenze, attraverso il Servizio Sport e l'eventuale concessionario della gestione, ha il dovere di vigilare sul corretto utilizzo e la buona conservazione degli impianti sportivi.
3. La vigilanza ed il controllo non implicano in alcun modo la responsabilità del Comune nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sugli assegnatari in uso e sui concessionari della gestione.

Art. 13 Sanzioni, risoluzione e revoca delle concessioni

1. Nei casi in cui si riscontri il permanere delle inadempienze già formalmente contestate, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo la variazione dell'uso dell'impianto rispetto alla originaria destinazione d'uso, mancata effettuazione della manutenzione ordinaria, mancata effettuazione servizio di pulizia, mancato rispetto della custodia, mancato rispetto nell'applicazione delle tariffe, mancata esposizione tariffe, mancato rispetto delle norme igieniche e regolamentari previste dalle normative vigenti, mancato rispetto delle norme legislative e regolamentari relative all'esercizio dei servizi connessi all'attività sportiva, l'Amministrazione Comunale, attraverso un provvedimento dirigenziale, provvederà all'applicazioni di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi e con le modalità di cui alla legge 689/91 e del T.U.E.L. (D.lgs 267/2000 art 7 bis c.1) commisurate alla gravità delle inadempienze stesse.

2. Il Comune di Firenze dichiara risolta la concessione degli impianti sportivi quando:

- a) i pagamenti delle utenze (rimborsi o canoni) sono effettuati con ritardi superiori ai 12 mesi ed in assenza di un piano di rientro dal debito assistito da idonea garanzia;
- b) la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto è tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
- c) la manutenzione ordinaria non è effettuata secondo le specifiche tecniche di cui al piano di manutenzione e quindi possa recare pregiudizio allo stato di funzionalità degli impianti, della conservazione degli immobili e della sicurezza degli utenti;
- d) i concessionari si siano resi inadempienti nei confronti del Comune nell'esecuzione delle prestazioni a loro carico.

3. Il Comune di Firenze, attraverso il Servizio competente, revoca le concessioni di gestione degli impianti sportivi, fatte salve le conseguenze previste dall'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, quando:

- a) per sopravvenuto mutamento delle situazioni di fatto presenti al momento della concessione;
- b) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

4. I concessionari ai quali è stato applicato un provvedimento di risoluzione o di revoca potranno essere esclusi dalla successiva gara per l'assegnazione di impianti.

Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti e degli assegnatari il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione.
2. Il Comune nella definizione delle tariffe deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire l'agonismo, l'attività motoria delle scuole, l'accesso dei giovani e dei soggetti deboli.
3. Il tariffario deve prevedere tariffe maggiorate nel caso di utilizzo degli impianti per manifestazioni extra sportive.
4. I concessionari e gli assegnatari che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo, oltre a quanto previsto dagli altri articoli del presente regolamento, potranno essere esclusi dalla successiva gestione e assegnazione degli impianti.
5. Il tariffario approvato dall'Amministrazione comunale terrà conto di quegli accorgimenti mirati al risparmio energetico e di risorse idriche e quindi potrà prevedere maggiorazioni per utilizzi di docce e asciugacapelli che eccedano la normale erogazione.

TITOLO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI - ESCLUSIONI

Art. 15 Esclusioni

1. Non sono soggetti alla disciplina del presente regolamento:
 - a. Lo stadio Comunale "A. Franchi" e relative tribune e servizi, che per la tipologia rivolta essenzialmente alle attività della massima società di calcio – esercita su detto impianto l'attività programmata dalla F.I.G.C. secondo le direttive impartite dalla lega Calcio – e sul quale l'Amministrazione Comunale si riserva, in apposita convenzione, la possibilità di utilizzare detto impianto per altri fini e per attività di carattere sociale, ricreativo nel rispetto dei principi del regolamento per gli eventi extrasportivi.
 - b. Il Nelson Mandela Forum (Palasport di Firenze) gestito mediante una associazione del tempo libero, partecipata dall'Amministrazione comunale, la cui attività è finalizzata alla diffusione della cultura, dello sport e dello spettacolo e a tutto ciò che attiene all'organizzazione del tempo libero.
 - c. Il campo da calcetto e i campi da tennis dell'impianto "Polivalente Soffiano- Betti" in quanto sede CRAL Dipendenti Comune di Firenze.
 - d. Il Padovani, nelle more della conclusione dell'accordo di programma per la realizzazione dello Stadio di Atletica Leggera.
 - e. I campi di allenamento delle società di colore del Calcio Storico individuati per le attività delle associazioni di colore ai sensi del Regolamento del Calcio Storico
 - f. Gli impianti le cui strutture sono regolate attualmente da specifiche convenzioni con la "Direzione Patrimonio"- Circolo del Tennis – Piscina TROPOS- - Poligono di tiro al volo – gli Ippodromi del Visarno e delle Mulina – la piscina Le Pavoniere – il Centro Equestre Fiorentino-, fino alla scadenza delle rispettive convenzioni.
 - g. Il Poligono di tiro a segno Nazionale in quanto disciplinato dal regio decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2430, convertito con modificazioni dalla legge 4 giugno 1936, n. 1143, e successive modificazioni e dal DPR 21.12.1981.
 - h. I bocciodromi di: via Reims, via Massa, via dell'Olmattello, via delle Torri, dell'Abereta quest'ultimo nelle more della sua demolizione.
 - i. I campi all'aperto e le attrezzature sportive non strutturate inserite nelle aree a verde pubblico.
 - j. Gli impianti costruiti o ristrutturati con procedure di project financing e di concessione di costruzione e gestione come disciplinati dal D.Lgs 163/2006.

Art. 16 Rinvii

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia:
 - a. per le forme di concessione in gestione degli impianti sportivi alla vigente normativa in materia di concessioni ed appalti, all' art. 90 comma 25 della L. n. 289 del 27.12.2002 e alla conseguente legge 6/2005 della Regione Toscana " Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli enti pubblici territoriali della Toscana."
 - b. per l'utilizzo di impianti sportivi scolastici alle leggi 04/08/1977, n. 517 e s.m.i. e 11/01/1996, n. 23, DPR 567 del 10.10.1996 e art. 90 comma 26 della L. 289 del 27.12.2001 ;
 - c. per l'individuazione degli elementi di riferimento riguardanti i soggetti che svolgono attività sportive alla legge del 23/03/1981, n. 91 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 90 legge 289/2002 relativo alle disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica e s.m.i;
 - d. per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive regolamentate alle disposizioni delle singole Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva affiliati al CONI;
 - e. per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive e motorie con fini di promozione sportiva alla normativa generale e specifica inerente gli enti di promozione sportiva;
 - f. Per i profili contabili e fiscali relativi all'esazione delle tariffe ed ai corrispettivi o canoni non disciplinati dal presente regolamento si rinvia alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigente.
 - g. Per le regole per l'uso e per l'accesso agli impianti sportivi si rimanda al disciplinare riportato nell'Allegato C al presente Regolamento

Art. 17 Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
2. Restano in vigore le convenzioni pluriennali in corso alla data di adozione del presente regolamento alle condizioni nelle stesse stabilite, ad eccezione di quelle diversamente normate dal presente Regolamento, sottoelencate:
 - definizione dei servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva di cui all'art. 3 comma 1), lettera b.;
 - possibilità di tesseramento degli utenti di cui all'art. 4 comma 7;
 - interventi di efficientamento energetico a carico del concessionario, come disciplinati dall'art. 9 comma 7 bis);
 - disciplina della manutenzione del verde di cui all'art. 11-3, comma 3.;
 - maggiorazioni tariffarie mirate al risparmio energetico e di risorse idriche da applicare nei casi di utilizzo di docce e asciugacapelli oltre le normali esigenze, come indicato all'Art. 4, comma 7). Le relative convenzioni saranno adeguate in applicazione del presente comma. Le concessioni di impianti sportivi effettuate in base al precedente Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni potranno essere rinnovate con espresso provvedimento dirigenziale alla prima scadenza, alle condizioni previste dal presente Regolamento, salvo diniego al rinnovo espresso dall'Amministrazione comunale. Il rinnovo non ha luogo se la scadenza della concessione è già stata prorogata per consentire, in caso di interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria effettuati a cura e spese del concessionario, un equo ammortamento dell'investimento. Analogamente il rinnovo non ha luogo nei casi di nuova costruzione e di ristrutturazione in cui l'Amministrazione ha prestato garanzia fideiussoria a favore del concessionario.
3. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i seguenti regolamenti:
 - o il Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali" (Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni)
 - o Regolamento d'uso degli impianti sportivi e criteri per il loro affidamento in gestione (Deliberazione della Giunta Comunale n°6254/5730 del 3 novembre 1987)
 - o Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" - approvazioni di regolamento per l'uso del palazzetto dello sport e campi annessi (Deliberazione del commissario prefettizio n. 1631/1252 del 26/04/66)
 - o Regolamento per l'uso del Palazzetto dello sport - Modifica degli articoli 3 e 6 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 4200 del 20.12.1968)
 - o Regolamento Campo Scuola Sorgane (Deliberazione n. 682/514 del 24.04.1998)
 - o Corsi di educazione motoria e sportiva -approvazione regolamento tipo e programma per anno 1992 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 642/175 dell'1/06/92)
4. Il vigente sistema tariffario degli impianti sportivi conserva la sua efficacia fino all'approvazione di un nuovo sistema tariffario con apposita deliberazione dell'Amministrazione da adottarsi nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente regolamento.
5. L'elenco degli impianti sportivi comunali allegato al presente regolamento sarà periodicamente aggiornato in base ad eventuali nuove realizzazioni o ristrutturazioni che comportino la suddivisione di un impianto, con provvedimento della Giunta comunale.

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI FIRENZE
(TESTO ATTUALE)**Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi**

1. Il Comune di Firenze gestisce gli impianti di sua proprietà o ad esso affidati nei seguenti modi:
 - a) in forma diretta, anche in associazione con altri Enti pubblici, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto, dell'idoneità del personale a disposizione e delle finalità pubbliche da perseguire.
 - b) in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica
2. Per ogni impianto sportivo devono essere garantiti l'accesso e l'uso per tutti i cittadini secondo la valorizzazione del principio dello sport per tutti, quale pratica ad ogni età con fine sociale e di prevenzione per la salute.
3. L'amministrazione regola l'utilizzo degli impianti sportivi ai singoli cittadini non aderenti a nessuna Società Sportiva, o aderenti a Società Sportive diverse dalla concessionaria e ne fa menzione negli avvisi di gara e nelle convenzioni specifiche.
4. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono determinate dall'Amministrazione Comunale con l'indicazione di un massimo ed esposte con chiarezza e massima visibilità all'interno degli impianti, tenendo conto della rilevanza sociale dei servizi.
5. L'Amministrazione Comunale determina una riserva annuale di utilizzo di spazi degli impianti affidati in gestione, destinata a iniziative o manifestazioni proprie o da essa patrocinate.
6. Modalità e quantità delle riserve sono previamente stabilite nell'avviso di gara e nella convenzione specifica di cui ai successivi articoli.
7. L'Amministrazione comunale può consentire alle organizzazioni sportive presenti sul territorio il tesseramento degli utenti (tessera associativa) qualora ciò non crei una barriera all'entrata ed alla fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino.

(TESTO MODIFICATO)**Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi**

1. Il Comune di Firenze gestisce gli impianti di sua proprietà o ad esso affidati nei seguenti modi:
 - a) in forma diretta, anche in associazione con altri Enti pubblici, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto, dell'idoneità del personale a disposizione e delle finalità pubbliche da perseguire.
 - b) in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica
2. Per ogni impianto sportivo devono essere garantiti l'accesso e l'uso per tutti i cittadini secondo la valorizzazione del principio dello sport per tutti, quale pratica ad ogni età con fine sociale e di prevenzione per la salute.
3. L'amministrazione regola l'utilizzo degli impianti sportivi ai singoli cittadini non aderenti a nessuna Società Sportiva, o aderenti a Società Sportive diverse dalla concessionaria e ne fa menzione negli avvisi di gara e nelle convenzioni specifiche.
4. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono determinate dall'Amministrazione Comunale con l'indicazione di un massimo ed esposte con chiarezza e massima visibilità all'interno degli impianti, tenendo conto della rilevanza sociale dei servizi.
5. L'Amministrazione Comunale determina una riserva annuale di utilizzo di spazi degli impianti affidati in gestione, destinata a iniziative o manifestazioni proprie o da essa patrocinate.
6. Modalità e quantità delle riserve sono previamente stabilite nell'avviso di gara e nella convenzione specifica di cui ai successivi articoli
7. L'Amministrazione comunale può consentire alle organizzazioni sportive presenti sul territorio il tesseramento degli utenti (tessera associativa) qualora ciò non crei una barriera all'entrata ed alla fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. *Il tesseramento degli utenti può essere finalizzato all'offerta di servizi aggiuntivi per gli stessi a condizione che siano comunque assicurati nell'impianto sportivo i normali servizi per tutti i cittadini alle tariffe comunali vigenti.*

(TESTO ATTUALE)

Art. 9 Concessione in gestione degli Impianti sportivi.

1. L'affidamento in gestione di un impianto sportivo ad un soggetto concessionario avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 15 del presente Regolamento.
2. L'avviso pubblico, valutate anche le specifiche esigenze espresse dai Quartieri, dovrà contenere i requisiti necessari alla selezione ed i criteri di scelta dell'affidatario di cui al presente articolo con i relativi punteggi. Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento degli impianti sportivi saranno composte da un numero minimo di tre e ad un massimo di cinque membri interni facenti parte delle competenti Direzioni del Comune
3. Per gli impianti assegnati in concessione è prevista di regola l'intestazione al concessionario dei contratti per la fornitura delle utenze, salvo i casi in cui l'Amministrazione Comunale prevederà nell'avviso pubblico, per motivi oggettivi, il mantenimento dell'intestazione diretta. Qualora vi sia una pluralità di soggetti assegnatari, come nel caso di impianti polisportivi, tali soggetti dovranno redigere apposito accordo per l'intestazione delle utenze a uno di loro e per la ripartizione del rimborso delle relative spese.
4. In caso di volturazione delle utenze da parte dei soggetti concessionari l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo di compartecipazione alle utenze la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
5. Qualora non fosse possibile l'intestazione delle utenze al concessionario, lo stesso è tenuto a corrispondere al Comune un canone la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
6. La periodicità dell'erogazione del contributo verrà fissata nell'avviso di gara.
7. Il canone e il contributo e i tempi di intestazione delle utenze di cui sopra potranno essere rivisti in seguito a sopraggiunte, straordinarie e motivate situazioni non prevedibili in fase di offerta, tali da modificare sostanzialmente l'equilibrio dell'offerta stessa presentata, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

(TESTO MODIFICATO)

Art. 9 Concessione in gestione degli Impianti sportivi.

1. L'affidamento in gestione di un impianto sportivo ad un soggetto concessionario avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 15 del presente Regolamento.
2. L'avviso pubblico, valutate anche le specifiche esigenze espresse dai Quartieri, dovrà contenere i requisiti necessari alla selezione ed i criteri di scelta dell'affidatario di cui al presente articolo con i relativi punteggi. Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento degli impianti sportivi saranno composte da un numero minimo di tre e ad un massimo di cinque membri interni facenti parte delle competenti Direzioni del Comune
3. Per gli impianti assegnati in concessione è prevista di regola l'intestazione al concessionario dei contratti per la fornitura delle utenze, salvo i casi in cui l'Amministrazione Comunale prevederà nell'avviso pubblico, per motivi oggettivi, il mantenimento dell'intestazione diretta. Qualora vi sia una pluralità di soggetti assegnatari, come nel caso di impianti polisportivi, tali soggetti dovranno redigere apposito accordo per l'intestazione delle utenze a uno di loro e per la ripartizione del rimborso delle relative spese.
4. In caso di volturazione delle utenze da parte dei soggetti concessionari l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo di compartecipazione alle utenze la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
5. Qualora non fosse possibile l'intestazione delle utenze al concessionario, lo stesso è tenuto a corrispondere al Comune un canone la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
6. La periodicità dell'erogazione del contributo verrà fissata nell'avviso di gara.
7. Il canone e il contributo e i tempi di intestazione delle utenze di cui sopra potranno essere rivisti in seguito a sopraggiunte, straordinarie e motivate situazioni non prevedibili in fase di offerta, tali da modificare sostanzialmente l'equilibrio dell'offerta stessa presentata, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

7.Bis *Nel caso di interventi sull'impianto sportivo finalizzati al risparmio e all'efficiamento energetico e all'autonomia produzione di energia, realizzati a cura e spese del concessionario e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale, il risparmio economico che ne consegue andrà a beneficio del concessionario medesimo che potrà utilizzarlo per lo sviluppo della propria attività sportiva. Il risparmio energetico sarà valutato con riferimento all'andamento reale dei consumi nel biennio successivo all'effettuazione dell'intervento e in base a dati oggettivi e misurabili, verificabili dalle fatture delle rispettive aziende erogatrici.*

Il beneficio economico per il concessionario si determinerà con le seguenti modalità:

- *nel caso di utenze già intestate al concessionario il contributo di compartecipazione alle utenze corrisposto annualmente dall'Amministrazione comunale in base agli esiti della rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto, resterà invariato e non subirà riduzioni per tutto il periodo di validità della concessione;*
- *nel caso di impianti in cui la volturazione a carico del concessionario non è possibile per oggettive ragioni tecniche, il corrispettivo dovuto annualmente al Comune sarà diminuito proporzionalmente, in ragione dei risparmi conseguiti, all'offerta formulata nella rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto; si procederà in modo analogo, proporzionando i consumi pre e post intervento, per quei casi residuali in cui, in attesa della gara, è tuttora vigente il meccanismo del rimborso consumi da parte del concessionario in base alle tabelle parametriche indicate nei previgenti regolamenti.*

8. Il gestore è tenuto ad applicare ai lavoratori utilizzati sull'impianto le normative regionali e nazionali vigenti nel settore.

9. Il gestore è tenuto ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria per le figure professionali di cui si avvale per la gestione dell'impianto, nel rispetto sia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, sia delle norme sulla sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2006 e successive modificazioni ed integrazioni. La violazione di tali obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione, commisurate alla gravità e alla reiterazione delle violazioni, che può giungere sino alla decadenza della concessione

8. Il gestore è tenuto ad applicare ai lavoratori utilizzati sull'impianto le normative regionali e nazionali vigenti nel settore.

9. Il gestore è tenuto ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria per le figure professionali di cui si avvale per la gestione dell'impianto, nel rispetto sia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, sia delle norme sulla sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2006 e successive modificazioni ed integrazioni. La violazione di tali obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione, commisurate alla gravità e alla reiterazione delle violazioni, che può giungere sino alla decadenza della concessione

10. L'avviso pubblico per la concessione in gestione elencherà precisamente le figure professionali ritenute indispensabili per la conduzione dello specifico impianto. L'offerta del concorrente dovrà obbligatoriamente, a pena di decadenza, prevedere un'organizzazione del personale che comprenda comunque tali figure.
11. Il gestore provvederà ad assumere idonee coperture assicurative per tutti gli operatori, compresi i volontari che operano sull'impianto.

(TESTO ATTUALE)

Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti e degli assegnatari il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione.
2. Il Comune nella definizione delle tariffe deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire l'agonismo, l'attività motoria delle scuole, l'accesso dei giovani e dei soggetti deboli.
3. Il tariffario deve prevedere tariffe maggiorate nel caso di utilizzo degli impianti per manifestazioni extra sportive.
4. I concessionari e gli assegnatari che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo, oltre a quanto previsto dagli altri articoli del presente regolamento, potranno essere esclusi dalla successiva gestione e assegnazione degli impianti.

10. L'avviso pubblico per la concessione in gestione elencherà precisamente le figure professionali ritenute indispensabili per la conduzione dello specifico impianto. L'offerta del concorrente dovrà obbligatoriamente, a pena di decadenza, prevedere un'organizzazione del personale che comprenda comunque tali figure.

11. Il gestore provvederà ad assumere idonee coperture assicurative per tutti gli operatori, compresi i volontari che operano sull'impianto.

(TESTO MODIFICATO)

Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti e degli assegnatari il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione.
2. Il Comune nella definizione delle tariffe deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire l'agonismo, l'attività motoria delle scuole, l'accesso dei giovani e dei soggetti deboli.
3. Il tariffario deve prevedere tariffe maggiorate nel caso di utilizzo degli impianti per manifestazioni extra sportive.
4. I concessionari e gli assegnatari che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo, oltre a quanto previsto dagli altri articoli del presente regolamento, potranno essere esclusi dalla successiva gestione e assegnazione degli impianti.
5. *Il tariffario approvato dall'Amministrazione comunale terrà conto di quegli accorgimenti mirati al risparmio energetico e di risorse idriche e quindi potrà prevedere maggiorazioni per utilizzi di docce e asciugacapelli che eccedano la normale erogazione.*

(TESTO ATTUALE)

Art. 17 Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Le concessioni di impianti sportivi effettuate in base al precedente Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007 , n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni saranno rinnovate con espresso provvedimento dirigenziale alla prima scadenza per un periodo di quattro anni, alle stesse condizioni delle convenzioni che vengono a scadenza, salvo diniego al rinnovo espresso dall'Amministrazione comunale. Il rinnovo non ha luogo se la scadenza della concessione è già stata prorogata per consentire, in caso di interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria effettuati a cura e spese del concessionario, un equo ammortamento dell'investimento. Analogamente il rinnovo non ha luogo nei casi di nuova costruzione e di ristrutturazione in cui l'Amministrazione ha prestato garanzia fidejussoria a favore del concessionario.

(TESTO MODIFICATO)

Art. 17 Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. *Restano in vigore le convenzioni pluriennali in corso alla data di adozione del presente regolamento alle condizioni nelle stesse stabilite, ad eccezione di quelle diversamente normate dal presente Regolamento, sottoelencate:*

- *definizione dei servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva di cui all'art. 3 comma 1), lettera b.;*
- *possibilità di tesseramento degli utenti di cui all'art. 4 comma 7;*
- *interventi di efficientamento energetico a carico del concessionario, come disciplinati dall'art. 9 comma 7 bis);*
- *disciplina della manutenzione del verde di cui all'art. 11-3, comma 3.;*
- *maggiorazioni tariffarie mirate al risparmio energetico e di risorse idriche da applicare nei casi di utilizzo di docce e asciugacapelli oltre le normali esigenze, come indicato all'Art. 4, comma 7). Le relative convenzioni saranno adeguate in applicazione del presente comma.*

Le concessioni di impianti sportivi effettuate in base al precedente Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007 , n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni saranno rinnovate con espresso provvedimento dirigenziale alla prima scadenza per un periodo di quattro anni, alle stesse condizioni delle convenzioni che vengono a scadenza, salvo diniego al rinnovo espresso dall'Amministrazione comunale. Il rinnovo non ha luogo se la scadenza della concessione è già stata prorogata per consentire, in caso di interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria effettuati a cura e spese del concessionario, un equo ammortamento dell'investimento. Analogamente il rinnovo non ha luogo nei casi di nuova costruzione e di ristrutturazione in cui l'Amministrazione ha prestato garanzia fidejussoria a favore del concessionario.

2. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i seguenti regolamenti:

- o il Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali" (Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni)
- o Regolamento d'uso degli impianti sportivi e criteri per il loro affidamento in gestione (Deliberazione della Giunta Comunale n°6254/5730 del 3 novembre 1987)
- o Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" - approvazioni di regolamento per l'uso del palazzetto dello sport e campi annessi (Deliberazione del commissario prefettizio n. 1631/1252 del 26/04/66)
- o Regolamento per l'uso del Palazzetto dello sport - Modifica degli articoli 3 e 6 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 4200 del 20.12.1968)
- o Regolamento Campo Scuola Sorgane (Deliberazione n. 682/514 del 24.04.1998)
- o Corsi di educazione motoria e sportiva -- approvazione regolamento tipo e programma per anno 1992 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 642/175 dell'1/06/92)

3. Il vigente sistema tariffario degli impianti sportivi conserva la sua efficacia fino all'approvazione di un nuovo sistema tariffario con apposita deliberazione dell'Amministrazione da adottarsi nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente regolamento.

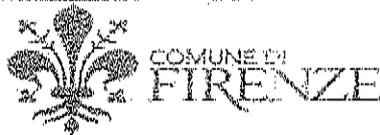
4. L'elenco degli impianti sportivi comunali allegato al presente regolamento sarà periodicamente aggiornato in base ad eventuali nuove realizzazioni o ristrutturazioni che comportino la suddivisione di un impianto, con provvedimento della Giunta comunale.

3. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i seguenti regolamenti:

- o il Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali" (Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni)
- o Regolamento d'uso degli impianti sportivi e criteri per il loro affidamento in gestione (Deliberazione della Giunta Comunale n°6254/5730 del 3 novembre 1987)
- o Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" - approvazioni di regolamento per l'uso del palazzetto dello sport e campi annessi (Deliberazione del commissario prefettizio n. 1631/1252 del 26/04/66)
- o Regolamento per l'uso del Palazzetto dello sport - Modifica degli articoli 3 e 6 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 4200 del 20.12.1968)
- o Regolamento Campo Scuola Sorgane (Deliberazione n. 682/514 del 24.04.1998)
- o Corsi di educazione motoria e sportiva -- approvazione regolamento tipo e programma per anno 1992 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 642/175 dell'1/06/92)

4. Il vigente sistema tariffario degli impianti sportivi conserva la sua efficacia fino all'approvazione di un nuovo sistema tariffario con apposita deliberazione dell'Amministrazione da adottarsi nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente regolamento.

5. L'elenco degli impianti sportivi comunali allegato al presente regolamento sarà periodicamente aggiornato in base ad eventuali nuove realizzazioni o ristrutturazioni che comportino la suddivisione di un impianto, con provvedimento della Giunta comunale.



Q5
 RIFREDI

L'estensore Dott. R. Tozzi	Il Segretario Funz. A. Cianchi	Il Presidente Cristiano Balli
-------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------

Visto per la regolarità tecnica (Art. 49 D.lgs 267/2000)

Il Dirigente del Servizio Quartieri Dott.ssa L. Nencioni

DELIBERAZIONE N°50001/2015

Espressione di parere su proposta di deliberazione C.C. n. 15/2015 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze"

DA TRASMETTERE A:	X Albo Pretore A.C.	X Pres. Consiglio Comunale
X Sindaco	X Direzione Cultura e Sport	X
X Assessore allo Sport	X Albo Pretore Quartiere 5	X

ADUNANZA DEL 4 febbraio 2015

Presiede il Consiglio il Presidente Cristiano Balli, svolge le funzioni di segretario la P.O. Supporto Attività Istituzionale Quartiere 5 Funzionario Antonio Cianchi e l'Istruttore Direttivo Amministrativo Dott. Roberto Tozzi.

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Mannelli M., Ciulli A., Cappelli G.

Sono presenti inizialmente in aula n. 15 consiglieri

Consigliere	Presente	Presente orario di arrivo	Assente
Balli Cristiano	X		
Bandini Alessio			X
Bartolini Luciano	X		
Bencini Andrea	X		
Cappelli Giovanni	X		
Cappelli Marialuisa			X
Castelnuovo Tedesco Guido			X
Ciulli Andrea	X		
Ferrari Simona	X		
Ferraro Filippo	X		
Innocenti Alessandra	X		
Innocenti Grisanti Gloria	X		
Manca Palmiro	X		
Manenti Alessandra	X		
Mannelli Michela	X		
Perugini Federico	X	21.40	
Poggi Pietro	X		
Ravagli Veronica			X
Tucci Fabrizio	X		
TOTALE	15		4



COMUNE DI
FIRENZE

Q5

RIEREDI

Il Presidente pone in votazione l'osservazione circa l'espressione di parere sulla proposta di deliberazione n. 15/2015 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze".

"Commissione Servizi educativi e Sport - 3 febbraio 2015

Osservazioni proposte circa l'espressione di parere alla deliberazione del Consiglio comunale n. 15/15.

Articolo 9 comma 7. bis si propone la sostituzione della frase "... il risparmio economico che ne consegue andrà a beneficio del concessionario medesimo che potrà utilizzarlo per lo sviluppo della propria attività sportiva" in "... il risparmio economico che ne consegue andrà a beneficio del concessionario medesimo che dovrà utilizzarlo per lo sviluppo della propria attività sportiva, specificandone la destinazione".

Il Presidente pone in votazione l'atto suddetto.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Balli Cristiano	X	X			
Bardini Alessio					X
Bartolini Luciano	X	X			
Bencini Andrea	X	X			
Cappelli Giovanni	X	X			
Cappelli Maria Luisa					X
Castelnuovo Tedesco Guido					X
Ciuffi Andrea	X	X			
Ferrari Simona	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Alessandra	X	X			
Innocenti Grisanti Gloria	X	X			
Manca Palmiro	X	X			
Manenti Alessandra	X	X			
Mannelli Michela	X				
Perugini Federico	X	X		X	
Poggi Pietro	X	X			
Ravagli Veronica					X
Tucci Fabrizio	X	X			
TOTALE	15	14	0	1	5

Il Consiglio approva



COMUNE DI
FIRENZE

Q5

RIFREDDI

Il Presidente pone pertanto in votazione l'espressione di parere sulla proposta di deliberazione n. 15/2015 avente ad oggetto: Modifiche ed integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Balli Cristiano	X	X			
Bandini Alessio					X
Bartolini Luciano	X	X			
Bencini Andrea	X	X			
Cappelli Giovanni	X	X			
Cappelli Mariatuisa					
Castellnuovo Tedesco Guido					X
Ciuffi Andrea					X
Ferrari Simona	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Alessandra	X	X			
Innocenti Grisanti Gloria	X	X			
Manca Palmiro	X	X			
Manenti Alessandra	X	X			
Mannelli Michela	X			X	
Perugini Federico	X	X			
Poggi Pietro	X	X			
Ravagli Veronica					
Tucci Fabrizio					X
TOTALE	15	14	0	1	4

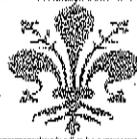
Il Consiglio approva

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

- Visto lo Statuto del Comune di Firenze
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;
- Ritenuto opportuno dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 18, comma 4, del regolamento sui Consigli di Quartiere per consentire l'adozione dell'atto in tempi celeri presso il Consiglio Comunale;

DELIBERA

1) di approvare l'osservazione relativa all'espressione di parere su proposta di deliberazione C.C. n. 15/2015 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze";



COMUNE DI
FIRENZE

Q5
RIFREDI

2) di esprimere parere favorevole con osservazione circa la proposta del Consiglio Comunale n. 15/2015 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze";

3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le motivazioni di cui in premessa.

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto ai sensi dell'art. 18 del regolamento dei Consigli di Quartiere:

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Balli Cristiano	X	X			
Bandini Alessio					X
Bartolini Luciano	X	X			
Bencini Andrea	X	X			
Cappelli Giovanni	X	X			
Cappelli Mariaguisa					X
Castellnuovo Tedesco Guido					X
Ciulli Andrea	X	X			
Ferrari Simona	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Alessandra	X	X			
Innocenti Grisanti Gloria	X	X			
Manca Palmiro	X	X			
Mancini Alessandra	X	X			
Mannelli Michela	X			X	
Perugini Federico	X	X			
Poggi Pietro	X	X			
Ravagli Veronica					X
Tucci Fabrizio	X	X			
TOTALE	15	14	0	1	4

Il Consiglio approva

Il Segretario verbalizzante
Fabrizio A. Cianchi

[Handwritten signature]

Il Presidente
Cristiano Balli

[Handwritten signature]

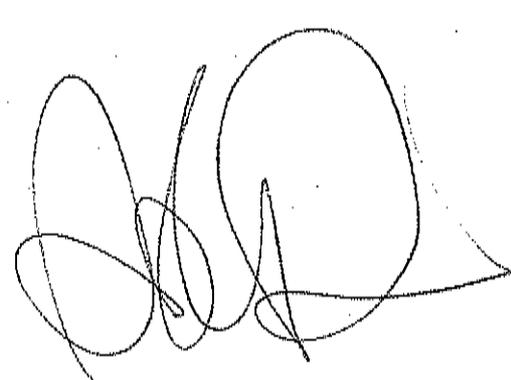
ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 107

ESTENSIONE DEL DOCUMENTO

ESTENSIONE AL DOCUMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO N° 15 / 2015 "MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
DEL COMUNE DI FIRRENZE"

ALL'ART 9 COMMA 7 BIS LA PAROLA "POTRA" VIENE SOSTITUITA
CON "DOVERA".

LA PRESENTE MODIFICA NON HA RILIEVI CONTABILI



**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA
16/02/2015

FIRMA




ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

DELIBERAZIONE N. 2015/C/00007 (PROPOSTA N. 2015/00015)

ARGOMENTO N.187

Oggetto: Modifiche e integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Segretario Generale Vincenzo DEL REGNO

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Andrea Pugliese, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Angelo D'AMBRISI	Marco STELLA
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Gianpietro Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Tommaso GRASSI	Giacomo TROMBI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO

Premesso che con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014 è stato approvato il nuovo Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali e relativi allegati, definito nel seguito, per brevità, "nuovo Regolamento";

Considerato che l'Amministrazione comunale è orientata a favorire, anche nel settore sportivo, comportamenti e interventi tesi al risparmio e all'efficientamento energetico e all'autonoma produzione di energia, da tradurre nei propri atti e nella realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli impianti sportivi comunali prevedendo, in particolare, forme di incentivazione per i concessionari i quali potranno riutilizzare i risparmi conseguiti nello sviluppo dell'attività sportiva;

Rilevato che nei mesi intercorsi dall'approvazione del nuovo Regolamento si è altresì manifestata la necessità di precisare e circoscrivere i contenuti di alcune norme regolamentari, al fine di consentirne la corretta applicazione e di offrire nuove opportunità alle organizzazioni sportive, purché in sintonia con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale, in particolare sui seguenti aspetti:

- la possibilità di eventuale tesseramento degli utenti, già prevista in linea generale dal Regolamento, può essere finalizzata a migliorare la gestione degli impianti e delle organizzazioni sportive presenti sul territorio e può esplicarsi mediante l'offerta di servizi aggiuntivi per gli utenti stessi fermo restando che nessuna barriera può essere posta all'accesso e alla fruizione dei servizi da parte di ogni singolo cittadino;
- nell'ottica del risparmio energetico e di risorse idriche la previsione di eventuali maggiorazioni, da considerare nel tariffario comunale, per modalità di utilizzazione di alcuni servizi che eccedano la normale erogazione con particolare riferimento all'uso di docce e asciugacapelli;

Considerato, inoltre, che si è evidenziato un diverso trattamento tra i gestori di impianti sportivi comunali a seconda che la concessione sia regolamentata da convenzione stipulata anteriormente o posteriormente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, laddove, all'art. 17, si confermano quelle pluriennali in essere alla data di adozione del Regolamento medesimo (tuttora la grande maggioranza), alle condizioni in esse stabilite: ciò impedisce ai rispettivi concessionari di avvalersi di trattamenti più favorevoli indicati nel nuovo strumento regolamentare e non previsti in precedenza, quali:

- l'estensione della definizione dei servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva;
- la possibilità di tesseramento degli utenti per le finalità sopra ricordate;
- le opportunità che si intendono offrire alle organizzazioni sportive in merito agli interventi di risparmio e di efficientamento energetico e di autonoma produzione di energia;
- la manutenzione del verde, in particolare degli alberi ad alto fusto presenti nei singoli impianti sportivi in concessione la cui potatura, dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, è passata in carico all'Amministrazione Comunale;
- la possibilità di applicare le tariffe che saranno indicate dall'Amministrazione comunale per i casi di utilizzo di docce e asciugacapelli oltre le normali esigenze;

Ritenuto pertanto di intervenire con alcune integrazioni e modifiche agli articoli del nuovo Regolamento adeguandolo agli obiettivi sopra enunciati;

Considerato che le integrazioni e le modifiche oggetto della presente deliberazione riguardano essenzialmente la disciplina degli interventi tesi al risparmio e all'efficientamento energetico e all'autonoma produzione di energia, le opportunità offerte alle organizzazioni sportive in materia di tesseramento degli utenti per l'istituzione di nuovi servizi aggiuntivi, l'estensione a tutti i concessionari, indipendentemente dalla decorrenza delle rispettive convenzioni, delle norme del nuovo Regolamento;

Ritenuto modificare e integrare il Regolamento secondo quanto indicato nella parte deliberativa e riportato nell'allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante, nel quale si raffrontano, per gli articoli interessati, i testi precedenti e conseguenti all'approvazione del presente atto;

Dato atto pertanto che il testo del Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014, come modificato con la presente Deliberazione è quello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto;

Preso atto che è stato richiesto il parere a tutti i Consigli di Quartiere, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 27 del regolamento dei Consigli di Quartiere che si sono espressi come riportato in calce al presente atto;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica e del parere in ordine alla regolarità contabile della presente Deliberazione ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data 3/02/2015 in ordine a quanto previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) Di modificare e integrare il Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014, come indicato nell'allegato A, parte integrante della presente Deliberazione;

2) Di dare atto che il testo del Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione n. 7/563 del 10.2.2014, come modificato al precedente punto 1), è quello di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 16/01/2015	Il Dirigente/Direttore Elena Toppino
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 19/01/2015	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Miriam Amato, Donella Verdi,

essendo presenti 23 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Donella VERDI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Miriam Amato,

essendo presenti 22 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 5	22/01/2015	06/02/2015	05/02/2015	Favorevole unanime
C.d.Q. 1	22/01/2015	06/02/2015	28/01/2015	Favorevole
C.d.Q. 2	22/01/2015	06/02/2015	11/02/2015	Favorevole

C.d.Q. 3	22/01/2015	06/02/2015	29/01/2015	Favorevole
C.d.Q. 4	22/01/2015	06/02/2015	05/02/2015	Favorevole
C.d.Q. 5	22/01/2015	06/02/2015	04/02/2015	Favorevole con osservazione
Collegio dei Revisori dei Conti	---	---	03/02/2015	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO B - REGOLAMENTO CON MODIFICHE
- PARERE REVISORI DEI CONTI
- ALLEGATO A - TESTO A FRONTE

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

ALLEGATO B

NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL
COMUNE DI FIRENZE**TITOLO I. - DISPOSIZIONI GENERALI**

<u>Art. 1 Finalità</u>	1
<u>Art. 2 Oggetto</u>	2
<u>Art. 3 Definizioni</u>	2
<u>Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi</u>	3
TITOLO II AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A TERZI	
<u>Art. 5 Tipologie di affidamento a terzi</u>	4
CAPO I. - DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE IN USO DI SPAZI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	
<u>Art. 6 Soggetti assegnatari degli spazi</u>	4
<u>Art. 7 Procedura per l'assegnazione in uso all'interno degli impianti sportivi</u>	4
<u>Art. 8 Sospensione, decadenza e revoca delle assegnazioni in uso</u>	5
CAPO II DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	
<u>Art. 9 Concessione in gestione degli Impianti sportivi</u>	6
<u>Art. 10 Rapporto concessorio - Contenuto specifico delle convenzioni</u>	6
<u>Art. 11 Soggetti affidatari</u>	7
<u>Art. 11.1 Scelta dell'affidatario</u>	7
<u>Art. 11.2 Durata della concessione e obblighi del concessionario</u>	8
<u>Art. 11.3 Norme generali sulla manutenzione</u>	9
<u>Art. 11.4 Divieto di subconcessione</u>	9
CAPO III VIGILANZA, CONTROLLO E TARIFFE	
<u>Art. 12 Norme generali sulla vigilanza</u>	10
<u>Art. 13 Sanzioni risoluzione e revoca delle concessioni</u>	10
<u>Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali</u>	10
TITOLO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI - ESCLUSIONI	
<u>Art. 15 Esclusioni</u>	11
<u>Art. 16 Rinvii</u>	11
<u>Art. 17 Norme transitorie e finali</u>	12

TITOLO I. - DISPOSIZIONI GENERALI**Art. 1 Finalità**

1. Il Comune ha tra le sue finalità la promozione dello sport e dei suoi valori, quale strumento diffuso di forte socializzazione ed accrescimento della qualità della vita, elemento fondamentale per la salute e l'educazione dell'individuo, fattore di inclusione sociale e di pari opportunità, in sintonia con i principi contenuti dalla Carta Etica dello Sport della Regione Toscana a cui aderisce e con il Libro Bianco dello Sport e le altre direttive della Comunità Europea.
2. Il Comune, come previsto all'art. 12 comma 7 del suo Statuto, promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva quali momenti formativi ed occasioni di incontro e di espressione della persona, assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età;
3. Il Comune favorisce l'attività giovanile, l'aggregazione sportiva e l'integrazione dei cittadini, l'accesso alla pratica sportiva da parte di tutti senza distinzione di genere, di abilità, di condizione sociale;
4. Il Comune favorisce inoltre la nascita e lo sviluppo di nuove discipline sportive in considerazione dell'alta finalità sociale e dell'interesse pubblico che esse rivestono;
5. Ai sensi dell'art. articolo 90, comma 24, della Legge 27 dicembre 2002, n° 289 l'uso pubblico degli impianti sportivi è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività, è aperto a tutti i cittadini ed è garantito, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale, a tutte le società ed associazioni sportive;

6. Il Comune agisce nel rispetto del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione e dell'art. 9 del suo Statuto;
7. Nel perseguire le suddette finalità, il Comune, nel rispetto della normativa sugli Enti locali interviene in base alle condizioni economico finanziarie dell'Ente, con particolare attenzione all'equilibrio economico delle gestioni.

Art. 2 Oggetto

1. Il presente regolamento, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, ha per oggetto la disciplina delle modalità di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale (di cui all'elenco inserito nell'Allegato A) e degli eventuali impianti sportivi acquisiti in uso dal Comune da soggetti terzi.
2. Gli impianti sportivi comunali e le attrezzature in essi esistenti, sono destinati ad uso pubblico per la promozione o per la pratica dell'attività sportiva, motoria, ricreativa e sociale, nell'ambito di un'organizzazione delle risorse rinvenibili sul territorio cittadino volta a valorizzare il sistema di rete delle strutture destinate alle sport.
3. Il Comune nel perseguire gli interessi generali della collettività in materia di sport ed attività motoria mette gli impianti sportivi comunali a disposizione delle scuole e dei soggetti che svolgono le attività sportive definite di pubblico interesse.
4. Particolare rilievo è dato a forme di promozione delle attività motorie nelle scuole, anche in sinergia con altri soggetti pubblici interessati, attraverso un'offerta formativa integrata che verrà gestita in maniera unitaria dall'amministrazione comunale, dopo un'attenta verifica dei bisogni espressi dal territorio da compiersi in collaborazione con i Consigli di Quartiere.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento s'intende:
 - a. per Comune il Comune di Firenze;
 - b. per impianto sportivo, il luogo opportunamente conformato ed attrezzato per lo svolgimento dell'attività sportiva in condizione di igiene e sicurezza per tutti gli utenti (atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori). L'impianto è composto dalle seguenti parti funzionali (per la definizione è essenziale la presenza dello spazio di attività):
 - Spazi per attività sportiva (campi, piste, vasche e relativi percorsi, ecc.);
 - Servizi di supporto (spogliatoi ed annessi, pronto soccorso, deposito attrezzi, uffici amministrativi, parcheggi e relativi percorsi, ecc.);
 - Impianti tecnici (idrosanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, elettrico, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione, ecc.);
 - Spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, posto di pronto soccorso, parcheggi e relativi percorsi, ecc.);
 - Servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: sede sociale, somministrazione di alimenti e bevande secondo quanto previsto dalla L.R. 28/2005, una attività commerciale di vicinato esclusivamente diretta alla rivendita di articoli sportivi strettamente correlati con le attività sportive praticate, impianti pubblicitari rivolti sia all'interno che all'esterno, secondo le condizioni stabilite nelle specifiche convenzioni, purché in linea con quanto contemplato dalla Regolamentazione Urbanistica vigente.
 - c. per attività sportiva, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, professionistico, amatoriale, ricreativo, rieducativo, o rivolta al benessere della persona, nonché a favorire l'aggregazione sociale;
 - d. per attività scolastica, l'attività relativa ai gruppi scolastici suddivisi in classi di alunni delle scuole medie inferiori e superiori;
 - e. per attività agonistica, l'attività sportiva praticata continuativamente dagli affiliati in forme organizzate dalle Federazioni e dagli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI finalizzata al risultato sportivo;
 - f. per attività amatoriale, l'attività sportiva con finalità ricreative e di benessere;

- g. per attività didattica si intende l'insegnamento della disciplina sportiva con istruttore fino all'apprendimento delle nozioni di base;
- h. per attività promozionale l'attività rivolta ai giovani (fino a 16 anni), agli anziani (oltre 65 anni), ai diversamente abili (con invalidità oltre 50%) del Comune di Firenze e fuori Comune, gestanti, "donna come prima".
- i. per attività dilettantistica, l'attività anche a livello agonistico svolta con atleti non professionisti.
- j. per assegnazione in uso, il provvedimento con il quale il Comune o il concessionario autorizza l'utilizzo di uno spazio attrezzato all'interno di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste, fanno parte di questa tipologia anche gli spazi nelle palestre scolastiche in orario extra scolastico.
- k. per concessione in gestione, il procedimento con il quale il Comune affida a terzi l'intera gestione di un impianto sportivo
- l. per datore di lavoro, il Dirigente delegato con poteri di gestione negli impianti in gestione diretta e il soggetto titolare del rapporto di lavoro negli impianti in concessione.
- m. Per servizio di prevenzione e protezione l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- n. per responsabile del servizio di prevenzione e protezione persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 D. lgs 81/08, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi
- o. per addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali facente parte del Servizio di Prevenzione e Protezione
- p. D.V.R. Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 e seguenti del D. lgs 81/2008 e successive modifiche.
- q. per Piano di manutenzione, documento con cui vengono indicate le manutenzioni che verranno effettuate sull'impianto e la loro scansione temporale;
- r. per addetto al primo soccorso il lavoratore incaricato dell'attuazione in azienda dei provvedimenti previsti in materia di primo soccorso ai sensi dell'art. 18 e 43 del D. lgs 81/08, mediante nomina da parte del datore di lavoro;
- s. per addetto alla emergenze ed antincendio i lavoratori indicati, ai sensi dell'art. 18 e 43 del D. lgs 81/08, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza, mediante nomina da parte del datore di lavoro

Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi

1. Il Comune di Firenze gestisce gli impianti di sua proprietà o ad esso affidati nei seguenti modi:
 - a) in forma diretta, anche in associazione con altri Enti pubblici, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto, dell'idoneità del personale a disposizione e delle finalità pubbliche da perseguire.
 - b) in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica
2. Per ogni impianto sportivo devono essere garantiti l'accesso e l'uso per tutti i cittadini secondo la valorizzazione del principio dello sport per tutti, quale pratica ad ogni età con fine sociale e di prevenzione per la salute.
3. L'Amministrazione regola l'utilizzo degli impianti sportivi ai singoli cittadini non aderenti ad alcuna Società Sportiva, o aderenti a Società Sportive diverse dalla concessionaria e ne fa menzione negli avvisi di gara e nelle convenzioni specifiche.
4. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono determinate dall'Amministrazione Comunale con l'indicazione di un massimo ed espone con chiarezza e massima visibilità all'interno degli impianti, tenendo conto della rilevanza sociale dei servizi.
5. L'Amministrazione Comunale determina una riserva annuale di utilizzo di spazi degli impianti affidati in gestione, destinata a iniziative o manifestazioni proprie o da essa patrocinata.
6. Modalità e quantità delle riserve sono previamente stabilite nell'avviso di gara e nella convenzione specifica di cui ai successivi articoli.
7. L'Amministrazione comunale può consentire alle organizzazioni sportive presenti sul territorio il tesseramento degli utenti (tessera associativa) qualora ciò non crei una barriera all'entrata ed alla fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. Il tesseramento degli utenti può essere

finalizzato all'offerta di servizi aggiuntivi per gli stessi a condizione che siano comunque assicurati nell'impianto sportivo i normali servizi per tutti i cittadini alle tariffe comunali vigenti.

TITOLO II AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A TERZI

Art 5 Tipologie di affidamento a terzi

1. Il Comune affida gli impianti sportivi secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e in particolare con riferimento all'art. 90 comma 25, della Legge 27/12/2002 n. 289 e alla Legge Regionale Toscana 03/01/2005, n. 6
2. Gli affidamenti possono essere di spazi all'interno di un impianto sportivo (assegnazioni in uso) o dell'impianto sportivo stesso (concessione struttura).

CAPO I - DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE IN USO DI SPAZI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Art. 6 Soggetti assegnatari degli spazi

1. Gli spazi degli impianti sportivi comunali sono assegnati in uso ai seguenti soggetti:
 - a. Federazioni sportive nazionali e discipline associate affiliate al CONI;
 - b. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
 - c. Istituzioni scolastiche;
 - d. Associazioni sportive dilettantistiche;
 - e. Società sportive professionistiche;
 - f. Associazioni sportive studentesche e/o gruppi sportivi scolastici;
 - g. Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative ed amatoriali;
 - h. Persone singole o aggregate in squadre occasionali per lo svolgimento di attività sportive nel caso in cui l'impianto sportivo permetta un uso sportivo non organizzato (piscine, campi da calcetto, campi da tennis, piste di atletica...) In via residuale gli spazi possono essere concessi in uso anche a soggetti aventi fini di lucro.

Art. 7 Procedura per l'assegnazione in uso degli spazi all'interno degli impianti sportivi

1. Le domande di assegnazione in uso degli spazi all'interno degli impianti sportivi da parte dei soggetti di cui al presente articolo, vengono presentate:
 - a) al Servizio con competenze sullo Sport (per brevità Servizio Sport) per impianti gestiti direttamente dal Comune;
 - b) al soggetto concessionario per impianti dati in gestione, con le modalità definite dal singolo contratto. La domanda viene effettuata su un modello unificato e secondo tempi e modalità disciplinati dal Servizio Sport.
2. Le domande dovranno pervenire al soggetto competente entro il 31 Maggio di ciascun anno; nella domanda deve essere specificato il giorno, l'ora di inizio, di fine dell'attività e le generalità del responsabile dell'attività stessa.
3. Alle società o alle associazioni che, alla scadenza di precedenti assegnazioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo dell'impianto, non potrà essere assegnato l'uso degli impianti:
 - a) fino a ottemperanza del debito, oppure tramite presentazione di un piano di rientro dal debito assistito da fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta di primaria compagnia assicuratrice o da fidejussione a prima richiesta rilasciata da un soggetto iscritto nell'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106, tenuto dalla Banca d'Italia per delega del Ministero del Tesoro in applicazione del comma 37 dell'art. 12L. 326/2003 riforma del Confidi di cui all'ex Art. 155, se la violazione riguarda il pagamento degli spazi;
 - b) per un periodo determinato in virtù della gravità della violazione contestata, fatta salva la possibilità di applicare congiuntamente sanzioni pecuniarie previste nella convenzione d'uso.
4. Gli spazi negli impianti sportivi comunali, sono assegnati in uso annuale. Per annualità si intende l'anno sportivo. Gli impianti possono essere altresì concessi per periodi inferiori e per un uso straordinario, se ciò è compatibile con la programmazione annuale. In ogni caso l'uso dell'impianto è regolato dagli allegati

tecnici del presente regolamento. L'uso straordinario degli impianti sportivi, deve essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale in accordo con il concessionario degli spazi.

5. Nell'assegnare gli spazi annualmente, il Servizio Sport, in collaborazione con i Consigli di Quartiere, o il soggetto concessionario della gestione, verificata l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo di attività sportiva che il richiedente intende praticarvi, seguono i seguenti principi:

- a) garantire imparzialità, eguaglianza, garanzia d'accesso a tutti i cittadini e massimo utilizzo;
- b) valorizzare l'attività agonistica garantendo alle società sportive gli spazi utili allo svolgimento delle gare e degli allenamenti anche in considerazione dei risultati ottenuti;
- c) valorizzare le attività sportive dilettantistiche e amatoriali quali strumenti indispensabili per la tutela della salute e lo sviluppo e la coesione sociale;
- d) favorire le attività a supporto di soggetti deboli o svantaggiati;
- e) garantire lo sviluppo della attività motoria e la promozione dello sport tra i giovani;
- f) garantire la massima pluralità di soggetti utilizzatori, pur concentrando gli usi nei singoli impianti per evitare inefficienze legate ad una eccessiva frammentazione;
- g) privilegiare nell'assegnazione le attività aventi sede nel territorio del Comune di Firenze;
- h) l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo di attività sportiva che il richiedente intende praticarvi.

6. In caso di pluralità di richieste di spazi di un impianto per la medesima fascia oraria, l'assegnazione avverrà dopo aver valutato complessivamente e comparativamente i seguenti criteri in base ai soggetti richiedenti e alle attività svolte:

- a. Attività agonistica e loro livello (svolgimento campionati nazionali, regionali, provinciali, campionati federali o promozionali);
- b. Società o associazioni che garantiscano sull'impianto il maggior numero di praticanti.
- c. Attività svolta per il settore giovanile, per adulti ed anziani o per portatori di handicap e soggetti con difficoltà psichica e/o sociale;
- d. Società o Associazioni che praticano discipline diffuse in misura minore sul territorio;
- e. Società radicate nel Quartiere sede dell'impianto.

7. La durata dell'assegnazione annuale ha validità limitatamente alla stagione sportiva per cui viene rilasciata se non altrimenti specificato nell'atto di assegnazione.

Art. 8 Sospensione, decadenza e revoca delle assegnazioni in uso

1. Il Servizio Sport o il concessionario della gestione, possono sospendere le assegnazioni in uso degli impianti sportivi in caso di necessità per lo svolgimento di manifestazioni sportive di particolare importanza promosse dall'Amministrazione, per improrogabili interventi di manutenzione, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore che rendano gli impianti inagibili, con le modalità previste dall'assegnazione in uso, senza alcuna pretesa di rivalsa nei confronti dell'A.C. o del concessionario. In tali casi gli assegnatari non dovranno corrispondere al titolare della gestione le tariffe dovute per gli spazi non fruiti. La sospensione per eventi eccezionali è autorizzata dalla Giunta comunale.

2. Il Servizio Sport dichiara la decadenza dalle assegnazioni in uso, quando rispettivamente gli assegnatari o i richiedenti:

- a) risultino morosi nel pagamento delle tariffe, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, punto 3 a) ;
- b) abbiano violato le norme del presente regolamento;
- c) abbiano violato le disposizioni contenute nell'atto di assegnazione;
- d) abbiano arrecato danni alle strutture degli impianti sportivi e non abbiano tempestivamente proceduto al ripristino o al risarcimento.

La decadenza sarà preceduta dalla contestazione formale delle inadempienze indicate nei punti da a) a d) del presente comma e dalla constatazione del permanere delle situazioni poste a motivo della contestazione.

3. Il concessionario della gestione procede alla decadenza delle assegnazioni in uso dei soggetti utilizzatori in base alle condizioni sopra riportate; il provvedimento dovrà essere avallato dall'Amministrazione comunale.

4. Il Servizio Sport può revocare le assegnazioni in uso degli impianti sportivi senza alcuna pretesa di rivalsa nei confronti dell'A.C.:

- a) per sopravvenuto mutamento delle situazioni di fatto presenti al momento della assegnazione;
- b) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

CAPO II DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Art. 9 Concessione in gestione degli impianti sportivi.

1. L'affidamento in gestione di un impianto sportivo ad un soggetto concessionario avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 15 del presente Regolamento.
2. L'avviso pubblico, valutato anche le specifiche esigenze espresse dai Quartieri, dovrà contenere i requisiti necessari alla selezione ed i criteri di scelta dell'affidatario di cui al presente articolo con i relativi punteggi. Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento degli impianti sportivi saranno composte da un numero minimo di tre e ad un massimo di cinque membri interni facenti parte delle competenti Direzioni del Comune.
3. Per gli impianti assegnati in concessione è prevista di regola l'intestazione al concessionario dei contratti per la fornitura delle utenze, salvo i casi in cui l'Amministrazione Comunale prevederà nell'avviso pubblico, per motivi oggettivi, il mantenimento dell'intestazione diretta. Qualora vi sia una pluralità di soggetti assegnatari, come nel caso di impianti polisportivi, tali soggetti dovranno redigere apposito accordo per l'intestazione delle utenze a uno di loro e per la ripartizione del rimborso delle relative spese.
4. In caso di volturazione delle utenze da parte dei soggetti concessionari l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo di compartecipazione alle utenze la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
5. Qualora non fosse possibile l'intestazione delle utenze al concessionario, lo stesso è tenuto a corrispondere al Comune un canone la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
6. La periodicità dell'erogazione del contributo verrà fissata nell'avviso di gara.
7. Il canone e il contributo e i tempi di intestazione delle utenze di cui sopra potranno essere rivisti in seguito a sopraccitate, straordinarie e motivate situazioni non prevedibili in fase di offerta, tali da modificare sostanzialmente l'equilibrio dell'offerta stessa presentata, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.
- 7bis. Nel caso di interventi sull'impianto sportivo finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico e all'autonoma produzione di energia, realizzati a cura e spese del concessionario e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale, il risparmio economico che ne consegue andrà a beneficio del concessionario medesimo che dovrà utilizzarlo per lo sviluppo della propria attività sportiva. Il risparmio energetico sarà valutato con riferimento all'andamento reale dei consumi nel biennio successivo all'effettuazione dell'intervento e in base a dati oggettivi e misurabili, verificabili dalle fatture delle rispettive aziende erogatrici.
Il beneficio economico per il concessionario si determinerà con le seguenti modalità:
 - nel caso di utenze già intestate al concessionario il contributo di compartecipazione alle utenze corrisposto annualmente dall'Amministrazione comunale in base agli esiti della rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto, resterà invariato e non subirà riduzioni per tutto il periodo di validità della concessione;
 - nel caso di impianti in cui la volturazione a carico del concessionario non è possibile per oggettive ragioni tecniche, il corrispettivo dovuto annualmente al Comune sarà diminuito proporzionalmente, in ragione dei risparmi conseguiti, all'offerta formulata nella rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto; si procederà in modo analogo, proporzionando i consumi pre- e post intervento, per quei casi residuali in cui, in attesa della gara, è tuttora vigente il meccanismo del rimborso consumi da parte del concessionario in base alle tabelle parametriche indicate nei previgenti regolamenti.
8. L'avviso pubblico per la concessione in gestione elencherà precisamente le figure professionali ritenute indispensabili per la conduzione dello specifico impianto. L'offerta del concorrente dovrà

obbligatoriamente, a pena di decadenza, prevedere un'organizzazione del personale che comprenda comunque tali figure.

9. Il gestore è tenuto ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria per le figure professionali di cui si avvale per la gestione dell'impianto, nel rispetto sia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, sia delle norme sulla sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. La violazione di tali obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione, commisurate alla gravità e alla reiterazione delle violazioni, che può giungere sino alla decadenza della concessione
10. Il gestore è tenuto ad applicare ai lavoratori utilizzati sull'impianto le normative regionali e nazionali vigenti nel settore.
11. Il gestore provvederà ad assumere idonee coperture assicurative per tutti gli operatori, compresi i volontari che operano sull'impianto.

Art. 10 Rapporto concessorio - Contenuto specifico delle convenzioni

1. I rapporti concessori con terzi sono regolati da una convenzione di gestione con i seguenti contenuti minimi:
 - Identificazione dell'impianto sportivo e dell'oggetto della concessione;
 - Durata della convenzione;
 - Attività di sorveglianza, custodia, pulizia degli impianti gestiti e delle attrezzature presenti;
 - Programmazione dell'uso sportivo e non sportivo;
 - Gestione delle attività connesse (bar, pubblicità commerciale e sponsorizzazioni, punti vendita, ecc.);
 - Applicazione e riscossione tariffe;
 - Applicazione e riscossione delle sanzioni;
 - Piano di manutenzione ordinaria e cura dell'impianto, nomina responsabile tecnico;
 - Norme sul personale in servizio: il concessionario deve operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul lavoro e nel rispetto dei contratti collettivi nazionali e decentrati di categoria;
 - Garanzie;
 - Forme di controllo da parte del Comune di Firenze;
 - Obbligo per il concessionario di redigere una contabilità separata relativamente alla gestione in concessione e forme di comunicazione obbligatoria verso il Comune. I Bilanci della gestione dovranno essere corredati da una relazione economico-gestionale certificata da una figura professionale iscritta all'albo dei ragionieri, dei dottori commercialisti o dei revisori contabili, relativa almeno all'attività pregressa degli ultimi due anni.
 - Obbligo per il concessionario di trasmettere annualmente all'Amministrazione idonea documentazione da cui risulti l'effettiva regolarità dei pagamenti dei compensi dovuti ai lavoratori dipendenti e a altri soggetti con rapporti contrattuali diversi e degli obblighi previdenziali e assicurativi previsti.
 - Responsabile della struttura (datore di lavoro), responsabile del servizio prevenzione e protezione, documento di valutazione dei rischi.
2. Il contenuto minimo delle convenzioni sarà integrato da norme specifiche strettamente legate alle condizioni gestionali e alla natura dell'impianto in oggetto.

Art. 11 Soggetti affidatari

1. La concessione in gestione degli impianti sportivi, è affidata in via preferenziale a:
 - a. società ed associazioni sportive dilettantistiche, affiliate alle federazioni sportive nazionali
 - b. enti di promozione sportiva e società loro affiliate;
 - c. federazioni sportive nazionali e società loro affiliate;
 - d. associazioni che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare; in via residuale, la gestione degli impianti può essere affidata a società professionistiche o società di gestione impianti.

Art. 11-1 Scelta dell'affidatario

1. La scelta dell'affidatario avviene sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto dall'art. 83 del Codice dei contratti pubblici.

2. L'avviso pubblico di selezione per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, ai sensi dell'art 83 sopracitato e di quanto contenuto nel D.P.R. 207/2010, tenendo conto della natura, dell'oggetto e delle caratteristiche specifiche degli impianti sportivi.

I criteri di valutazione saranno definiti in funzione dei seguenti indirizzi generali:

a) QUALITÀ DEL SOGGETTO E DEL PROGETTO:

La valutazione dei valori qualitativi del soggetto e del progetto avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. Storicità del sodalizio sportivo, che ha contribuito nel tempo alla valorizzazione ed al potenziamento infrastrutturale dell'impianto sportivo, con riferimento anche alla valenza sociale delle attività svolte dal sodalizio medesimo.
2. Radicamento sul territorio comunale, con particolare riferimento al bacino di utenza interessato
3. Esperienza gestionale in genere, nell'attività relativa alla disciplina sportiva inerente l'impianto da assegnare e la natura dilettantistica o volontaria del soggetto. L'esperienza gestionale potrà non essere riconosciuta - con giustificata motivazione - qualora siano emersi nel corso degli anni, in modo inequivocabile e documentato, aspetti negativi nella gestione degli impianti sportivi, nella conduzione dell'attività sportiva e accumulazione di consistenti debiti, per almeno un biennio, nei confronti del Comune.
4. Proposte specifiche e migliorative di servizi e attività che si intendono realizzare presso l'impianto, riservate a scuole, promozione sociale, al settore dell'infanzia, ai giovani, agli anziani, ai soggetti segnalati dai servizi sociali, ai diversamente abili, ai soggetti a rischio ed alle attività motorie diffuse, tenuto conto della tipologia e della dimensione dell'impianto, compreso l'organizzazione di eventuali altre attività ricreative, sociali e del tempo libero di interesse pubblico, compatibili con l'attività sportiva
5. Organizzazione del personale utilizzato, qualificazione professionale e scientifica degli istruttori degli allenatori e di ogni altra tipologia di personale, tenuto conto del trattamento giuridico economico previdenziale e assicurativo, nonché degli impegni assunti per promuovere la continuità occupazionale, qualora non vi siano clausole di maggiore garanzia, mediante l'attribuzione di specifici punteggi, in relazione al numero di lavoratori del soggetto cessante che il concorrente (affidatario) si impegna a ricollocare in caso di affidamento del servizio.
6. Qualità del progetto, relativamente agli interventi di innovazione e di miglioramento dell'impianto e al programma temporale di manutenzione. Tali interventi dovranno essere descritti accuratamente in apposita relazione sottoscritta da tecnico abilitato in cui sia indicata anche la loro quantificazione economica e la tempistica per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere. Il punteggio potrà essere attribuito solo in presenza di impegno formale da parte del legale rappresentante della società - da riportare nella convenzione - a presentare fideiussione pari all'importo indicato, a garanzia della loro esecuzione, qualunque sia l'importo complessivo degli interventi.

b) PARTE ECONOMICA:

La valutazione della convenienza economica si baserà sui seguenti criteri:

1. Nel caso di utenze intestate al Comune di Firenze: con criterio proporzionale sulla base delle offerte migliorative rispetto al canone minimo stabilito dall'Amministrazione Comunale nell'avviso pubblico; per ciascun impianto sportivo in relazione alla compartecipazione ai costi delle utenze, fissato sulla base dei dati più recenti e tenuto comunque conto del reale andamento dei consumi dell'impianto.
2. Nel caso di utenze intestate al soggetto gestore: con criterio proporzionale, sulla base delle offerte migliorative rispetto al contributo massimo stabilito dall'Amministrazione; per ciascun impianto, sotto forma di compartecipazione ai costi delle utenze, fissato tenendo conto dei dati più recenti e comunque secondo il reale andamento dei consumi dell'impianto.

Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi applicheranno tali criteri in funzione dei seguenti elementi:

- stato dell'impianto da assegnare;
- tipologia dell'impianto da assegnare;
- impianto che si caratterizza come complesso multifunzionale.

Art. 11-2 Durata della concessione e obblighi del concessionario

1. La durata della concessione è di norma quinquennale (5 anni) salvo quanto espressamente previsto dall'Avviso Pubblico e potrà essere rinnovata con espresso provvedimento dell'Amministrazione per una sola volta.
2. Qualora, durante il periodo dell'affidamento, il concessionario esegua significativi interventi, in aggiunta a quelli offerti in sede di gara, di miglioria e/o di manutenzione straordinaria, preventivamente autorizzati e approvati dall'Amministrazione comunale, la durata dell'affidamento potrà essere commisurata al valore dell'intervento e potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo di tempo idoneo a consentire un equo ammortamento della relativa spesa. Laddove sia richiesto al Comune il rilascio di garanzia fideiussoria (esclusivamente per interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione), il Consiglio Comunale nell'eventuale approvazione della relativa Delibera, valuterà tale possibilità, nel rispetto dell'art. 207 del D.Lgs. 267/2000. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata allo stesso concessionario una sola volta nel corso della concessione.
3. Il concessionario deve garantire la gestione complessiva dell'impianto sportivo secondo le caratteristiche del medesimo, garantendo l'apertura e la custodia, gli allestimenti e disallestimenti, quando necessario, la pulizia e la manutenzione ordinaria, nonché il controllo e vigilanza sugli accessi e l'utilizzo da parte degli assegnatari in uso. Sono conseguentemente a carico del gestore, salvo diverse disposizioni eventualmente contenute nella convenzione per la gestione dell'impianto, tutte le spese relative, ivi comprese le utenze e la manutenzione ordinaria, secondo le modalità e caratteristiche definite nell'allegato B al presente regolamento di cui costituisce parte integrante.
4. Il concessionario deve adempiere ad ogni prescrizione inerente l'accesso all'impianto in gestione ed impegnarsi ad applicare il piano tariffario, comprese le agevolazioni, approvato dal Comune. Il concessionario ha facoltà di introdurre formule agevolate o sconti ulteriori rispetto a quanto previsto dal Comune, salvo il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione dimostrabile e dimostrato tramite la contabilità separata di cui al punto 10.
5. Il concessionario deve presentare obbligatoriamente il palinsesto dell'impianto entro il mese di settembre di ogni anno per la relativa approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'impossibilità di assegnare gli spazi in uso.
6. Al concessionario spetta:
 - a. l'introito delle tariffe per l'utilizzo degli spazi sportivi da parte degli assegnatari in uso e dei cittadini che richiedono direttamente l'uso degli impianti;
 - b. l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi sportivi per attività propria, secondo le modalità ed i vincoli indicati nell'atto di concessione.
 - c. l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi comuni e di eventuali locali di cui il Comune conceda la disponibilità, con i vincoli e le limitazioni eventualmente disposte nell'atto di concessione;
 - d. l'eventuale gestione del bar o punto di ristoro e delle attività commerciali di vicinato, se presenti all'interno dell'impianto, se ciò sia stato previsto nell'avviso pubblico o nell'atto di concessione.
 - e. L'eventuale contributo di compartecipazione alle utenze, come risulterà quantificato in seguito alle procedure di selezione per la scelta del concessionario;
 - f. lo sfruttamento della pubblicità rivolta all'interno dell'impianto, in condivisione con l'eventuale assegnatario in uso degli impianti, se previsto nell'avviso pubblico o nell'atto di concessione, nel rispetto della normativa vigente;
 - g. l'utilizzo in comodato gratuito dei beni mobili e delle attrezzature presenti nell'impianto o messi a disposizione dal Comune.
7. Il concessionario è obbligato alla redazione di una contabilità separata relativamente alla gestione in concessione e alla resa della medesima al Comune secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione.
8. Il concessionario è obbligato a partecipare a corsi o seminari di formazione gratuiti inerenti la gestione degli impianti sportivi organizzati dall'A.C..

Art. 11-3 Norme generali sulla manutenzione

1. L'impianto sportivo viene accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento dell'offerta.

2. Tutte le spese di manutenzione ordinaria relative all'intero complesso sportivo sono a carico del concessionario, compresi i manufatti, le recinzioni ed ogni altra attrezzatura connessa con la gestione dello stesso, secondo le modalità e le caratteristiche definite nell'allegato B al presente regolamento (norme sulla manutenzione), di cui costituisce parte integrante.
3. La manutenzione ordinaria del verde compete al concessionario, limitatamente alle piante il cui apparato radicale ricade all'interno dell'area consegnata e per la quale dovranno sempre essere richieste le prescritte autorizzazioni alla Direzione Ambiente, con esclusione delle potature degli alberi ad alto fusto che sono a carico dell'Amministrazione Comunale.
4. Sono a carico dell'Amministrazione Comunale le spese di manutenzione straordinaria dell'impianto, purché non derivanti da una mancata o inadeguata attuazione degli interventi manutentivi ordinari da parte del concessionario. Il Concessionario ha l'obbligo di segnalare la necessità di interventi di manutenzione straordinaria al Comune di Firenze.
5. Qualora il concessionario, su propria iniziativa o in caso di impossibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, volesse effettuare interventi di manutenzione straordinaria, questi dovranno essere approvati dal Servizio Tecnico competente del Comune, nel rispetto di tutte le modalità e le prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia.
6. Qualora il concessionario svolga lavori di manutenzione straordinaria senza la necessaria autorizzazione preventiva dell'Amministrazione, per i suddetti lavori non potrà essere preteso nessun compenso o rimborso. L'Amministrazione comunale potrà altresì richiedere la remissione in pristino o il ripristino nella situazione precedente i lavori, a cura e spese del concessionario stesso.
7. Nel caso in cui il concessionario intenda effettuare investimenti destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini sportivi sull'impianto in concessione, l'Amministrazione Comunale potrà rilasciare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui secondo quanto stabilito dall'art. 207 del TUEL 267/2000 e successive modifiche compatibilmente con la situazione finanziaria del Comune.
8. Nessuna delle attrezzature e beni mobili consegnati dall'Amministrazione Comunale al Concessionario possono da questi, ad alcun titolo, essere alienati o distrutti; le convenzioni devono contenere le condizioni per eventuali sostituzioni rese necessarie dalle esigenze dell'uso o della gestione. L'elenco delle attrezzature e dei beni mobili presenti sull'impianto è allegato come parte integrante dell'avviso pubblico.

Art. 11-4 Divieto di sub concessione

1. E' fatto divieto di sub concedere a terzi l'impianto oggetto della concessione o di modificare le modalità di utilizzo, pena la revoca della concessione stessa, salvo quanto previsto al comma successivo.
2. E' data facoltà al soggetto aggiudicatario di avvalersi di soggetti terzi per la gestione, per un periodo pari alla durata della convenzione, di alcuni spazi e/o servizi connessi all'attività sportiva quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, della rivendita di articoli sportivi e della pubblicità, ecc., previa comunicazione all'Amministrazione Comunale e con le modalità previste nella convenzione che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto aggiudicatario.
3. I rapporti di convenzione per l'esercizio di tornei, singole manifestazioni, od altre attività che richiedono l'uso temporaneo dell'impianto da parte di altri soggetti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.
4. Per l'eventuale utilizzo, anche temporaneo, per finalità diverse da quelle proprie dell'impianto sportivo, occorre un espresso provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

CAPO III VIGILANZA, CONTROLLO E TARIFFE

Art. 12 Norme generali sulla vigilanza

1. L'assegnatario in uso e il concessionario sono tenuti, nel rispetto delle norme del presente regolamento:
 - a) alla corretta utilizzazione dell'impianto;
 - b) alla vigilanza e all'adozione di tutte le misure necessarie per prevenire comportamenti pregiudizievoli al buon funzionamento dell'impianto o al corretto svolgimento delle attività.

2. Il Comune di Firenze, attraverso il Servizio Sport e l'eventuale concessionario della gestione, ha il dovere di vigilare sul corretto utilizzo e la buona conservazione degli impianti sportivi.
3. La vigilanza ed il controllo non implicano in alcun modo la responsabilità del Comune nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sugli assegnatari in uso e sui concessionari della gestione.

Art. 13 Sanzioni, risoluzione e revoca delle concessioni

1. Nei casi in cui si riscontri il permanere delle inadempienze già formalmente contestate, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo la variazione dell'uso dell'impianto rispetto alla originaria destinazione d'uso, mancata effettuazione della manutenzione ordinaria, mancata effettuazione servizio di pulizia, mancato rispetto della custodia, mancato rispetto nell'applicazione delle tariffe, mancata esposizione tariffe, mancato rispetto delle norme igieniche e regolamentari previste dalle normative vigenti, mancato rispetto delle norme legislative e regolamentari relative all'esercizio dei servizi connessi all'attività sportiva, l'Amministrazione Comunale, attraverso un provvedimento dirigenziale, provvederà all'applicazioni di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi e con le modalità di cui alla legge 689/91 e del T.U.E.L. (D.lgs 267/2000 art 7 bis c. 1) commisurate alla gravità delle inadempienze stesse.

2. Il Comune di Firenze dichiara risolta la concessione degli impianti sportivi quando:

- a) i pagamenti delle utenze (rimborsi o canoni) sono effettuati con ritardi superiori ai 12 mesi ed in assenza di un piano di rientro dal debito assistito da idonea garanzia;
- b) la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto è tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
- c) la manutenzione ordinaria non è effettuata secondo le specifiche tecniche di cui al piano di manutenzione e quindi possa recare pregiudizio allo stato di funzionalità degli impianti, della conservazione degli immobili e della sicurezza degli utenti;
- d) i concessionari si siano resi inadempienti nei confronti del Comune nell'esecuzione delle prestazioni a loro carico.

3. Il Comune di Firenze, attraverso il Servizio competente, revoca le concessioni di gestione degli impianti sportivi, fatte salve le conseguenze previste dall'art. 21 quinquies della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, quando:

- a) per sopravvenuto mutamento delle situazioni di fatto presenti al momento della concessione;
- b) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

4. I concessionari ai quali è stato applicato un provvedimento di risoluzione o di revoca potranno essere esclusi dalla successiva gara per l'assegnazione di impianti.

Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti e degli assegnatari il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione.
2. Il Comune nella definizione delle tariffe deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire l'agonismo, l'attività motoria delle scuole, l'accesso dei giovani e dei soggetti deboli.
3. Il tariffario deve prevedere tariffe maggiorate nel caso di utilizzo degli impianti per manifestazioni extra sportive.
4. I concessionari e gli assegnatari che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo, oltre a quanto previsto dagli altri articoli del presente regolamento, potranno essere esclusi dalla successiva gestione e assegnazione degli impianti.
5. Il tariffario approvato dall'Amministrazione comunale terrà conto di quegli accorgimenti mirati al risparmio energetico e di risorse idriche e quindi potrà prevedere maggiorazioni per utilizzi di docce e asciugacapelli che eccedano la normale erogazione.

TITOLO III – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI - ESCLUSIONI

Art. 15 Esclusioni

- i. Non sono soggetti alla disciplina del presente regolamento:
 - a. Lo stadio Comunale "A. Franchi" e relative tribune e servizi, che per la tipologia rivolta essenzialmente alle attività della massima società di calcio – esercita su detto impianto l'attività programmata dalla F.I.G.C. secondo le direttive impartite dalla lega Calcio – e sul quale l'Amministrazione Comunale si riserva, in apposita convenzione, la possibilità di utilizzare detto impianto per altri fini e per attività di carattere sociale, ricreativo nel rispetto dei principi del regolamento per gli eventi extrasportivi.
 - b. Il Nelson Mandela Forum (Palasport di Firenze) gestito mediante una associazione del tempo libero, partecipata dall'Amministrazione comunale, la cui attività è finalizzata alla diffusione della cultura, dello sport e dello spettacolo e a tutto ciò che attiene all'organizzazione del tempo libero.
 - c. Il campo da calcetto e i campi da tennis dell'impianto "Polivalente Soffiano- Betti" in quanto sede CRAL Dipendenti Comune di Firenze.
 - d. Il Padova, nelle more della conclusione dell'accordo di programma per la realizzazione dello Stadio di Atletica Leggera.
 - e. I campi di allenamento delle società di colore del Calcio Storico individuati per le attività delle associazioni di colore ai sensi del Regolamento del Calcio Storico
 - f. Gli impianti le cui strutture sono regolate attualmente da specifiche convenzioni con la "Direzione Patrimonio"- Circolo del Tennis – Piscina TROPOS- - Poligono di tiro al volo – gli Ippodromi del Visarno e delle Mulina – la piscina Le Pavoniere – il Centro Equestre Fiorentino-, fino alla scadenza delle rispettive convenzioni.
 - g. Il Poligono di tiro a segno Nazionale in quanto disciplinato dal regio decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2430, convertito con modificazioni dalla legge 4 giugno 1936, n. 1143, e successive modificazioni e dal DPR 21.12.1981.
 - h. I bocciodromi di: via Reims, via Massa, via dell'Olmattello, via delle Torri, dell'Abereta quest'ultimo nelle more della sua demolizione.
 - i. I campi all'aperto e le attrezzature sportive non strutturate inserite nelle aree a verde pubblico.
 - j. Gli impianti costruiti o ristrutturati con procedure di project financing e di concessione di costruzione e gestione come disciplinati dal D.Lgs 163/2006.

Art. 16 Rinvii

- i. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia:
 - a. per le forme di concessione in gestione degli impianti sportivi alla vigente normativa in materia di concessioni ed appalti, all' art. 90 comma 25 della L. n. 289 del 27.12.2002 e alla conseguente legge 6/2005 della Regione Toscana " Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli enti pubblici territoriali della Toscana."
 - b. per l'utilizzo di impianti sportivi scolastici alle leggi 04/08/1977, n. 517 e s.m.i. e 11/01/1996, n. 23, DPR 567 del 10.10.1996 e art. 90 comma 26 della L. 289 del 27.12.2001 ;
 - c. per l'individuazione degli elementi di riferimento riguardanti i soggetti che svolgono attività sportive alla legge del 23/03/1981, n. 91 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 90 legge 289/2002 relativo alle disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica e s.m.i;
 - d. per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive regolamentate alle disposizioni delle singole Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva affiliati al CONI;
 - e. per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive e motorie con fini di promozione sportiva alla normativa generale e specifica inerente gli enti di promozione sportiva;
 - f. Per i profili contabili e fiscali relativi all'esazione delle tariffe ed ai corrispettivi o canoni non disciplinati dal presente regolamento si rinvia alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigente.
 - g. Per le regole per l'uso e per l'accesso agli impianti sportivi si rimanda al disciplinare riportato nell'Allegato C al presente Regolamento

Art. 17 Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
2. Restano in vigore le convenzioni pluriennali in corso alla data di adozione del presente regolamento alle condizioni nelle stesse stabilite, ad eccezione di quelle diversamente normate dal presente Regolamento, sottoelencate:
 - definizione dei servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva di cui all'art. 3 comma 1), lettera b.;
 - possibilità di tesseramento degli utenti di cui all'art. 4 comma 7;
 - interventi di efficientamento energetico a carico del concessionario, come disciplinati dall'art. 9 comma 7 bis);
 - disciplina della manutenzione del verde di cui all'art. 11-3, comma 3.;
 - maggiorazioni tariffarie mirate al risparmio energetico e di risorse idriche da applicare nei casi di utilizzo di docce e asciugacapelli oltre le normali esigenze, come indicato all'Art. 4, comma 7). Le relative convenzioni saranno adeguate in applicazione del presente comma. Le concessioni di impianti sportivi effettuate in base al precedente Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni potranno essere rinnovate con espresso provvedimento dirigenziale alla prima scadenza, alle condizioni previste dal presente Regolamento, salvo diniego al rinnovo espresso dall'Amministrazione comunale. Il rinnovo non ha luogo se la scadenza della concessione è già stata prorogata per consentire, in caso di interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria effettuati a cura e spese del concessionario, un equo ammortamento dell'investimento. Analogamente il rinnovo non ha luogo nei casi di nuova costruzione e di ristrutturazione in cui l'Amministrazione ha prestato garanzia fidejussoria a favore del concessionario.
3. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i seguenti regolamenti:
 - o il Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali" (Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni)
 - o Regolamento d'uso degli impianti sportivi e criteri per il loro affidamento in gestione (Deliberazione della Giunta Comunale n°6254/5730 del 3 novembre 1987)
 - o Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" - approvazioni di regolamento per l'uso del palazzetto dello sport e campi annessi (Deliberazione del commissario prefettizio n. 1631/1252 del 26/04/66)
 - o Regolamento per l'uso del Palazzetto dello sport - Modifica degli articoli 3 e 6 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 4200 del 20.12.1968)
 - o Regolamento Campo Scuola Sorgane (Deliberazione n. 682/514 del 24.04.1998)
 - o Corsi di educazione motoria e sportiva -approvazione regolamento tipo e programma per anno 1992 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 642/175 dell'1/06/92)
4. Il vigente sistema tariffario degli impianti sportivi conserva la sua efficacia fino all'approvazione di un nuovo sistema tariffario con apposita deliberazione dell'Amministrazione da adottarsi nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente regolamento.
5. L'elenco degli impianti sportivi comunali allegato al presente regolamento sarà periodicamente aggiornato in base ad eventuali nuove realizzazioni o ristrutturazioni che comportino la suddivisione di un impianto, con provvedimento della Giunta comunale.

<p style="text-align: center;">MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI FIRENZE</p>
--

(TESTO ATTUALE)**Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi**

1. Il Comune di Firenze gestisce gli impianti di sua proprietà o ad esso affidati nei seguenti modi:
 - a) in forma diretta, anche in associazione con altri Enti pubblici, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto, dell'idoneità del personale a disposizione e delle finalità pubbliche da perseguire.
 - b) in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica
2. Per ogni impianto sportivo devono essere garantiti l'accesso e l'uso per tutti i cittadini secondo la valorizzazione del principio dello sport per tutti, quale pratica ad ogni età con fine sociale e di prevenzione per la salute.
3. L'amministrazione regola l'utilizzo degli impianti sportivi ai singoli cittadini non aderenti a nessuna Società Sportiva, o aderenti a Società Sportive diverse dalla concessionaria e ne fa menzione negli avvisi di gara e nelle convenzioni specifiche.
4. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono determinate dall'Amministrazione Comunale con l'indicazione di un massimo ed esposte con chiarezza e massima visibilità all'interno degli impianti, tenendo conto della rilevanza sociale dei servizi.
5. L'Amministrazione Comunale determina una riserva annuale di utilizzo di spazi degli impianti affidati in gestione, destinata a iniziative o manifestazioni proprie o da essa patrocinata.
6. Modalità e quantità delle riserve sono previamente stabilite nell'avviso di gara e nella convenzione specifica di cui ai successivi articoli.
7. L'Amministrazione comunale può consentire alle organizzazioni sportive presenti sul territorio il tesseramento degli utenti (tessera associativa) qualora ciò non crei una barriera all'entrata ed alla fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino.

(TESTO MODIFICATO)**Art. 4 Forme di gestione, accesso e uso degli impianti sportivi**

1. Il Comune di Firenze gestisce gli impianti di sua proprietà o ad esso affidati nei seguenti modi:
 - a) in forma diretta, anche in associazione con altri Enti pubblici, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto, dell'idoneità del personale a disposizione e delle finalità pubbliche da perseguire.
 - b) in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica
2. Per ogni impianto sportivo devono essere garantiti l'accesso e l'uso per tutti i cittadini secondo la valorizzazione del principio dello sport per tutti, quale pratica ad ogni età con fine sociale e di prevenzione per la salute.
3. L'amministrazione regola l'utilizzo degli impianti sportivi ai singoli cittadini non aderenti a nessuna Società Sportiva, o aderenti a Società Sportive diverse dalla concessionaria e ne fa menzione negli avvisi di gara e nelle convenzioni specifiche.
4. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sono determinate dall'Amministrazione Comunale con l'indicazione di un massimo ed esposte con chiarezza e massima visibilità all'interno degli impianti, tenendo conto della rilevanza sociale dei servizi.
5. L'Amministrazione Comunale determina una riserva annuale di utilizzo di spazi degli impianti affidati in gestione, destinata a iniziative o manifestazioni proprie o da essa patrocinata.
6. Modalità e quantità delle riserve sono previamente stabilite nell'avviso di gara e nella convenzione specifica di cui ai successivi articoli
7. L'Amministrazione comunale può consentire alle organizzazioni sportive presenti sul territorio il tesseramento degli utenti (tessera associativa) qualora ciò non crei una barriera all'entrata ed alla fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. *Il tesseramento degli utenti può essere finalizzato all'offerta di servizi aggiuntivi per gli stessi a condizione che siano comunque assicurati nell'impianto sportivo i normali servizi per tutti i cittadini alle tariffe comunali vigenti.*

(TESTO ATTUALE)

Art. 9 Concessione in gestione degli Impianti sportivi.

1. L'affidamento in gestione di un impianto sportivo ad un soggetto concessionario avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 15 del presente Regolamento.
2. L'avviso pubblico, valutate anche le specifiche esigenze espresse dai Quartieri, dovrà contenere i requisiti necessari alla selezione ed i criteri di scelta dell'affidatario di cui al presente articolo con i relativi punteggi. Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento degli impianti sportivi saranno composte da un numero minimo di tre e ad un massimo di cinque membri interni facenti parte delle competenti Direzioni del Comune
3. Per gli impianti assegnati in concessione è prevista di regola l'intestazione al concessionario dei contratti per la fornitura delle utenze, salvo i casi in cui l'Amministrazione Comunale prevederà nell'avviso pubblico, per motivi oggettivi, il mantenimento dell'intestazione diretta. Qualora vi sia una pluralità di soggetti assegnatari, come nel caso di impianti polisportivi, tali soggetti dovranno redigere apposito accordo per l'intestazione delle utenze a uno di loro e per la ripartizione del rimborso delle relative spese.
4. In caso di volturazione delle utenze da parte dei soggetti concessionari l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo di compartecipazione alle utenze la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
5. Qualora non fosse possibile l'intestazione delle utenze al concessionario, lo stesso è tenuto a corrispondere al Comune un canone la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
6. La periodicità dell'erogazione del contributo verrà fissata nell'avviso di gara.
7. Il canone e il contributo e i tempi di intestazione delle utenze di cui sopra potranno essere rivisti in seguito a sopraggiunte, straordinarie e motivate situazioni non prevedibili in fase di offerta, tali da modificare sostanzialmente l'equilibrio dell'offerta stessa presentata, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

(TESTO MODIFICATO)

Art. 9 Concessione in gestione degli Impianti sportivi.

1. L'affidamento in gestione di un impianto sportivo ad un soggetto concessionario avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 15 del presente Regolamento.
2. L'avviso pubblico, valutate anche le specifiche esigenze espresse dai Quartieri, dovrà contenere i requisiti necessari alla selezione ed i criteri di scelta dell'affidatario di cui al presente articolo con i relativi punteggi. Le Commissioni giudicatrici per l'affidamento degli impianti sportivi saranno composte da un numero minimo di tre e ad un massimo di cinque membri interni facenti parte delle competenti Direzioni del Comune
3. Per gli impianti assegnati in concessione è prevista di regola l'intestazione al concessionario dei contratti per la fornitura delle utenze, salvo i casi in cui l'Amministrazione Comunale prevederà nell'avviso pubblico, per motivi oggettivi, il mantenimento dell'intestazione diretta. Qualora vi sia una pluralità di soggetti assegnatari, come nel caso di impianti polisportivi, tali soggetti dovranno redigere apposito accordo per l'intestazione delle utenze a uno di loro e per la ripartizione del rimborso delle relative spese.
4. In caso di volturazione delle utenze da parte dei soggetti concessionari l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo di compartecipazione alle utenze la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
5. Qualora non fosse possibile l'intestazione delle utenze al concessionario, lo stesso è tenuto a corrispondere al Comune un canone la cui entità sarà determinata in relazione all'esito della procedura di gara.
6. La periodicità dell'erogazione del contributo verrà fissata nell'avviso di gara.
7. Il canone e il contributo e i tempi di intestazione delle utenze di cui sopra potranno essere rivisti in seguito a sopraggiunte, straordinarie e motivate situazioni non prevedibili in fase di offerta, tali da modificare sostanzialmente l'equilibrio dell'offerta stessa presentata, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

7.Bis Nel caso di interventi sull'impianto sportivo finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico e all'autonoma produzione di energia, realizzati a cura e spese del concessionario e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale, il risparmio economico che ne consegue andrà a beneficio del concessionario medesimo che dovrà utilizzarlo per lo sviluppo della propria attività sportiva. Il risparmio energetico sarà valutato con riferimento all'andamento reale dei consumi nel biennio successivo all'effettuazione dell'intervento e in base a dati oggettivi e misurabili, verificabili dalle fatture delle rispettive aziende erogatrici.

Il beneficio economico per il concessionario si determinerà con le seguenti modalità:

- nel caso di utenze già intestate al concessionario il contributo di compartecipazione alle utenze corrisposto annualmente dall'Amministrazione comunale in base agli esiti della rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto, resterà invariato e non subirà riduzioni per tutto il periodo di validità della concessione;*
- nel caso di impianti in cui la volturazione a carico del concessionario non è possibile per oggettive ragioni tecniche, il corrispettivo dovuto annualmente al Comune sarà diminuito proporzionalmente, in ragione dei risparmi conseguiti, all'offerta formulata nella rispettiva selezione pubblica per l'affidamento in gestione dell'impianto: si procederà in modo analogo, proporzionando i consumi pre e post intervento, per quei casi residuali in cui, in attesa della gara, è tuttora vigente il meccanismo del rimborso consumi da parte del concessionario in base alle tabelle parametriche indicate nei previgenti regolamenti.*

8. Il gestore è tenuto ad applicare ai lavoratori utilizzati sull'impianto le normative regionali e nazionali vigenti nel settore.

9. Il gestore è tenuto ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria per le figure professionali di cui si avvale per la gestione dell'impianto, nel rispetto sia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, sia delle norme sulla sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2006 e successive modificazioni ed integrazioni. La violazione di tali obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione, commisurate alla gravità e alla reiterazione delle violazioni, che può giungere sino alla decadenza della concessione

8. Il gestore è tenuto ad applicare ai lavoratori utilizzati sull'impianto le normative regionali e nazionali vigenti nel settore.

9. Il gestore è tenuto ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria per le figure professionali di cui si avvale per la gestione dell'impianto, nel rispetto sia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, sia delle norme sulla sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2006 e successive modificazioni ed integrazioni. La violazione di tali obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione, commisurate alla gravità e alla reiterazione delle violazioni, che può giungere sino alla decadenza della concessione

10. L'avviso pubblico per la concessione in gestione elencherà precisamente le figure professionali ritenute indispensabili per la conduzione dello specifico impianto. L'offerta del concorrente dovrà obbligatoriamente, a pena di decadenza, prevedere un'organizzazione del personale che comprenda comunque tali figure.
11. Il gestore provvederà ad assumere idonee coperture assicurative per tutti gli operatori, compresi i volontari che operano sull'impianto.

(TESTO ATTUALE)

Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti e degli assegnatari il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione.
2. Il Comune nella definizione delle tariffe deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire l'agonismo, l'attività motoria delle scuole, l'accesso dei giovani e dei soggetti deboli.
3. Il tariffario deve prevedere tariffe maggiorate nel caso di utilizzo degli impianti per manifestazioni extra sportive.
4. I concessionari e gli assegnatari che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo, oltre a quanto previsto dagli altri articoli del presente regolamento, potranno essere esclusi dalla successiva gestione e assegnazione degli impianti.

10. L'avviso pubblico per la concessione in gestione elencherà precisamente le figure professionali ritenute indispensabili per la conduzione dello specifico impianto. L'offerta del concorrente dovrà obbligatoriamente, a pena di decadenza, prevedere un'organizzazione del personale che comprenda comunque tali figure.

11. Il gestore provvederà ad assumere idonee coperture assicurative per tutti gli operatori, compresi i volontari che operano sull'impianto.

(TESTO MODIFICATO)

Art. 14 Tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti e degli assegnatari il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione.
2. Il Comune nella definizione delle tariffe deve tenere conto del livello dei singoli impianti, del costo di gestione, delle tipologie di utilizzo da parte degli utenti e delle agevolazioni volte a favorire l'agonismo, l'attività motoria delle scuole, l'accesso dei giovani e dei soggetti deboli.
3. Il tariffario deve prevedere tariffe maggiorate nel caso di utilizzo degli impianti per manifestazioni extra sportive.
4. I concessionari e gli assegnatari che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo, oltre a quanto previsto dagli altri articoli del presente regolamento, potranno essere esclusi dalla successiva gestione e assegnazione degli impianti.
5. *Il tariffario approvato dall'Amministrazione comunale terrà conto di quegli accorgimenti mirati al risparmio energetico e di risorse idriche e quindi potrà prevedere maggiorazioni per utilizzi di docce e asciugacapelli che eccedano la normale erogazione.*

(TESTO ATTUALE)

Art. 17 Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Le concessioni di impianti sportivi effettuate in base al precedente Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007 , n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni saranno rinnovate con espresso provvedimento dirigenziale alla prima scadenza per un periodo di quattro anni, alle stesse condizioni delle convenzioni che vengono a scadenza, salvo diniego al rinnovo espresso dall'Amministrazione comunale. Il rinnovo non ha luogo se la scadenza della concessione è già stata prorogata per consentire, in caso di interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria effettuati a cura e spese del concessionario, un equo ammortamento dell'investimento. Analogamente il rinnovo non ha luogo nei casi di nuova costruzione e di ristrutturazione in cui l'Amministrazione ha prestato garanzia fideiussoria a favore del concessionario.

(TESTO MODIFICATO)

Art. 17 Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
2. *Restano in vigore le convenzioni pluriennali in corso alla data di adozione del presente regolamento alle condizioni nelle stesse stabilite, ad eccezione di quelle diversamente normate dal presente Regolamento, sottoelencate:*
 - *definizione dei servizi connessi all'esercizio dell'attività sportiva di cui all'art. 3 comma 1), lettera b.;*
 - *possibilità di tesseramento degli utenti di cui all'art. 4 comma 7;*
 - *interventi di efficientamento energetico a carico del concessionario, come disciplinati dall'art. 9 comma 7 bis);*
 - *disciplina della manutenzione del verde di cui all'art. 11-3, comma 3.;*
 - *maggiorazioni tariffarie mirate al risparmio energetico e di risorse idriche da applicare nei casi di utilizzo di docce e asciugacapelli oltre le normali esigenze, come indicato all'Art. 4, comma 7). Le relative convenzioni saranno adeguate in applicazione del presente comma.*Le concessioni di impianti sportivi effettuate in base al precedente Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007 , n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni saranno rinnovate con espresso provvedimento dirigenziale alla prima scadenza per un periodo di quattro anni, alle stesse condizioni delle convenzioni che vengono a scadenza, salvo diniego al rinnovo espresso dall'Amministrazione comunale. Il rinnovo non ha luogo se la scadenza della concessione è già stata prorogata per consentire, in caso di interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria effettuati a cura e spese del concessionario, un equo ammortamento dell'investimento. Analogamente il rinnovo non ha luogo nei casi di nuova costruzione e di ristrutturazione in cui l'Amministrazione ha prestato garanzia fideiussoria a favore del concessionario.

2. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i seguenti regolamenti:
- o il Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali" (Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni)
 - o Regolamento d'uso degli impianti sportivi e criteri per il loro affidamento in gestione (Deliberazione della Giunta Comunale n°6254/5730 del 3 novembre 1987)
 - o Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" - approvazioni di regolamento per l'uso del palazzetto dello sport e campi annessi (Deliberazione del commissario prefettizio n. 1631/1252 del 26/04/66)
 - o Regolamento per l'uso del Palazzetto dello sport - Modifica degli articoli 3 e 6 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 4200 del 20.12.1968)
 - o Regolamento Campo Scuola Sorgane (Deliberazione n. 682/514 del 24.04.1998)
 - o Corsi di educazione motoria e sportiva – approvazione regolamento tipo e programma per anno 1992 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 642/175 dell'1/06/92)
3. Il vigente sistema tariffario degli impianti sportivi conserva la sua efficacia fino all'approvazione di un nuovo sistema tariffario con apposita deliberazione dell'Amministrazione da adottarsi nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente regolamento.
4. L'elenco degli impianti sportivi comunali allegato al presente regolamento sarà periodicamente aggiornato in base ad eventuali nuove realizzazioni o ristrutturazioni che comportino la suddivisione di un impianto, con provvedimento della Giunta comunale.

3. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i seguenti regolamenti:
- o il Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali" (Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 07.05.2007, n. 50 del 09.06.2008 e n. 25 del 14.06.2010 e sue successive modificazioni)
 - o Regolamento d'uso degli impianti sportivi e criteri per il loro affidamento in gestione (Deliberazione della Giunta Comunale n°6254/5730 del 3 novembre 1987)
 - o Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" - approvazioni di regolamento per l'uso del palazzetto dello sport e campi annessi (Deliberazione del commissario prefettizio n. 1631/1252 del 26/04/66)
 - o Regolamento per l'uso del Palazzetto dello sport - Modifica degli articoli 3 e 6 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 4200 del 20.12.1968)
 - o Regolamento Campo Scuola Sorgane (Deliberazione n. 682/514 del 24.04.1998)
 - o Corsi di educazione motoria e sportiva – approvazione regolamento tipo e programma per anno 1992 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 642/175 dell'1/06/92)
4. Il vigente sistema tariffario degli impianti sportivi conserva la sua efficacia fino all'approvazione di un nuovo sistema tariffario con apposita deliberazione dell'Amministrazione da adottarsi nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente regolamento.
5. L'elenco degli impianti sportivi comunali allegato al presente regolamento sarà periodicamente aggiornato in base ad eventuali nuove realizzazioni o ristrutturazioni che comportino la suddivisione di un impianto, con provvedimento della Giunta comunale.

Ora:15.41

Verbale: 107

ORDINE DEL GIORNO N.: 2015/00230

OGGETTO: Ordine del Giorno dei consiglieri Verdi e Trombi su interventi di miglioramento energetico degli impianti sportivi - collegato alla Delibera 2015/00015

15.41: Interviene Trombi Giacomo

15.43: Entra in aula Gallo Giampiero Maria

15.45: Interviene Biti Caterina

15.46 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.46: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 5 – Ordine del Giorno n. 2015/00230 (collegato al verbale 107)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Ordine del Giorno N. 2015/00230

ARGOMENTO N 107

Oggetto: Interventi di miglioramento energetico degli impianti sportivi - collegato alla proposta di delibera n. 2015-15

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Andrea Pugliese, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Angelo D'AMBRISI	Marco STELLA
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera 2015/00015 "Modifiche e integrazioni al Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi del Comune di Firenze"

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nel caso di interventi di miglioramento energetico così come da art.9 comma 7 bis dell'allegato A della delibera in oggetto:

1) A RENDERE obbligatoria la comunicazione dell'intervento, con particolare riferimento al risparmio energetico, al miglioramento in termini di efficienza e agli effetti ambientali, così da rendere partecipi e consapevoli gli utenti;

1bis) A VALUTARE le forme e le modalità con cui suddetta comunicazione deve essere effettuata, ovvero se realizzare un format unico per tutti gli interventi;

2) A PREVEDERE che una parte dei risparmi derivanti dall'intervento vada a coprire i costi di corsi di formazione, sia generali che specifici per impianto, destinati a tutti coloro che hanno in gestione impianti del comune (anche a chi non abbia effettuato gli interventi di cui sopra), così da poter avere azioni più incisive ed efficienti;

3) A VALUTARE la possibilità che parte dei risparmi di cui sopra vengano impiegati per impiantare, laddove possibile, degli alberi, così da aumentare il sequestro delle emissioni di gas serra dall'atmosfera: non si riduce dunque solo le emissioni dell'impianto, ma si contribuisce attivamente a ridurre quelle provenienti da altri settori;

4) A VALUTARE meccanismi di incentivo e premialità in base alla tipologia di intervento, così da favorire interventi di lungo periodo e che garantiscano, nell'ordine, (i) minore impatto ambientale, (ii) maggior risparmio energetico, (iii) maggior efficienza energetica.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	27:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
------------	-----	---

contrari	0:
----------	----

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:15.46

Verbale: 108

DELIBERAZIONE N.: 2015/00032

OGGETTO: Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile - Parte Generale - Aggiornamento

Soggetto/i proponente/i: Dario Nardella

Ufficio proponente: DIREZIONE CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 – Favorevole - 16/02/2015 Comm. 6 – Favorevole - 16/02/2015

15.46: Interviene Biti Caterina

15.46: Interviene Giachi Cristina che illustra la delibera

15.48: Interviene Biti Caterina

15.48: Interviene Ricci Fabrizio

15.51: Interviene Biti Caterina

15.51: Interviene Del Re Cecilia

15.52: Interviene Biti Caterina

15.52: Interviene Trombi Giacomo

15.57: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

15.57: Esce dall'aula Perra Lorenzo

15.57: Interviene Amato Miriam

16.00: Interviene Biti Caterina

16.01 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

16.01: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Amato Miriam, Verdi Donella

16.01: Interviene Biti Caterina

16.01 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.01: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

16.01: Interviene Biti Caterina Comunica che per assenza del proponente T. Grassi la delibera 00687/2015 viene rinviata alla prossima seduta

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2015/00032 – approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

DELIBERAZIONE N. 2015/C/00008 (PROPOSTA N. 2015/00032)

ARGOMENTO N.108

Oggetto: Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile - Parte Generale - Aggiornamento

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
 Assiste Il Segretario Generale Vincenzo DEL REGNO

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Andrea Pugliese, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Giampiero Maria GALLO	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Marco STELLA
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco FORSELLI
Tommaso GRASSI	Giacomo TROMBI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La particolare sensibilità del Legislatore italiano verso le problematiche attinenti alla Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata ad approvare il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile;
- Il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;

CONSIDERATO CHE:

- Il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile è costituito dall'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e antropici che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso;
- Il Piano:
 - ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
 - contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali in caso di emergenza;
 - mira a costruire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
 - è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
 - rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

DATO ATTO che il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile è costituito da una Parte Generale e da Piani stralcio in relazione alle tipologie di rischio (idraulico, sismico ecc.);

CONSIDERATA pertanto l'opportunità di approvare la Parte Generale del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile (All. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto strumento idoneo a cogliere le problematiche del territorio e definire le procedure di intervento in coordinamento con

gli altri livelli istituzionali ed operativi del complesso sistema della protezione civile, composto dai seguenti elaborati (per un numero complessivo di 50 allegati):

- All. 1 – Elenco procedure generali
- All. 2 – Attività ordinaria
- All. 3 – Condizioni meteo anomale
- All. 4 – Danni da eventi atmosferici
- All. 5 - Danni al patrimonio arboreo conseguenti ad eventi atmosferici
- All. 6 – Evento idrogeologico-idraulico
- All. 7 – Evento sismico
- All. 8 – Ricerca di persone e aeromobili scomparse
- All. 9 – Interruzione servizi essenziali
- All. 10 – Sorveglianza attiva persona anziana fragile
- All. 11 – Viabilità comunale
- All. 12 – Soccorso a categoria svantaggiata (dipendente da elettromedicali)
- All. 13 – Rischio sanitario
- All. 14 – Incendio boschivo
- All. 15 – Sottopassi - Caditoie
- All. 16 – Criticità ferroviaria
- All. 17 – Apertura strutture di ricovero
- All. 18 – Elenco procedure allerta meteo
- All. 19 – Meteo - Normalità
- All. 20 – Meteo - Preattenzione
- All. 21 – Meteo - Vigilanza
- All. 22 – Meteo – Allerta 1-2
- All. 23 – Attività centro situazioni
- All. 24 – Funzioni di supporto
- All. 25 – Scheda strutture ricovero della popolazione
- All. 26 – Carta viabilità comunale
- All. 27 – Carta altra viabilità
- All. 28 - Carta reticolo idraulico, invasi collinari e specchi acqua
- All. 29 – Carta aree atterraggio
- All. 30 – Carta punti strategici
- All. 31 - Carta pannelli a messaggio variabile e paline ATAF
- All. 32 – Carta digital signage
- All. 33 – Carta sottopassi
- All. 34 – Elenco sottopassi
- All. 35 – Carta livelli altimetrici
- All. 36 – Carta pericolosità idraulica
- All. 37 – Carta pericolosità frana
- All. 38 – Carta pericolosità sismica
- All. 39 – Carta fattore di amplificazione sismica
- All. 40 – Carta aree strutture gestione emergenza
- All. 41 – Carta aree attesa popolazione
- All. 42 – Carta strutture ricovero popolazione
- All. 43 – Carta aree ammassamento soccorritori e risorse
- All. 44 - Carta sedi associazione di volontariato di protezione civile
- All. 45 – Censimento risorse associazioni di volontariato di protezione civile
- All. 46 - Carta punti emergenza territoriale 118 – ospedali
- All. 47 – Carta aziende di pubblica utilità
- All. 48 – Centro comunale di Protezione Civile

- All. 49 – Centro comunale - attrezzature e mezzi

RITENUTO opportuno, in ragione della natura tecnico-gestionale delle stesse e della caratteristica di strumento dinamico, demandare l'aggiornamento delle schede e procedure operative alla competenza del dirigente del Servizio protezione civile;

RICHIAMATA la deliberazione di GC n. 00124 del 24.05.2011 con cui veniva approvato il Piano Comunale di emergenza – 1 stralcio e che il presente provvedimento sostituisce integralmente;

DATO ATTO della avvenuta trasmissione del presente Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile in corso di approvazione nel rispetto di quanto previsto dalla R.T. n. 69/R del 2004;

DATO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.lgs 267/2000;

PRECISATO che dal presente atto non derivano diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzione di entrata;

VISTO l'art.42 del D.lgs 267/00;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 34 TUEL per assicurare la massima tempestività nell'attuazione del presente documento;

VISTI:

- legge 225 del 24.02.1992 e ss.mm.ii.;
- Il d.l. 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni, dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
- Il D.Lgs. 31.03.1998, n.112, art.108, comma 1 lett. C2 e C3;
- La L.R. 29 dicembre 2003, n. 67;
- Il Regolamento 01 dicembre 2004, n. 69/R;
- Il Decreto dirigenziale 11 febbraio 2005, n.719;
- Il Decreto dirigenziale 2977 del 30-05-2005;
- La Delibera G.R. n.26 del 11.10.2000;

DELIBERA

- di approvare la Parte Generale del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile (All. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composta da una parte descrittiva e dalla seguente complessa articolazione di elaborati (per un numero complessivo di 50 allegati):

- All. 1 – Elenco procedure generali
- All. 2 – Attività ordinaria
- All. 3 – Condizioni meteo anomale
- All. 4 – Danni da eventi atmosferici
- All. 5 – Danni al patrimonio arboreo conseguenti ad eventi atmosferici
- All. 6 – Evento idrogeologico-idraulico
- All. 7 – Evento sismico
- All. 8 – Ricerca di persone e aeromobili scomparse
- All. 9 – Interruzione servizi essenziali
- All. 10 – Sorveglianza attiva persona anziana fragile
- All. 11 – Viabilità comunale
- All. 12 – Soccorso a categoria svantaggiata (dipendente da elettromedicali)
- All. 13 – Rischio sanitario
- All. 14 – Incendio boschivo
- All. 15 – Sottopassi - Caditoie
- All. 16 – Criticità ferroviaria
- All. 17 – Apertura strutture di ricovero
- All. 18 – Elenco procedure allerta meteo
- All. 19 – Meteo - Normalità
- All. 20 – Meteo - Preattenzione
- All. 21 – Meteo - Vigilanza
- All. 22 – Meteo – Allerta 1-2
- All. 23 – Attività centro situazioni
- All. 24 – Funzioni di supporto
- All. 25 – Scheda strutture ricovero della popolazione
- All. 26 – Carta viabilità comunale
- All. 27 – Carta altra viabilità
- All. 28 – Carta reticolo idraulico, invasi collinari e specchi acqua
- All. 29 – Carta aree atterraggio
- All. 30 – Carta punti strategici
- All. 31 – Carta pannelli a messaggio variabile e paline ATAF
- All. 32 – Carta digital signage
- All. 33 – Carta sottopassi
- All. 34 – Elenco sottopassi
- All. 35 – Carta livelli altimetrici
- All. 36 – Carta pericolosità idraulica
- All. 37 – Carta pericolosità frana
- All. 38 – Carta pericolosità sismica
- All. 39 – Carta fattore di amplificazione sismica
- All. 40 – Carta aree strutture gestione emergenza
- All. 41 – Carta aree attesa popolazione
- All. 42 – Carta strutture ricovero popolazione
- All. 43 – Carta aree ammassamento soccorritori e risorse

- All. 44 - Carta sedi associazione di volontariato di protezione civile
- All. 45 – Censimento risorse associazioni di volontariato di protezione civile
- All. 46 - Carta punti emergenza territoriale 118 – ospedali
- All. 47 – Carta aziende di pubblica utilità
- All. 48 – Centro comunale di Protezione Civile
- All. 49 – Centro comunale - attrezzature e mezzi

-di demandare al dirigente del Servizio protezione civile l'aggiornamento delle schede e procedure operative di cui agli elaborati citati;

-di disporre la divulgazione del Piano Comunale di Emergenza – Parte Generale alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'Ente;

-di trasmettere copia elettronica della Parte Generale del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile ai seguenti soggetti:

- Regione Toscana
- Provincia di Firenze
- Prefettura di Firenze
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Stazione dei Carabinieri
- Comando di Polizia Municipale
- Questura di Firenze
- A.S.L.
- Associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale
- Responsabili delle direzioni comunali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.
Data 23/01/2015 Il Dirigente/Direttore Patrizia Verrusio

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Caterina Biti, Benodetta Albanese, Nicola Armentano, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
------------	-----	---

contrari	0:	
----------	----	--

astenuti 0:
non votanti 2: Miriam Amato, Donella Verdi,

essendo presenti 22 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Donella VERDI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli 21: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Faloni, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari 0:
astenuti 0:
non votanti 0:

essendo presenti 21 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	04/02/2015	19/02/2015	16/02/2015	Favorevole
Comm. 6	04/02/2015	19/02/2015	16/02/2015	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATI AL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE ·
 - ALL. 1 – ELENCO PROCEDURE GENERALI · ALL. 2 – ATTIVITÀ ORDINARIA ·
 - ALL. 3 – CONDIZIONI METEO ANOMALE · ALL. 4 – DANNI DA EVENTI ATMOSFERICI ·
 - ALL. 5 - DANNI AL PATRIMONIO ARBOREO CONSEGUENTI AD EVENTI ATMOSFERICI ·
 - ALL. 6 – EVENTO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO · ALL. 7 – EVENTO SISMICO ·
 - ALL. 8 – RICERCA DI PERSONE E AEROMOBILI SCOMPARSE ·
 - ALL. 9 – INTERRUZIONE SERVIZI ESSENZIALI · ALL. 10 – SORVEGLIANZA ATTIVA PERSONA ANZIANA FRAGILE ·
 - ALL. 11 – VIABILITÀ COMUNALE ·
 - ALL. 12 – SOCCORSO A CATEGORIA SVANTAGGIATA (DIPENDENTE DA ELETTROMEDICALI) ·
 - ALL. 13 – RISCHIO SANITARIO · ALL. 14 – INCENDIO BOSCHIVO ·
 - ALL. 15 – SOTTOPASSI - CADITOIE · ALL. 16 – CRITICITÀ FERROVIARIA ·
 - ALL. 17 – APERTURA STRUTTURE DI RICOVERO · ALL. 18 – ELENCO PROCEDURE ALLERTA METEO ·
 - ALL. 19 – METEO - NORMALITÀ · ALL. 20 – METEO - PREATTENZIONE ·
 - ALL. 21 – METEO - VIGILANZA · ALL. 22 – METEO – ALLERTA 1-2 ·
 - ALL. 23 – ATTIVITÀ CENTRO SITUAZIONI · ALL. 24 – FUNZIONI DI SUPPORTO ·
 - ALL. 25 – SCHEDA STRUTTURE RICOVERO DELLA POPOLAZIONE ·
 - ALL. 26 – CARTA VIABILITÀ COMUNALE · ALL. 27 – CARTA ALTRA VIABILITÀ ·
 - ALL. 28 - CARTA RETICOLO IDRAULICO, INVASI COLLINARI E SPECCHI ACQUA ·
 - ALL. 29 – CARTA AREE ATTERRAGGIO · ALL. 30 – CARTA PUNTI STRATEGICI ·
 - ALL. 31 - CARTA PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE E PALINE ATAF ·
 - ALL. 32 – CARTA DIGITAL SIGNAGE · ALL. 33 – CARTA SOTTOPASSI ·
 - ALL. 34 – ELENCO SOTTOPASSI · ALL. 35 – CARTA LIVELLI ALTIMETRICI ·
 - ALL. 36 – CARTA PERICOLOSITÀ IDRAULICA · ALL. 37 – CARTA PERICOLOSITÀ FRANA ·
 - ALL. 38 – CARTA PERICOLOSITÀ SISMICA · ALL. 39 – CARTA FATTORE DI AMPLIFICAZIONE SISMICA ·
 - ALL. 40 – CARTA AREE STRUTTURE GESTIONE EMERGENZA ·
 - ALL. 41 – CARTA AREE ATTESA POPOLAZIONE ·
 - ALL. 42 – CARTA STRUTTURE RICOVERO POPOLAZIONE · ALL. 43 – CARTA AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE ·
 - ALL. 44 - CARTA SEDI ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ·
 - ALL. 45 – CENSIMENTO RISORSE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ·
 - ALL. 46 - CARTA PUNTI EMERGENZA TERRITORIALE 118 – OSPEDALI ·
 - ALL. 47 – CARTA AZIENDE DI PUBBLICA UTILITÀ · ALL. 48 – CENTRO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ·
 - ALL. 49 – CENTRO COMUNALE - ATTREZZATURE E MEZZI
- PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PARTE GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:16.03

Verbale: 109

INTERROGAZIONE N.: 2015/00216

OGGETTO: Delibera sulle modifiche dello Statuto Fondazione teatro della Pergola -
RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Scaletti Cristina Xekalos Arianna Amato Miriam Verdi Donella Trombi
Giacomo

Relatore: Giachi Cristina

16.03: Interviene Giachi Cristina

16.06: Interviene Biti Caterina

16.06: Interviene Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 1 - Interrogazione n. 2015/00216

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	109

COMUNE DI FIRENZE	
12.02.2015	
Intervento n.	215
Interventista n.	
Mozione / C.D.G./PIS. N.	

Tipologia:

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Altri firmatari:

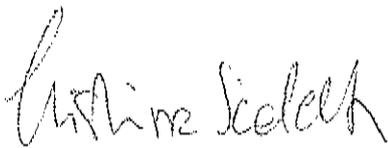
Oggetto: Delibera sulle modifiche dello statuto Fondazione teatro della Pergola

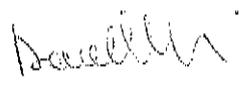
Vista la presentazione in commissione cultura della delibera sulle modifiche dello statuto Fondazione teatro della Pergola con la nuova denominazione "Fondazione Teatro della Toscana" ancora da approvare e determinante per la domanda di presentazione al Mibact per teatro nazionale insieme al teatro di Pontedera in data 12 febbraio 2015

Visto che la domanda al Mibact scadeva il 31 gennaio 2015

Si interroga il sindaco

Per sapere se è corretto approvare una delibera in chiaro disaccordo temporale tra la data della delibera e la data di scadenza delle domande al Mibact dove la dizione di Fondazione Teatro della Toscana compare già prima che il consiglio comunale abbia preso atto delle modifiche


Cristina Scaletti
Arcanna Kekalos




Ora:16.10

Verbale: 110

INTERROGAZIONE N.: 2015/00049

OGGETTO: Lavori Tramvia ed attraversamento Mugnone - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Grassi Tommaso Verdi Donella Torselli Francesco Xekalos Arianna Scaletti Cristina

Relatore: Giorgetti Stefano

16.10: Interviene Biti Caterina

16.10: Entrano in aula Funaro Sara, Stella Marco, Giorgetti Stefano

16.10: Interviene Giorgetti Stefano

16.12: Interviene Biti Caterina

16.13: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00049

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE	
15 GEN. 2015	
Interrogazione N.	49
Interpellanza N.	
Mozione - P.D. / P.G. N.	

Firenze 15 gennaio 2015

Interrogazione a 5 firme

OGGETTO: Interrogazioni lavori Tramvia ed attraversamento Mugnone

Premessa

Considerato che, in seguito della recente apertura del nuovo ponte sul Mugnone, sono stati chiusi gli altri attraversamenti, limitrofi, sul torrente.

Appurato che i cittadini della zona Statuto, per raggiungere a piedi la Fortezza, sono costretti a raggiungere il suddetto ponte per poi tornare indietro, aggiungendo quindi km al proprio itinerario.

Visto che, la tipologia di ponte Bailey, non si presta all'attraversamento pedonale, essendo di metallo, potenzialmente scivoloso e bucarellato, adeguato solo ad una calzatura sportiva e fastidioso a causa delle vibrazioni anche per carrozzine di ogni tipologia.

Visto che, uno dei principali inviti dell'amministrazione è quello di lasciare le auto a casa.

Considerato che, basterebbe realizzare piccole opere di mitigazione quali: una copertura della parte del Ponte Bailey destinata ai pedoni e una passerella pedonale all'altezza dello Statuto, o in prossimità.

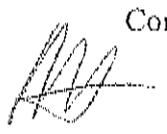
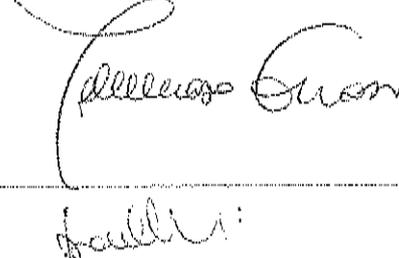
Interroga il Sindaco

L'amministrazione è al corrente dei suddetti disagi, che i cittadini si trovano continuamente ad affrontare.

L'amministrazione è disposta ad effettuare le suddette opere di mitigazione per rendere più agevole l'attraversamento pedonale, compromesso dai cantieri della Tramvia.

Cosa intende fare l'amministrazione per rispondere alle richieste dei residenti dello Statuto.

 Arianna Xerikos

Consigliera Comunale
Miriam Amat

Ora:16.16

Verbale: 111

INTERROGAZIONE N.: 2015/00060

OGGETTO: La tramvia e i suoi progetti - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella Scaletti Cristina Noferi
Silvia Torselli Francesco Amato Miriam Xekalos Arianna

Relatore: Giorgetti Stefano

16.16: Interviene Giorgetti Stefano

16.17: Interviene Biti Caterina

16.17: Interviene Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00060

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 111



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
15 GEN. 2015
interrogazione N. 60
interpellanza N.
Mozione / D.D.G./MIS. N.

Interrogazione a 5 firme

Oggetto: la tramvia e i suoi progetti

i sottoscritti consiglieri comunali

VISTO l'articolo "Prima il tram ora il latte. Nardella in imbarazzo per le uscite di Matteo" comparso su La Repubblica in data domenica 11 Gennaio 2014.

CONSIDERATE le dichiarazioni del premier che vorrebbe che la tramvia sottoattraversasse il centro e che ha detto che "Firenze non deve perdere un giorno", alludendo ai 100 milioni dello sblocca Italia

CONSIDERATE le dichiarazioni dell'assessore Giorgetti che ha ribadito come la fase di progettazione sarà lunga e complessa

VISTI i tempi estremamente contingentati indicati da Renzi e lo stato dell'arte dei progetti

CONSIDERATO che se la tramvia passasse lungo i viali in superficie eserciterebbe un notevole effetto deterrente sul traffico

CONSIDERATO come lo scavare un tunnel in sotterranea comporti normalmente un aumento dei costi estremamente più significativo rispetto a lavori analoghi in superficie, e come questo implichi che anche la presunta stima secondo la quale i costi di un passaggio in sotterranea sarebbero equiparabili a quelli di una linea in superficie, sia in realtà piuttosto aleatoria

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

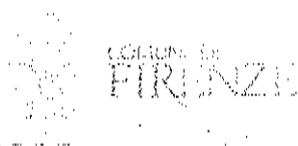
Se le ingerenze e le dichiarazioni del presidente del Consiglio, un tempo Sindaco di questa città ma attualmente chiamato ad incarichi più elevati, non risultino un po' ingorbranti

Come l'amministrazione comunale valuti il progetto di far passare la tramvia lungo i viali in superficie, in particolare riguardo all'impatto sul traffico e sull'uso dei veicoli privati

Se l'amministrazione comunale intenda abbandonare definitivamente il progetto di far passare la tramvia lungo i viali in superficie

Se l'amministrazione comunale riesca peraltro a trovare i soldi entro l'anno a scapito della progettazione o del coinvolgimento della città, o se preferisca puntare anzitutto sulla

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	111



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
 CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
 FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE	
15 GEN. 2015	
Interrogazione N.	60
Riferimento N.	
Municipio / D.D. / D.P.S. N.	

Interrogazione a 5 firme

Oggetto: la tramvia e i suoi progetti

i sottoscritti consiglieri comunali

VISTO l'articolo "Prima il tram ora il latte Nardella in imbarazzo per le uscite di Matteo" comparso su La Repubblica in data domenica 11 Gennaio 2014

CONSIDERATE le dichiarazioni del premier che vorrebbe che la tramvia sottoattraversasse il centro e che ha detto che "Firenze non deve perdere un giorno", alludendo ai 100 milioni dello sblocca Italia

CONSIDERATE le dichiarazioni dell'assessore Giorgetti che ha ribadito come la fase di progettazione sarà lunga e complessa

VISTI i tempi estremamente contingentati indicati da Renzi e lo stato dell'arte dei progetti

CONSIDERATO che se la tramvia passasse lungo i viali in superficie eserciterebbe un notevole effetto deterrente sul traffico

CONSIDERATO come lo scavarne un tunnel in sotterranea comporti normalmente un aumento dei costi estremamente più significativo rispetto a lavori analoghi in superficie, e come questo implichi che anche la presunta stima secondo la quale i costi di un passaggio in sotterranea sarebbero equiparabili a quelli di una linea in superficie, sia in realtà piuttosto aleatoria

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Se le ingerenze o le dichiarazioni del presidente del Consiglio, un tempo Sindaco di questa città ma attualmente chiamato ad incarichi più elevati, non risultino un po' ingombranti

Come l'amministrazione comunale valuti il progetto di far passare la tramvia lungo i viali in superficie, in particolare riferito all'impatto sul traffico e sull'uso dei veicoli privati

Se l'amministrazione comunale intenda abbandonare definitivamente il progetto di far passare la tramvia lungo i viali in superficie

Se l'amministrazione comunale preferisca premiare incessare i soldi entro l'anno a scapito della progettazione e del coinvolgimento della città o se preferisca puntare anzitutto sulla

Ora:16.22

Verbale: 112

INTERROGAZIONE N.: 2015/00098

OGGETTO: Cordolo del Lungarno, da Piazza Goldoni a Ponte S. Trinita - RICHIESTA
RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Verdi Donella Torselli Francesco Razzanelli Mario Stella
Marco

Relatore: Giorgetti Stefano

16.22: Interviene Biti Caterina

16.22: Interviene Giorgetti Stefano

16.23: Interviene Biti Caterina

16.23: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00098

Gruppo Consiliare
Misto

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE
22 GEN 2015
Interrogazione N. <u>98</u>
Interpellanza N.
Mozione / C.D./P.S. N.

Firenze 21 gennaio 2015

Interrogazione a 5 firme

Oggetto: cordolo del lungarno, da Piazza Goldoni a Ponte S. Trinità

Considerato che,

Nell'agosto del 2012, sul lungarno che va da Piazza Goldoni a piazza S. Trinità è stato messo un cordolo, di circa 20 cm, con lo scopo di proteggere i ciclisti.

Il cordolo delimita una pista ciclabile poco agevole per i ciclisti stessi, che spesso invadono l'altra corsia. Per paradosso i ciclisti provenienti dall'Oltrarno sono costretti a rischiare un incidente frontale per imboccare la corsia di sicurezza.

In conseguenza al cordolo, ad essersi rimpicciolita non è soltanto la carreggiata sul ponte. Ma anche quella di lungarno Corsini, dove la pista si prolunga fino al ponte alla Carraia.

Le auto ed i bus, si ritrovano un improvviso restringimento della carreggiata, che in prossimità della curva rende difficile le manovre.

Dal primo anno della posa cordolo si sono registrati diversi disagi:

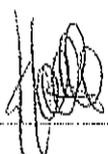
- Un pullman turistico è rimasto fermo all'imbocco del ponte: a causa della curva troppo stretta per il mezzo.
- Gli autobus dell'Ataf sono costretti a montare sul marciapiede per svoltare da lungarno degli Acciaiuoli. L'incidente occorso ad una gazzella dei carabinieri è la riprova delle scarse condizioni di sicurezza: i militari — per schivare un ciclista proveniente contromano da Oltrarno — hanno impattato contro il cordolo danneggiando le sospensioni anteriori.

Su quel cordolo al ponte della Carraia, ad inizio anno, un motociclista ha perso la vita, in seguito ad un incidente, per cui sta indagando la procura di Firenze.

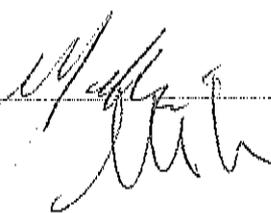
Interroga il Sindaco

L'amministrazione è consapevole dei disagi che il suddetto cordolo crea alla mobilità.

Come intende, l'amministrazione garantire la sicurezza dei ciclisti, con una pista agevole e senza compromettere la mobilità e sicurezza degli altri mezzi, sulla medesima strada.

 (TORSELLI)

Consigliera Comunale Miriam Amato

Ora:16.27

Verbale: 113

INTERROGAZIONE N.: 2015/00131

OGGETTO: Cantieri tramvia - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Torselli Francesco Stella Marco Scaletti Cristina Xekalos Arianna Verdi Donella

Relatore: Giorgetti Stefano

16.27: Interviene Giorgetti Stefano

16.30: Interviene Biti Caterina

16.30: Interviene Amato Miriam

16.33: Esce dall'aula Noferi Silvia

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00131

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE
29 GEN. 2015
Interrogazione N. 131
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N.

Firenze 22 gennaio 2015

Interrogazione 5 firme
Oggetto cantieri tramvia
Proponente Miriam Amato

Premesso che:

- Sono in corso di realizzazione i lavori per la realizzazione delle linee 2 (Peretola-Centro) e 3 (Careggi-Centro);
- In questi si sono verificati enormi ritardi per la realizzazione delle due linee ed è stata registrata anche una scarsa presenza degli operai nei cantieri;
- Il Comune di Firenze ha annunciato che nel mese di febbraio sarà presentato lo stato di avanzamento dei lavori sulle due linee: "il 13 quello sulla linea 3, ed il 27 quello sulla linea 2";

Sottolineato che:

- Ad oggi, come ribadito anche dai comitati civici, molte questioni rimangono irrisolte. In particolare sugli effetti che il progetto delle due linee avrà sulla viabilità cittadina, con particolare riferimento alla stazione di Firenze Santa Maria Novella e all'ospedale di Careggi;
- Le nuove linee vengono realizzate in direttrici con strade inadeguate, troppo strette e già congestionate dal traffico con gravi ripercussioni sulla città;

Specificato che:

Alla stazione di Santa Maria Novella transitano quotidianamente 300mila persone e la piazza rappresenta il principale nodo di interconnessione modale del trasporto pubblico fiorentino così come di quello privato;

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

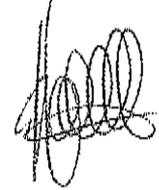
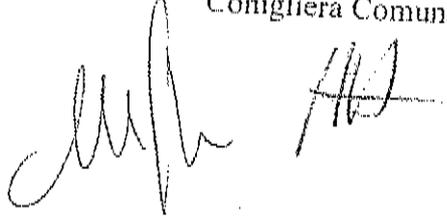
Come verrà garantita la funzionalità del sistema di trasporti attualmente interconnessi a Santa Maria Novella e se verranno eventualmente spostati i terminali di quali autolinee:

Quali azioni intenda intraprendere per garantire lo scorrimento del traffico da e verso Careggi, ed in particolare la direttrice Statuto/Careggi, quotidianamente utilizzata dalle autoambulanze. E se le vie di tale direttrice vedranno il restringimento ad un'unica carreggiata con la chiusura del sottopasso di via dello Statuto;

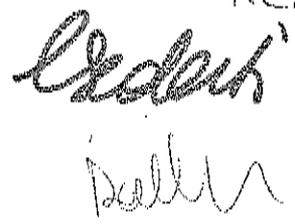
Come intenda garantire lo scorrimento del traffico stradale nei sottopassi stradali di viale Cadorna e via del Romito che rischiano la paralisi con l'occupazione del sottopasso stradale di via dello Statuto da parte della linea 3;

Se è stato valutato l'aumento dei fattori di pericolo derivanti dalla condivisione di uno stesso tratto di binari, in via Alamanni e piazza Stazione, da parte dei convogli delle tramvie linea 1 e linea 2. della tramvia

Conigliera Comunale Miriam Amato

 (FDI-AN)

Arianna Xerados



le
le
ari
on
pale
a
il

Ora:16.34

Verbale: 114

INTERROGAZIONE N.: 2015/00130

OGGETTO: Stato di attuazione della mozione n. 2014/00581 - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Scaletti Cristina Grassi Tommaso Trombi Giacomo Amato Miriam Xekalos Arianna Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico

16.34: Interviene Biti Caterina comunica che l'Assessore non interviene in quanto fornirebbe oralmente la stessa risposta che ha dato per scritto.

16.35: Interviene Scaletti Cristina replica alla risposta scritta

16.37: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00130

La Scaletti La Firenze Viva

COMUNE DI FIRENZE
29 GEN 2015
Interrogazione N. 130
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./IIS, N.

Tipologia: Interrogazione a 5 firme

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Altri firmatari: ERILLI, Trombi, ANATO, XERAKOS, TAMBORINI

Oggetto: stato di attuazione della Mozione N. 2014/00581

La sottoscritta consigliera comunale Cristina Scaletti (La Firenze Viva),

preso atto dell'espressione di voto favorevole del Consiglio Comunale di Firenze in data 27.10.2014 sulla mozione a mia firma N. 2014/00581, avente come oggetto: "Regolamento di Polizia Urbana - Norme per la civile convivenza in città - Proposta di modifica degli art. 3 e 23"

visto l'art. 43, comma 9 del Regolamento Comunale

considerato che nei 60 gg. previsti da suddetto articolo non c'è stata nessuna comunicazione della Giunta in merito

interroga il Sindaco e la Giunta

per conoscere lo stato di attuazione delle succitata mozione

Cristina Scaletti
Erilli
Trombi
Anato
Gianna Xerakos
Tamborini (CDI-AN)

Ora:16.38

Verbale: 115

INTERROGAZIONE N.: 2015/00171

OGGETTO: Carcasse auto, moto, bici. - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Xekalos Arianna Torselli Francesco Trombi Giacomo Scaletti
Cristina Tenerani Mario

Relatore: Bettini Alessia

16.38: Entra in aula Bettini Alessia

16.38: Interviene Bettini Alessia

16.40: Interviene Gallo Giampiero Maria Assume la Presidenza

16.40: Interviene Amato Miriam

16.43: Interviene Gallo Giampiero Maria

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00171

Gruppo Consiliare
Misto

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

Interrogazione a 5 firme
Oggetto:carcasse auto/moto/bici
Proponente Miriam Amato , FRANCESCO TORSSELLI

COMUNE DI FIRENZE
5 FEB. 2015
Interrogazione N. <u>171</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / AIS. N. _____

Firenze 4 febbraio 2015

Considerato che :

è frequente trovare per le strade cittadine, carcasse di motorini, biciclette e talvolta anche auto, abbandonate, come di documentazione fotografica , fra i quali in :

Via dei Cattanei , Quaracchi, è da tempo presente un auto abbandonata, priva di targa e ripiena di rifiuti.

Via S. Piero a Quaracchi, dietro una siepe dell'area verde , sono presenti più carcasse di motorini abbandonati.

Via Mannelli, all'altezza dell'Arena di Marte è presente un motorino abbandonato.

Tenuto conto che, sono anche altri i quartieri coinvolti da questo fenomeno di degrado.

Considerato che, è spesso sottolineato la difficoltà di avviare il procedimento di prelievo e smaltimento del rottame.

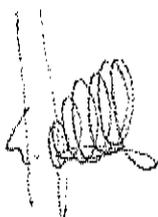
Interroga il Sindaco

Quali sono le procedure necessarie per il recupero e lo smaltimento dei mezzi abbandonati lungo le strade, inerenti:biciclette, motorini ed auto.

A chi deve rivolgersi il cittadino per segnalare la presenza di mezzi abbandonati.

Che tempi d'intervento sono previsti, in seguito alle segnalazioni.

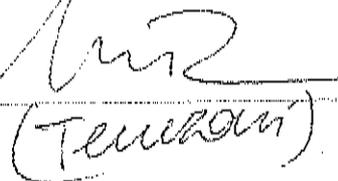
Consigliera Comunale Miriam Amato



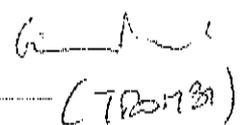
(TORSSELLI)



(Secler)



(Amato)



(Amato)

Ora:16.44

Verbale: 116

INTERROGAZIONE N.: 2015/00160

OGGETTO: Intervento al campeggio di Mantignano - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo Noferi Silvia Xekalos Arianna

Relatore: Meucci Elisabetta

16.44: Interviene Meucci Elisabetta Risponde anche alle interrogazioni nn. 2015/00162 e 2015/00210

16.48: Interviene Gallo Giampiero Maria

16.49: Interviene Verdi Donella – replica su risposta n. 2015/00160 e 2015/00162

16.53: Interviene Gallo Giampiero Maria

16.53: Interviene Torselli Francesco

16.54: Esce dall'aula Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00160

ALLEGATO N. 2 – Interrogazione n. 2015/00162

ALLEGATO N. 3 – Interrogazione n. 2015/00210



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 116

**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Interrogazione a 5 firme

Proponenti: Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Altri firmatari:

COMUNE DI FIRENZE	
5/2/15	
Interrogazione n.	160
Interpellanza n.	
Mozione / Q.D.G. / R.S. n.	

Oggetto: Intervento del campeggio di Mantignano

I sottoscritti Consiglieri e le sottoscritte Consigliere comunali,

Preso atto che la proposta di Regolamento Urbanistico adottata dal Consiglio comunale nello scorso mandato a seguito dell'osservazione del Consiglio di Quartiere 4 aveva rispetto alla versione originale cassato la scheda AT 08.02 Campeggio di Mantignano

Preso atto che il parere del Consiglio di Quartiere 4 riportava il seguente comma in riferimento alla scheda AT 08.02 Campeggio Mantignano: 'Preso atto della necessità di individuare nuove aree per questo tipo di ricettività, troviamo tale previsione eccessivamente impattante sull'area agricola di Mantignano-Ugnano e logisticamente carente dal punto di vista dei collegamenti e dei servizi esistenti.'

Considerato che la delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico secondo quanto riportato dal comunicato stampa dell'Amministrazione comunale invece ha inserito la previsione di una scheda AT 08.XX Campeggio Mantignano, che prevederebbe la costruzione di 850 metri quadrati di strutture ricettive connesse alla funzione di campeggio

SI INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

quale sia la localizzazione dell'intervento oggetto della scheda AT 08.XX Campeggio Mantignano inserita nel nuovo testo del Regolamento Urbanistico e quali siano le differenze rispetto alla scheda precedente AT 08.02 Campeggio di Mantignano

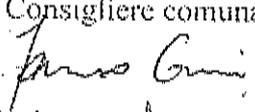
se e da quale soggetto è stata presentata l'osservazione sulla base della quale il Comune ha reintrodotta la previsione della scheda AT 08.XX Campeggio Mantignano

quali siano le caratteristiche tecniche della scheda introdotta ex-novo nel Regolamento Urbanistico denominata AT 08.XX Campeggio Mantignano

quali siano i motivi che hanno indotto ad incrementare da 600 metri quadrati a 850 metri quadrati le superfici turistiche connesse alla funzione del campeggio e quali saranno le tipologie delle strutture extra di cui verrà dotata la struttura

I Consiglieri e le Consigliere comunali

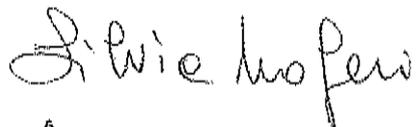
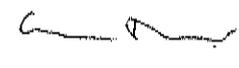
Tommaso Grassi



Donella Verdi



Giacomo Trombi



Arianna Xekalos



ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 116

**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

COMUNE DI FIRENZE
5/2/15
Interrogazione N. 162
Interpellanza N.
Proposizione / O.D.G./RIS. N.

INTERROGAZIONE a 5 firme

Proponenti: Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Altri firmatari:

Oggetto: Progetto Chiesa nell'area di San Lorenzo a Greve

I sottoscritti Consiglieri e le sottoscritte Consigliere comunali,

preso atto della proposta di deliberazione adottata dal Consiglio comunale nel corso dello scorso mandato per la realizzazione della Chiesa di San Lorenzo a Greve,

considerata la delibera approvata dal Consiglio comunale sul Regolamento Urbanistico adottato che non prevedeva la realizzazione della Chiesa,

considerato che la delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico secondo quanto riportato dal comunicato stampa dell'Amministrazione comunale, invece ha inserito la previsione di una scheda ATs 06.XX Chiesa San Lorenzo a Greve, che prevede la costruzione della struttura religiosa sul terreno comunale prospiciente viuzzo delle Case Nuove,

considerato che l'area su cui dovrebbe sorgere la Chiesa di San Lorenzo a Greve è l'ultima porzione consistente di verde pubblico nella zona,

considerato che in seguito ad un incontro che il Comitato di cittadini denominato "Area Verde San Lorenzo a Greve", attivo nel quartiere 4, ha chiesto ed ottenuto in data 05/12/2013 con la Curia Arcivescovile di Firenze e che questa, nella persona dell'allora **Vescovo Ausiliario Claudio Maniago**, viste la difficoltà derivante da una sostanziale non condivisione di gran parte della popolazione interessata alla soluzione prospettata dalla A.C., (realizzazione di un edificio religioso sull'area verde in sostituzione del programmato ed indispensabile giardino pubblico), **ha in quella occasione assicurato il Comitato** che, al fine di costruire un nuovo complesso religioso in quella zona, avrebbe cercato con i suoi esperti **altre soluzioni nell'ambito di aree di proprietà della Curia presenti in quel territorio.**

SI INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE :

come mai si procede alla distruzione dell'area verde prospiciente viuzzo delle Case Nuove per la

realizzazione della chiesa di San Lorenzo a Greve,

quale siano le valutazioni che hanno indotto il Comune a ripristinare la previsione soltanto adottata dal Consiglio comunale,

se e da quale soggetto è stata presentata l'osservazione sulla base della quale il Comune ha reintrodotta la previsione della chiesa nell'area a verde prospiciente viuzzo delle Case Nuove,

quali siano le caratteristiche tecniche della scheda introdotta ex-novo nel Regolamento Urbanistico e che prevede la chiesa di San Lorenzo a Greve,

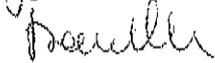
quale sia la connessione tra questo intervento e la scheda 06.03 già esistente di Via Pisana che nella presentazione del progetto "Florence, city of the opportunities" prevedeva una soluzione progettuale che edificava sull'area a verde anche la chiesa di San Lorenzo a Greve con una viabilità interna e due parcheggi.

I sottoscritti Consiglieri e le sottoscritte Consigliere comunali

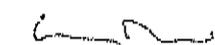
Tommaso Grassi



Donella Verdi



Giacomo Trombi




Arianna Xerobos



ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 116

COMUNE DI FIRENZE
12 FEB 2015
Interrogazione N. 210
Mozione / D.U.G./RIS. N.

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto interrogante: Francesco Torselli (Fdi-An)

Altri firmatari: Marco Stella, Mario Tenerani, Mario Razzanelli, Jacopo Cellai

Oggetto: ipotesi di realizzazione di nuovo complesso alberghiero in via Perfetti Ricasoli

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

- **VISTO** l'articolo comparso a pag. 6 dell'edizione di mercoledì 11 febbraio 2015 del "Corriere Fiorentino" intitolato: "Urbanistica, i si e i no del Comune";
- **CONSIDERATO** che nel suddetto articolo si parla della realizzazione di due nuovi insediamenti alberghieri di notevoli dimensioni: uno in viale Spartaco Lavagnini ed uno in via Perfetti Ricasoli;
- **CONSIDERATO** che il nuovo insediamento alberghiero previsto in viale Spartaco Lavagnini, stando a quanto riportato nel suddetto articolo, si realizzerebbe attraverso il cambio di destinazione d'uso del cosiddetto "palazzo del sonno" già venduto dalle Ferrovie a soggetti privati, quindi senza variazione di volumetrie;
- **PRESO ATTO** che dalle schede del Regolamento Urbanistico non emerge alcuna variazione di volumetrie nell'area di via Perfetti Ricasoli;
- **CONSIDERATA** la filosofia del nuovo Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze che, seguendo quella che è stata la filosofia del Piano Strutturale, si caratterizza quale Regolamento Urbanistico a "volumi zero";

INTERROGANO IL SINDACO

1. Per sapere se corrisponde al vero quanto riportato nel suddetto articolo del "Corriere Fiorentino", ovvero se il nuovo Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze, in discussione in questi giorni, prevede la possibilità di realizzare un complesso alberghiero di "notevoli dimensioni" in via Perfetti Ricasoli.
2. Per conoscere, in caso di risposta positiva al punto precedente, i riferimenti di questa operazione (scheda del Regolamento Urbanistico, numero di eventuale osservazione presentata, numero della controdeduzione che eventualmente confermerebbe la possibilità...), nonché per conoscere la provenienza della S.U.L. necessaria a realizzare il complesso, ferma restando la filosofia dei "volumi zero".

Firenze, 12 febbraio 2015

Ora:16.54

Verbale: 117

INTERROGAZIONE N.: 2015/00172

OGGETTO: Villa di Rusciano - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Tenerani Mario Trombi Giacomo Razzanelli Mario Torselli
Francesco Xekalos Arianna

Relatore: Bettini Alessia

16.54: Interviene Gallo Giampiero Maria

16.54: Interviene Bettini Alessia

16.58: Interviene Gallo Giampiero Maria

16.58: Interviene Amato Miriam

17.01: Entrano in aula Fratini Massimo,Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00172

Gruppo Consiliare
Misto

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE
5/2/15
Interrogazione N. 172
Interpellanza N.
Azione / O.G.G./H.S. N.

Firenze 4 febbraio 2015

Interrogazione a 5 firme
Oggetto: villa di Rusciano
Proponente Miriam Amato

Visto l'articolo comparso sulla Nazione del 29 gennaio, "Rusciano la villa dimenticata" con relativa inchiesta sull'immobile storico più prestigioso di Gavinana"

Considerate le condizioni di degrado e di abbandono del parco e della villa descritte.

Ricordato che la villa è attualmente sede dell'assessorato all'ambiente.

Interroga il Sindaco

La villa di Rusciano è ancora in vendita dopo lo stop dell'alienazione alla Cassa deposito e Prestiti di dicembre scorso.

E' confermato l'uso pubblico del parco.

La convenzione stipulata con Legambiente in che cosa consiste, prevede un contributo e di quale entità all'associazione.

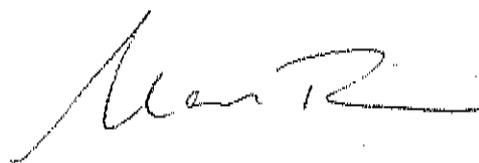
L'amministrazione ha previsto di avviare dei percorsi di partecipazione attiva di cittadini e degli abitanti del quartiere alla gestione del parco.

Come intende garantire il recupero della villa e la valorizzazione e tutela del parco.

Consigliera Comunale Miriam Amato



Arianna Xekalos




Ora:17.02

Verbale: 118

INTERROGAZIONE N.: 2015/00209

OGGETTO: Cantiere di Casa SpA in Via Schiff - RICHIESTA DI RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Tenerani Mario Stella Marco Cellai Jacopo Razzanelli Mario Torselli
Francesco

Relatore: Funaro Sara

17.01: Interviene Verdi Donella che assume la presidenza. Assiste la seduta la Vice
Segretario Patrizia De Rosa

17.02: Interviene Funaro Sara

17.04: Interviene Verdi Donella

17.04: Interviene Tenerani Mario

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00209

COMUNE DI FIRENZE

12 FEB 2015

Interrogazione n. 209

Mozione / D.L.G./BIS. N.

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto proponente: Mario Tenerani

Altri Firmatari: Marco Stella, Jacopo Cellai, Mario Razzanelli, Francesco Torselli

Oggetto: Cantiere di Casa S.p.A. in Via Schiff

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

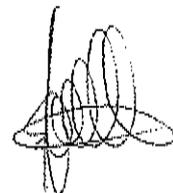
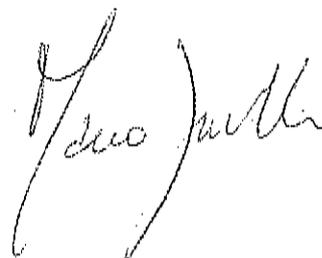
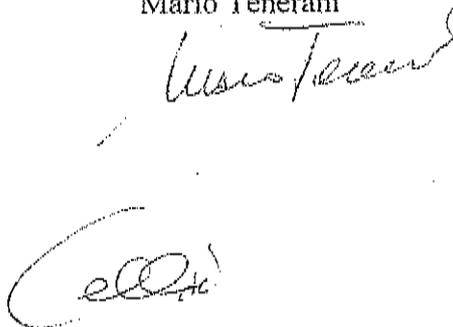
- Visto l'articolo pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" in data 7 febbraio 2015 dal titolo: "CASA SPA - Detriti avvelenati. Martedì li togliamo da via Schiff" dal quale si apprende che da analisi effettuate sulle terre di scavo sono stati rilevati valori di mercurio otto volte superiori alla media;
- Appreso che Casa Spa ha deciso di spostare il cumulo di detriti in data 10 febbraio secondo quanto deciso dalla Conferenza dei Servizi;
- Considerato che i detriti sono stati depositati nella zona da almeno un anno e mezzo;
- Considerato che nell'area in oggetto è prevista la costruzione di un nuovo complesso residenziale;
- Considerato che Casa S.p.A. è una società partecipata del Comune di Firenze

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza che l'area suindicata presenta una concentrazione di metalli pericolosa con presenza di mercurio 8 volte superiore alla media;
- 2) Se risulta che l'area sia stata posta sotto sequestro da parte della Magistratura;
- 3) Se la decisione di Casa S.p.A. di spostare i detriti inquinati sia stata concordata con l'Amministrazione Comunale e qual è il nuovo deposito individuato;
- 4) Se l'Amministrazione Comunale intende rivalutare l'opportunità e l'economicità dell'investimento di edilizia residenziale pubblica programmato in via Schiff.

Mario Tenerani

Firenze, 12 febbraio 2015



Ora:17.05

Verbale: 119

INTERROGAZIONE N.: 2015/00212

OGGETTO: Area Nidiaci- RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Scaletti Cristina Xekalos Arianna Torselli Francesco Amato Miriam Verdi Donella

Relatore: Meucci Elisabetta

17.04: Interviene Verdi Donella

17.05: Interviene Meucci Elisabetta

17.06: Interviene Verdi Donella

17.06: Interviene Scaletti Cristina

17.09: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00212

Gruppo Consiliare
La Scaletti, la Firenze viva

COMUNE DI FIRENZE	
12.02.2015	
interrogazione n.	212
interpellanza n.	
Mozione / O.D.G./Ris. N.	

Tipologia: Interrogazione a 5 firme

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti
Altri firmatari: VERALDI, TORSELLI, APATTO
Oggetto: Area Nidiaci

Vista la controdeduzione dell'Amministrazione comunale all'osservazione 0508 fatta da Amore & Pische Holding spa e da Catia Messeri contenuta nel regolamento urbanistico nei prossimi giorni in votazione in Consiglio comunale.

Considerato che con detta controdeduzione l'Amministrazione comunale accetta l'eliminazione della destinazione pubblica che avverrà con l'approvazione del RU e che varrà anche come accettazione di quanto previsto nell'atto d'obbligo del 01.12.2014 e che di fatto comporterà la delocalizzazione della ~~biblioteca~~ ^{LIBRERIA} del giardino Nidiaci

Viste le dichiarazioni del vicesindaco, attuale sindaco Nardella, in campagna elettorale sull'intenzione di restituire all'uso pubblico la ~~biblioteca~~ ^{LIBRERIA} e il giardino dei Nidiaci senza delocalizzarli, quando promise che l'area Nidiaci sarebbe rientrata pienamente nella disponibilità comunale, esattamente lì dove è e dove è sempre stata, non dislocata, anche ricorrendo, se ce ne fosse stato bisogno all'esproprio, per il quale, fu detto, erano accantonati anche i fondi.

Viste le legittime e reiterate richieste dei cittadini di consequenzialità rispetto alle affermazioni fatte, espresse in documenti, incontri e non ultimo in una manifestazione popolare in Oltrarno che ha dimostrato ancora una volta, in maniera compatta, l'intenzione dei cittadini di Oltrarno di mantenere all'uso pubblico l'area Nidiaci e di mantenerla per gli scopi umanitari, di istruzione, al quale era destinata fin dall'atto pubblico degli anni '20.

Considerato che in questi mesi i cittadini d'Oltrarno, insieme a Aduc, hanno fornito all'Amministrazione vasta documentazione sui possibili percorsi per arrivare al suddetto obiettivo

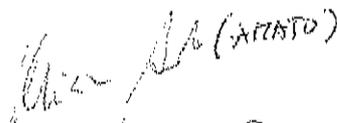
Considerati i depositi in Procura e alla Corte dei Conti da parte di Aduc di due esposti che denunciavano la condotta dell'Amministrazione comunale sulla vicenda, onde accertare, si legge sulla stampa "eventuali responsabilità penali ed erariali su tutti gli atti degli esponenti del Comune di Firenze in particolare di chi abbia indebitamente restituito all'uso dei privati beni immancabilmente e inequivocabilmente in uso e a destinazione pubblica, depauperando così il patrimonio comunale"

Si interroga il sindaco

per sapere:

Come intende affrontare la suddetta questione
Perché c'è stato un cambiamento rispetto alle dichiarazioni dell'allora candidato sindaco, oggi sindaco, che garantiva che l'area dei Nidiaci sarebbe rimasta pubblica e senza dislocazioni delle strutture

 (TORSELLI)

 (APATTO)





Arianna Veraldi

Ora:17.09

Verbale: 120

INTERROGAZIONE N.: 2015/00214

OGGETTO: Patto dei Sindaci e interventi di forestazione e rinnovo caldaie - RICHIESTA DI RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Scaletti Cristina Torselli Francesco Xekalos Arianna Stella Marco

Relatore: Bettini Alessia

17.09: Interviene Bettini Alessia

17.12: Interviene Verdi Donella

17.12: Interviene Amato Miriam

17.16: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00214

Gruppo Consiliare
Misto

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE	
12 FEB 2015	
Interrogazione N.	214
Interpellanza Is.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Firenze 11 febbraio 2015

Interrogazione a 5 firme

Oggetto: Patto dei Sindaci e interventi di forestazione e rinnovo caldaie

Proponente Miriam Amato

Considerata l'audizione in Commissione VI della dottoressa Barbieri, relativa al "Patto dei Sindaci - Abbattimento CO2" del 5 febbraio scorso;

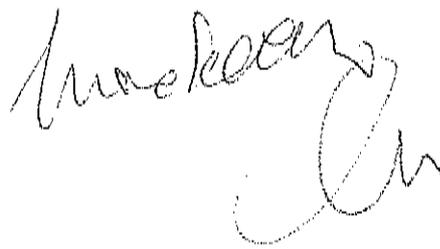
Visto che durante l'audizione sono stati citati la forestazione, come intervento previsto per l'abbattimento delle emissioni inquinanti dal progettato inceneritore nella Piana, e il rimovo delle caldaie nelle abitazioni, come interventi per il risparmio energetico;

Interroga il Sindaco per sapere

Quali interventi di forestazione sono stati previsti nel territorio del Comune di Firenze, anche in collaborazione coi Comuni di Sesto Fiorentino e di Campi Bisenzio, in previsione dell'inceneritore nella Piana.

Quali iniziative sono state realizzate per il rinnovo delle caldaie nelle abitazioni e quali siano i risultati e quanti i rinnovi effettuati in città.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



Anianna Kekalos



Ora:17.17

Verbale: 121

INTERROGAZIONE N.: 2015/00215

OGGETTO: Interventi irreversibili del sottosuolo - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Stella Marco Scaletti Cristina Torselli Francesco Xekalos Arianna

Relatore: Giorgetti Stefano

17.17: Interviene Giorgetti Stefano

17.19: Interviene Verdi Donella

17.19: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N.1 – Interrogazione n. 2015/00215

Gruppo Consiliare
Misto

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE
12/2/15
interrogazione N. 215
Interpellanza N.
Mozioni / O.C.G./RIS. N.

Firenze 11 febbraio 2015

Interrogazione a 5 firme
oggetto: interventi irreversibili del sottosuolo
Proponente: Miriam Amato

Considerato che la costruzione delle linee 2 e 3 è causa di interventi profondi e irreversibili.

Tenuto conto che, le più evidenti alterazioni sono:
sul corso del Mugnone, ridelineato e messo in sicurezza dal Poggi,
gli abbassamenti della sede stradale,
le vedute delle strade e le piazze che dalla Fortezza portano a Careggi, private degli alberi d'alto fusto;
la manomissione sotto e intorno alla Fortezza Medicea.

Considerato che all'interno della Fortezza si trova l'Opificio delle Pietre Dure.

Interroga il Sindaco

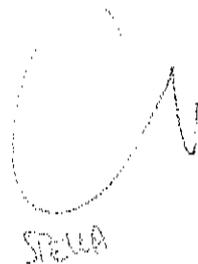
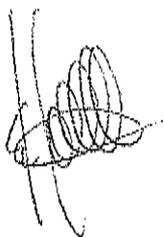
L'amministrazione è consapevole che i futuri lavori svuoteranno il sottosuolo della Fortezza Da Basso,

L'amministrazione considera questo svuotamento del sottosuolo privo di conseguenze per la Fortezza Medicea e l'area circostante.

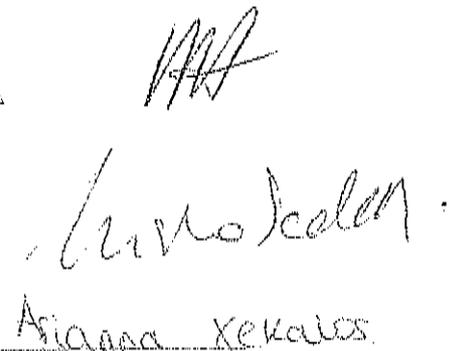
Come sarà trasformato l'attuale giardino della Fortezza, si perderanno le alberature.

Quali precauzioni sono previste per tutelare le opere dell'Opificio delle Pietre Dure.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



SPERA



Maria Kerkiras

Ora:17.22

Verbale: 122

INTERROGAZIONE N.: 2015/00217

OGGETTO: Mercati in Piazza del Carmine - RICHIESTA DI RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Scaletti Cristina Stella Marco Torselli Francesco Xekalos Arianna

Relatore: Bettarini Giovanni

17.22: Interviene Biti Caterina che riassume la presidenza

17.22: Interviene Bettarini Giovanni

17.25: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00217.

Gruppo Consiliare
Misto

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

Interrogazione a 5 firme
Oggetto mercati in piazza del Carmine
Proponente Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
12 FEB 2015
Interrogazione n. 217
Interpellanza n.
Mozione / C.C.L.U./PIS, N.

Firenze 11 febbraio 2015

Considerato che nel comunicato del 6 febbraio sulla rete civica, inerente i futuri mercati in piazza del Carmine, si fa riferimento alla riallocazione del mercato del piccolo antiquariato di piazza S. Spirito ed al Mercatale.

Tenuto conto che Piazza S. Spirito è spesso vittima del degrado ed i mercati periodici consentono di rivivere la piazza preservandola.

Considerato che il mercato del piccolo antiquariato è un appuntamento consolidato da molti anni.

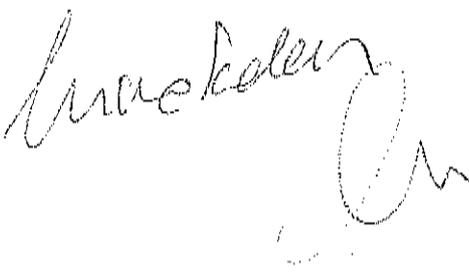
Tenuto conto che il Consiglio Comunale ha di recente approvato una mozione in cui si richiede l'incremento dei mercati a km 0, in città.

Tenuto conto che un maggior numero di appuntamenti, consentirebbe una più ampia offerta per i cittadini e i visitatori e un probabile guadagno sia per i commercianti che per l'amministrazione.

Interroga il Sindaco

I mercati in piazza del Carmine suppliranno quelli delle altre piazze e nel caso specifico di S. Spirito.

L'amministrazione ha considerato di incrementare gli appuntamenti dei mercati, garantendone l'esposizione in più piazze, con il duplice beneficio, sia per una maggiore offerta ai cittadini che per una maggiore possibilità di guadagno per gli ambulanti.



Arianna Kekalos

Consigliera Comunale
Miriam Amato



Ora:17.28

Verbale: 123

INTERROGAZIONE N.: 2015/00218

OGGETTO: Degrado urbano in Periferia - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Stella Marco Scaletti Cristina Xekalos Arianna Torselli
Francesco

Relatore: Gianassi Federico

17.28: Interviene Biti Caterina

17.28: Entra in aula Gianassi Federico

17.28: Interviene Gianassi Federico

17.33: Interviene Gianassi Federico

17.35: Interviene Biti Caterina

17.35: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2015/00218

Gruppo Consiliare
Misto

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE
12/2/15
Interrogazione N. 218
Interpellanza N.
Mozione / O.P.G./P.G.S. N.

Interrogazione a 5 firme
Oggetto: degrado urbano in Periferia
Proponente: Miriam Amato,

Firenze 11 febbraio 2

Considerato, che la periferia di Quaracchi, Peretola, Brozzi, vive quotidianamente condizioni di degrado diffuso, con documentazione fotografica.

Verificato che:

in p.za IV Novembre si possono trovare rifiuti sparsi, anche in pieno giorno, nei pressi di un istituto scolastico.

che il parco di S.Piero a Quaracchi è carente di cestini, è frequentato nel corso delle 24 h da tipologie di utenti differenti, che lasciano traccia del proprio passaggio, tanto che il trenino di legno al suo interno funge da enorme cassonetto.

Tenuto conto che:

sono numerose le segnalazioni inerenti furti e tentativi di scasso negli appartamenti, anche mentre gli inquilini sono a casa.

che in via Pistoiese la prostituzione è un fenomeno costante.

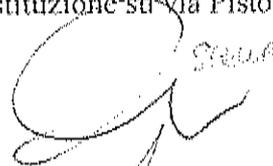
Interroga il Sindaco

L'amministrazione è al corrente della situazione di degrado attuale di questa zona della città

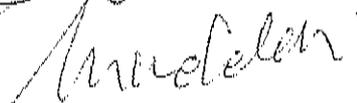
Cosa sta facendo l'amministrazione per garantire l'incolumità dei cittadini .

Cosa sta facendo l'amministrazione per interrompere la serie continua di furti e tentativi di scasso.

Cosa s'intende fare per arginare il fenomeno della prostituzione su via Pistoiese.



Consigliera Comur
Miriam Amato



Arianna Kekelias

Ora:17.38

Verbale: 124

INTERROGAZIONE N.: 2014/01138

OGGETTO: Installazione display elettronici in prossimità delle porte telematiche ZTL

Interrogante/i: Torselli Francesco

Relatore: Giorgetti Stefano

17.38: Interviene Biti Caterina

17.38: Interviene Giorgetti Stefano

17.40: Interviene Biti Caterina

17.40: Interviene Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01138

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA- ALLEANZA NAZIONALE

COMUNE DI FIRENZE	
19/11/14	
interrogazione N.	1138
interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

INTERROGAZIONE

Oggetto: installazione display elettronici in prossimità delle porte telematiche ZTL

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- Ricordata la mozione n.61/2008 approvata dal Consiglio Comunale con la quale si impegnava l'AC ad installare display luminosi in prossimità di tutte le porte telematiche con la dicitura bilingue "accesso libero/ solo autorizzati" per consentire agli automobilisti di rendersi conto preventivamente se fossero o meno autorizzati al transito;
- Ricordato che nel novembre del 2009 la Giunta annunciava l'installazione dei display elettronici in prossimità di tutte le porte telematiche che regolano la ZTL in città entro marzo 2010;
- Considerato che oltre al display elettronico, in prossimità dei varchi di accesso alla ZTL sarebbe opportuno installare anche (sempre con dicitura bilingue italiano/inglese) un pannello integrativo in grado di informare cittadini e turisti sulla presenza di autorimesse, alberghi, officine, strutture ricettive e di soccorso

INTERROGA IL SINDACO

1. Per sapere se i display luminosi con dicitura bilingue "accesso libero/ solo autorizzati" per consentire agli automobilisti di rendersi conto preventivamente se fossero o meno autorizzati al transito all'interno della ZTL sono stati effettivamente installati presso tutti i varchi di accesso alla ZTL e, in caso di risposta negative, entro quando saranno dotati di display luminoso i rimanenti varchi;
2. Per conoscere le intenzioni dell'Amministrazione Comunale circa la possibilità di integrare i pannelli elettronici con i simboli dei parcheggi, delle autorimesse, degli alberghi, delle officine, delle strutture ricettive e di soccorso come da ipotesi già presentate in passato alla Direzione Mobilità.

Francesco Torselli



Firenze, 19 novembre 2014

Ora:17.41

Verbale: 125

INTERROGAZIONE N.: 2014/01213

OGGETTO: Spese per rimozione auto

Interrogante/i: Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico

17.40: Interviene Biti Caterina

17.41: Interviene Gianassi Federico

17.46: Interviene Gianassi Federico

17.46: Interviene Biti Caterina

17.46: Interviene Torselli Francesco

17.50: Interviene Biti Caterina comunica che sull'interpellanza n. 2015/00164 è stata fornita risposta scritta e quindi viene archiviata

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01213

ALLEGATO N. 2 - Interpellanza n. 2015/00164 e relativa risposta scritta

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA- ALLEANZA NAZIONALE

INTERROGAZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Spese per rimozione auto

COMUNE DI FIRENZE	
1/12/14	
Interrogazione N.	1213
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

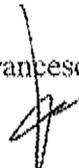
Il Sottoscritto Consigliere Comunale,

- **VISTO** l'art. n. 159 del "Nuovo codice della strada", D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e successive modificazioni, avente come oggetto: "Rimozioni e blocco dei veicoli";
- **VISTO** il comma 2 dell'art. n. 215 del "Nuovo codice della strada", D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e successive modificazioni, avente come oggetto: "Sanzione accessoria della rimozione o blocco del veicolo";
- **PRESO ATTO** che i veicoli rimossi dalla Polizia Municipale nel comune di Firenze vengono inviati presso la depositaria gestita da "SaS - Servizi alla Strada Spa" ubicata in Via Allende snc;
- **PRESO ATTO** che i veicoli rimossi e inviati presso la depositaria comunale vengono restituiti, come previsto dalla normativa vigente, solo dietro pagamento delle tariffe di rimozione e di custodia;
- **CONSIDERATO** che il provvedimento di rimozione ed invio presso la depositaria comunale del veicolo che rappresenta un intralcio al traffico non può essere applicata a particolari tipologie di auto

INTERROGA IL SINDACO

1. Per sapere se esistono particolari tipologie di auto (o di utenti) che hanno diritto a non poter essere rimosse, neppure quando rappresentano un ostacolo alla circolazione;
2. Per sapere se esistono particolari tipologie di auto (o di utenti) che hanno diritto a non versare le tariffe di rimozione e custodia, qualora sia avvenuta una rimozione ed il successivo invio alla depositaria comunale;
3. Per sapere quante auto sono state rimosse sul territorio del comune di Firenze nel mese di novembre 2014, quante di queste sono state ritirate presso la depositaria comunale e per conoscere il dettaglio degli incassi, per ciascun autoveicolo rimosso, inviato alla depositaria e ritirato, relativi alle tariffe di rimozione e custodia.

Francesco Torselli



Firenze, 1 dicembre 2014

COMUNE DI FIRENZE
5 FEBB 2015
Interrogazione N. 164
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

INTERPELLANZA CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto proponente: Marco Stella

Altri Firmatari: Mario Tenerani, Mario Razzanelli, Jacopo Cellai, Francesco Torselli

Oggetto: sfratto box cavalli ex Ippodromo delle Mulina

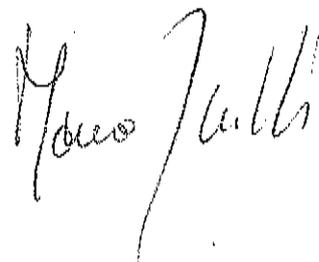
Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerato che a seguito dell'affidamento dell'ex Ippodromo delle Mulina a Pegaso S.r.l. che ha avviato gli interventi di trasformazione dell'area, sono state inviate notifiche di sfratto nei confronti degli affittuari dei box per cavalli ancora presenti all'interno dell'ex ippodromo;
- appreso che lo sfratto dovrebbe divenire esecutivo entro il 28 febbraio p.v. e che nell'area sono ospitati attualmente circa 15 cavalli che necessitano di individuare una sede alternativa nel territorio comunale per consentire ai proprietari il proseguimento delle diverse attività;
- appreso che presso l'Ippodromo del Visarno sono presenti circa 70 box inutilizzati e che l'attuale gestore ha negato ai destinatari del provvedimento di sfratto delle Mulina la possibilità di utilizzo a titolo oneroso dei suddetti spazi;
- appreso inoltre che nel complesso immobiliare ubicato ai margini dell'ex Ippodromo del Visarno denominato Palazzina Grilli sono presenti alcuni box della scuderia inutilizzati;
- appreso inoltre che anche presso le scuderie del Reparto a Cavallo del Corpo di Polizia Municipale nel Viale dell'Aeronautica sono presenti svariati box vuoti che potrebbero rappresentare una soluzione per ospitare i cavalli di cui sopra

INTERPELLA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se l'Amministrazione Comunale intende promuovere una soluzione che garantisca il reperimento di circa 15 box per i cavalli attualmente rimasti all'interno dell'ex Ippodromo delle Mulina e sottoposti a provvedimento di sfratto a breve termine;
- 2) Se le scuderie del Reparto a Cavallo del Corpo di Polizia Municipale nel Viale dell'Aeronautica dispone di box per cavalli inutilizzati e, in caso affermativo, se l'Amministrazione intende consentirne l'utilizzo a titolo oneroso;
- 3) Se ritiene che i box inutilizzati della scuderia della Palazzina Grilli in via del Visarno possano rappresentare una risorsa, anche temporanea, per i soggetti sfrattati dall'ex Ippodromo delle Mulina.

Marco Stella



Firenze, 5 febbraio 2015

Ora:17.54

Verbale: 126

RISOLUZIONE N.: 2015/00149

OGGETTO: Sull'annunciata apertura di una sede di Casapound in via Gabriele D'Annunzio

Proponente/i: Grassi Tommaso Bassi Angelo Scaletti Cristina Amato Miriam Giuliani Maria Federica Nannelli Francesca Rossi Alessio Bieber Leonardo Trombi Giacomo Guccione Cosimo

Istruttoria Comm.ni:

17.51: Interviene Paolieri Francesca per mozione d'ordine per anticipare la risoluzione 2015/00149

17.51: Interviene Biti Caterina

17.51: Interviene Cellai Jacopo esprime parere contrario all'anticipazione della risoluzione 2015/00149

17.52: Interviene Biti Caterina

17.53: Interviene Biti Caterina sostituisce il consigliere Pugliese con il consigliere Armentano in qualità di scrutatore

17.53: Interviene Biti Caterina

17.53 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 23

Contrari: 3

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

17.53: Esito: Approvata

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Cellai Jacopo, Stella Marco, Tenerani Mario

Non Votanti

Biti Caterina, Xekalos Arianna

17.53: Esce dall'aula Verdi Donella

17.54: Interviene Nannelli Francesca

17.55: Entra in aula Verdi Donella

17.57: Interviene Biti Caterina

17.57: Interviene Cellai Jacopo

18.02: Interviene Biti Caterina

18.03: Interviene Verdi Donella

18.06: Interviene Biti Caterina

18.06: Interviene Collese Stefania

18.06: Esce dall'aula Verdi Donella

18.08: Entra in aula Verdi Donella

18.08: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

18.08: Interviene Biti Caterina

18.09: Interviene Trombi Giacomo

18.13: Interviene Biti Caterina

18.13: Interviene Rossi Alessio

18.15: Interviene Biti Caterina

18.16: Interviene Cellai Jacopo

18.19: Interviene Biti Caterina

18.19: Interviene Trombi Giacomo

18.21: Interviene Biti Caterina

18.21: Interviene Ceccarelli Andrea

18.23: Interviene Biti Caterina

18.23: Interviene Amato Miriam

18.24: Interviene Biti Caterina

18.24 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 26

Contrari: 2

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

18.24: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Cellai Jacopo, Torselli Francesco

Non Votanti
Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2015/00149



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 126

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Risoluzione N. 2015/00149

ARGOMENTO N 126

Oggetto: Sull'annunciata apertura di una sede di Casapound in via Gabriele D'Annunzio

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Jacopo CELLAI	Fabrizio RICCI
Stefania COLLESEI	Alessio ROSSI
Angelo D'AMBRISI	Cristina SCALETTI
Cecilia DEL RE	Francesco TORSELLI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Giampiero Maria GALLO	Mario RAZZANELLI
Tommaso GRASSI	Marco STELLA
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che Casapound ha annunciato l'apertura di una sede in via Gabriele D'Annunzio 46/b, all'interno del Quartiere 2;

RICORDATO che Casapound è un movimento politico neofascista ("fascisti del Terzo Millennio") che fin dalla sua nascita ed anche recentemente è stato al centro di svariati episodi di violenza che hanno visto protagonisti in prima linea numerosi dirigenti dell'associazione;

VISTA la mozione approvata dal Consiglio di Quartiere 2 in data 22 gennaio 2015 ed il comunicato dell'ANPI di Firenze nel quale si chiede di "scongiorare la presenza a Firenze di chi professa ideali contrari ai contenuti politici e valori della Costituzione";

RICORDATO che il Quartiere 2 ha vissuto nel proprio territorio la fucilazione a Campo di Marte di cinque giovani renitenti alla leva il 22 marzo 1944 per mano dei nazifascisti e sempre in questo territorio aveva sede Villa Triste, nelle cui cantine furono torturati e uccisi numerosi partigiani ad opera della fascista Banda Carità;

CHE a Firenze il 13 dicembre 2011 furono assassinati Samb e Diop, due senegalesi, per mano di Gianluca Casseri, iscritto a Casapound;

FATTO PRESENTE che nel Quartiere 2 esistono già un centro sociale di destra ed altre sedi di movimenti radicali;

RICORDATO che la rinascita del fascismo è vietata dalla Costituzione Italiana e la discriminazione razziale è un reato sanzionato dalla L. n. 205 del 25 giugno 1993;

CONDIVISA la preoccupazione che si è diffusa tra le istituzioni, le associazioni ed i cittadini del Quartiere 2 per il potenziale pericolo dovuto alla presenza ed attività di Casapound che potrebbe mettere a rischio la civile convivenza nel territorio, come purtroppo spesso è successo ed accade laddove ci sono sedi e manifestazioni di Casapound;

RITENUTO che, in questi casi, ogni istituzione debba svolgere il proprio ruolo nell'ambito della legge e facendosi carico di prevenire e reprimere ogni iniziativa e attività che costituisca un pericolo per la civile e pacifica convivenza, nonché offesa ai valori democratici della nostra città "Medaglia d'oro per la Resistenza" e alla Costituzione Italia;

RICHIAMA tutte le istituzioni, le forze politiche e sociali, le associazioni ed i cittadini ad esercitare nelle forme civili e democratiche, proprie delle nostre tradizioni repubblicane, la massima vigilanza ed attenzione affinché sia mantenuta e garantita la convivenza civile e la legalità nel Quartiere 2 e in tutta la città;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1- ad effettuare tutti i controlli necessari di propria competenza, preventivi e successivi, in ordine alla proprietà ed alla destinazione d'uso del locale e verificare la data prevista per l'apertura della sede riconducibile a Casapound in via G. D'Annunzio 46/b a Firenze all'interno del Quartiere 2;

2- ad adoperarsi presso le competenti Autorità di Pubblica Sicurezza, anche ponendo la questione all'ordine del giorno del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, affinché vengano valutati attentamente tutti gli aspetti legati all'eventuale apertura della sede e vengano individuate idonee forme di vigilanza e controllo per corrispondere alle preoccupazioni espresse dalle istituzioni e dai cittadini circa il mantenimento dell'ordine pubblico e della civile convivenza;

3- a garantire che a Casapound, e alle associazioni ad essa riconducibili, sia negata la possibilità di accedere a spazi pubblici o sedi istituzionali;

4- a proseguire l'opera di mantenimento della memoria storica della Resistenza e delle origini antifasciste della Repubblica Italiana nei luoghi di aggregazione e con iniziative culturali da realizzarsi in collaborazione con le scuole in ogni ordine e grado.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Cristina Scaletti, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	2:	Jacopo Cellai, Francesco Torselli,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Arianna Xekalos,

essendo presenti 29 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:18.26

Verbale: 127

MOZIONE N.: 2015/00064

OGGETTO: Per invitare il Sindaco ad adoperarsi verso il Governo per il corretto funzionamento delle Città Metropolitane

Proponente/i: Comm. 8

Istruttoria Comm.ni: Comm. 8 28/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti facendo propria la mozione presentata dai consiglieri Collese, Ceccarelli, Albanese, Lauria, Paolieri

18.24: Interviene Biti Caterina pone in votazione l'atto

18.25: Entra in aula Giorgetti Fabio

18.25: Esce dall'aula Scaletti Cristina

18.26 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.26: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2015/00064



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2015/00064

ARGOMENTO N 127

Oggetto: Per invitare il Sindaco ad adoperarsi verso il Governo per il corretto funzionamento delle Città Metropolitane

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Francesco TORSELLI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Giampiero Maria GALLO	Cristina SCALETTI
Tommaso GRASSI	Marco STELLA
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il significativo contributo al risanamento finanziario del Paese richiesto al comparto Province e città Metropolitane nell'anno 2015 pari a un miliardo;

VISTO che la legge Del Rio n° 56/2014 non ha ancora determinato provvedimenti normativi attuativi, ad eccezione del DPCM che reca i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali;

CONSIDERATA la necessità di garantire nel frattempo, l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle funzioni nelle Province e nelle Città Metropolitane, servizi e funzioni messi a dura prova dal contributo finanziario richiesto al comparto;

INVITA IL SINDACO

ad adoperarsi verso il Governo perché:

- siano valutati, in corso di predisposizione della Legge di Stabilità 2016 risultati e l'effettiva sostenibilità del contributo posto a carico di province e città Metropolitane per gli anni 2016 e 2017;

- siano fatti slittare i termini di definizione del contributo 2015 richiesto a carico delle Province e Città Metropolitane ad una data successiva al completamento del riordino da parte dello Stato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	27:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
------------	-----	--

contrari	0:
----------	----

astenuti	0:
----------	----

non votanti	0:
-------------	----

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 8	28/01/2015	Favorevole unanime con emendamenti facendo propria la mozione presentata dai consiglieri Collesei, Ceccarelli, Albanese, Lauria, Paolieri
---------	------------	---

Ora:18.26

Verbale: 128

MOZIONE N.: 2014/01128

OGGETTO: Linee di indirizzo nuovi criteri Regolamento Dehors

Proponente/i: Stella Marco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 15/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti

18.26: Interviene Biti Caterina

18.26 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

18.27: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Astenuti

Giuliani Maria Federica

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01128

ALLEGATO N. 2 – Parere Comm.ne 2

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2014/01128 - approvata

MOZIONE

Soggetto proponente: Marco Stella

Oggetto: linee di indirizzo nuovi criteri Regolamento Dehors

COMUNE DI FIRENZE
17.11.2014
interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mozione / C.O.G./BIS N. 1128

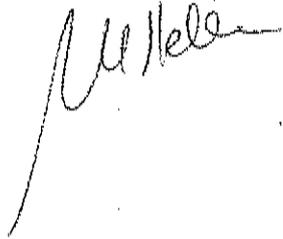
IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto che il Comune di Firenze ha approvato il piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto;
- Visto l'art. 15 – Attuazione del Piano – Zonizzazione che prevede “ considerata la complessità del tessuto urbano della città e i diversi valori ambientali, storici e culturali degli spazi pubblici, il Piano individua una classificazione sulla base della seguente struttura del territorio comunale: 1. zona “1” del territorio comunale coincidente con l'area classificata Patrimonio Mondiale Unesco individuata nell'allegata mappa cartografica ambito denso di assetti storici dominanti”;
- Preso atto dell'art. 16 – zona “1”: “Nella zona 1 per la sua rilevanza storica e culturale nonché per la presenza di un numero rilevante di occupazioni, i dehors devono presentare caratteristiche che definiscano l'aspetto armonico tra le occupazioni stesse ed il contesto urbano circostante sulla base di aree territoriali omogenee tenuto conto dei profili architettonici, storici ed urbanistici della Città. La Giunta e/o Uffici competenti approvano i progetti tipo da adottare per la realizzazione di tali occupazioni definendone le caratteristiche costruttive”;
- Considerate le numerose occupazioni di suolo pubblico per attività di somministrazione presenti all'interno dell'area Unesco;
- Viste le numerose richieste di nuove autorizzazioni pervenute presso gli uffici comunali;
- Ritenuto che l'Amministrazione Comunale nel concedere le autorizzazioni non debba lasciar spazio ad interpretazioni o discrezionalità;
- Preso atto che, stante la rilevanza storico culturale del centro storico ed in particolare di alcune aree, si rende necessario attuare provvedimenti che limitino le richieste per l'utilizzo di nuovo suolo pubblico;
- Ritenuto opportuno individuare nuovi strumenti che consentano all'Amministrazione Comunale di rendere più efficace il governo del territorio;
- Ricordato che il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 7 ottobre 2013 una mozione con la quale si invitava l'Amministrazione a stabilire nuovi criteri regolamentari sui dehors;
- Rilevato che tuttavia non risulta sia stata data attuazione alle linee di indirizzo espresse dall'assemblea consiliare

INVITA IL SINDACO

- A creare un gruppo di lavoro composto da tecnici della Direzione Sviluppo Economico e Urbanistica per individuare strumenti di governo del territorio per le occupazioni di suolo pubblico da parte delle attività di somministrazione;
- A valutare l'opportunità di introdurre nel piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto un indice di sostenibilità che consenta un corretto utilizzo del suolo pubblico per le nuove autorizzazioni.

Marco Stella

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Stella', written in a cursive style.

Firenze, 14 novembre 2014

Firenze, 15 gennaio 2015
Prot. n. 3/2015

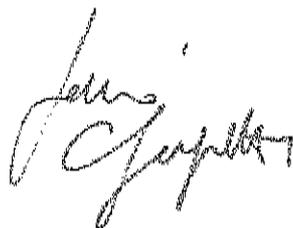
Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Componenti la Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Alle Commissioni consiliari
Al Direttore Direzione Consiglio Comunale
Dott. Roberto Caselli
LORO SEDI

Oggetto : Esito seduta del 15 gennaio 2015

Commissione	Atto	Oggetto	Data	Esito	Allegato/i
2	M01128/14	"Linee d'indirizzo nuovi criteri Regolamento Dehors"	15/01/2015	Parere favorevole unanime con emendamenti	1

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE



Emendamenti alla Mozione n. 1128/2014

Aggiungere nel dispositivo come primo punto quanto segue:

- **A creare un percorso fra le Commissioni consiliari 2[^], 3[^] e 5[^] che lavori, di concerto con l'Assessore alla Sviluppo Economico sui nuovi indirizzi per il Regolamento Dehors.**

A modificare quello che diventa il secondo punto del dispositivo come segue:

- **A creare un gruppo di lavoro composto da tecnici delle Direzioni Sviluppo Economico e Urbanistica e con dal responsabile comunale dell'area UNESCO, per individuare, in base agli indirizzi che le Commissioni consiliari hanno elaborato, strumenti di governo del territorio per le occupazioni di suolo pubblico da parte delle attività di somministrazione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto che il Comune di Firenze ha approvato il piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto;
- Visto l'art. 15 – Attuazione del Piano – Zonizzazione che prevede “ considerata la complessità del tessuto urbano della città e i diversi valori ambientali, storici e culturali degli spazi pubblici, il Piano individua una classificazione sulla base della seguente struttura del territorio comunale: 1. zona “1” del territorio comunale coincidente con l'area classificata Patrimonio Mondiale Unesco individuata nell'allegata mappa cartografica ambito denso di assetti storici dominanti”;
- Preso atto dell'art. 16 – zona “1”: “Nella zona 1 per la sua rilevanza storica e culturale nonché per la presenza di un numero rilevante di occupazioni, i dehors devono presentare caratteristiche che definiscano l'aspetto armonico tra le occupazioni stesse ed il contesto urbano circostante sulla base di aree territoriali omogenee tenuto conto dei profili architettonici, storici ed urbanistici della Città. La Giunta e/o Uffici competenti approvano i progetti tipo da adottare per la realizzazione di tali occupazioni definendone le caratteristiche costruttive”;
- Considerate le numerose occupazioni di suolo pubblico per attività di somministrazione presenti all'interno dell'area Unesco;
- Viste le numerose richieste di nuove autorizzazioni pervenute presso gli uffici comunali;
- Ritenuto che l'Amministrazione Comunale nel concedere le autorizzazioni non debba lasciar spazio ad interpretazioni o discrezionalità;
- Preso atto che, stante la rilevanza storico culturale del centro storico ed in particolare di alcune aree, si rende necessario attuare provvedimenti che limitino le richieste per l'utilizzo di nuovo suolo pubblico;
- Ritenuto opportuno individuare nuovi strumenti che consentano all'Amministrazione Comunale di rendere più efficace il governo del territorio;
- Ricordato che il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 7 ottobre 2013 una mozione con la quale si invitava l'Amministrazione a stabilire nuovi criteri regolamentari sui dehors;
- Rilevato che tuttavia non risulta sia stata data attuazione alle linee di indirizzo espresse dall'assemblea consiliare

INVITA IL SINDACO

- A creare un gruppo di lavoro composto da tecnici della Direzione Sviluppo Economico e Urbanistica per individuare strumenti di governo del territorio per le occupazioni di suolo pubblico da parte delle attività di somministrazione;



- A valutare l'opportunità di introdurre nel piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto un indice di sostenibilità che consenta un corretto utilizzo del suolo pubblico per le nuove autorizzazioni.

Marco Stella

Firenze, 14 novembre 2014



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01128

ARGOMENTO N 128

Oggetto: Linee di indirizzo nuovi criteri Regolamento Dehors

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Giampiero Maria GALLO	Cristina SCALETTI
Tommaso GRASSI	Marco STELLA
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Cecilia PEZZA	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il Comune di Firenze ha approvato il piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto;

VISTO l'art. 15 – Attuazione del Piano – Zonizzazione che prevede “ considerata la complessità del tessuto urbano della città e i diversi valori ambientali, storici e culturali degli spazi pubblici, il Piano individua una classificazione sulla base della seguente struttura del territorio comunale:
1. zona “1” del territorio comunale coincidente con l'area classificata Patrimonio Mondiale Unesco individuata nell'allegata mappa cartografica ambito denso di assetti storici dominanti”;

PRESO ATTO dell'art. 16 – zona “1”: “Nella zona 1 per la sua rilevanza storica e culturale nonché per la presenza di un numero rilevante di occupazioni, i dehors devono presentare caratteristiche che definiscano l'aspetto armonico tra le occupazioni stesse ed il contesto urbano circostante sulla base di aree territoriali omogenee tenuto conto dei profili architettonici, storici ed urbanistici della Città. La Giunta e/o Uffici competenti approvano i progetti tipo da adottare per la realizzazione di tali occupazioni definendone le caratteristiche costruttive”;

CONSIDERATE le numerose occupazioni di suolo pubblico per attività di somministrazione presenti all'interno dell'area Unesco;

VISTE le numerose richieste di nuove autorizzazioni pervenute presso gli uffici comunali;

RITENUTO che l'Amministrazione Comunale nel concedere le autorizzazioni non debba lasciar spazio ad interpretazioni o discrezionalità;

PRESO ATTO che, stante la rilevanza storico culturale del centro storico ed in particolare di alcune aree, si rende necessario attuare provvedimenti che limitino le richieste per l'utilizzo di nuovo suolo pubblico;

RITENUTO opportuno individuare nuovi strumenti che consentano all'Amministrazione Comunale di rendere più efficace il governo del territorio;

RICORDATO che il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 7 ottobre 2013 una mozione con la quale si invitava l'Amministrazione a stabilire nuovi criteri regolamentari sui dehors;

RILEVATO che tuttavia non risulta sia stata data attuazione alle linee di indirizzo espresse dall'assemblea consiliare

INVITA IL SINDACO

- A creare un percorso fra le Commissioni consiliari 2^a, 3^a e 5^a che lavori, di concerto con l'Assessore alla Sviluppo Economico sui nuovi indirizzi per il Regolamento Dehors;
- A creare un gruppo di lavoro composto da tecnici delle Direzioni Sviluppo Economico e Urbanistica e con dal responsabile comunale dell'area UNESCO, per individuare, in base agli indirizzi che le Commissioni consiliari hanno elaborato, strumenti di governo del territorio per le occupazioni di suolo pubblico da parte delle attività di somministrazione;

- A valutare l'opportunità di introdurre nel piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto un indice di sostenibilità che consenta un corretto utilizzo del suolo pubblico per le nuove autorizzazioni.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuiti	1:	Maria Federica Giuliani,
non votanti	0:	

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2	15/01/2015	Favorevole unanime con emendamenti
---------	------------	------------------------------------

Ora:18.27

Verbale: 129

MOZIONE N.: 2014/01239

OGGETTO: Realizzazione corsia preferenziale Viale Guidoni - Aeroporto

Proponente/i: Comm. 6

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 29/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti di comm.ne

18.27: Interviene Biti Caterina

18.28 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

18.28: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Non Votanti

Collesei Stefania, Giuliani Maria Federica

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01239

ALLEGATO N. 2 – Parere Comm.ne 6

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2014/01239 - approvata

MOZIONE

Soggetto proponente: Marco Stella

Oggetto: realizzazione corsia preferenziale Viale Guidoni – Aeroporto

COMUNE DI FIRENZE
4/12/14
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / C.7.C./P.5. N. 1239

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato che a causa della presenza dei cantieri tranviari che interessano la parte terminale del viale Guidoni si registrano notevoli incolonnamenti di mezzi diretti verso l'ingresso autostradale e/o l'aeroporto lungo l'anello viale XI agosto – viale Giovanni Luder;
- Rilevato che sono ipotizzabili tempi prolungati per la consegna dei lavori nei diversi cantieri tranviari presenti nel territorio;
- Ritenuto che debba essere garantito agevole accesso alle infrastrutture suindicate;
- Ritenuto inoltre che in questa fase di criticità sia opportuno scoraggiare l'utilizzo di mezzi privati per evitare i disagi e contenere l'inquinamento ambientale

INVITA IL SINDACO

Ad istituire una corsia preferenziale riservata al transito dei taxi che parta dal Viale Guidoni e si prolunghi secondo la direttrice viale XI agosto – viale Giovanni Luder consentendo di raggiungere agevolmente lo scalo aeroportuale.

Marco Stella



Firenze, 4 dicembre 2014

ALLEGATO N. <u>2</u>
ARGOMENTO N. <u>129</u>

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 6
Ambiente, Mobilità, Vivibilità urbana

Firenze, 29.1.2015

Prot. n. 9/15

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore alle Nuove Infrastrutture e Mobilità
Al Direttore della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 29.01.2015

La Commissione Consiliare n. 6 riunitasi in data odierna ha esaminato il seguente atto ed ha espresso il seguente parere :

Mozione n. 1239/2014 "realizzazione corsia preferenziale Viale Guidoni – Aereoporto" proponente Cons. re Marco Stella

**ESITO: parere favorevole unanime con emendamenti di commissione.
La mozione viene fatta propria dalla Sesta Commissione.**

8 voti a favore (Ricci Collesei Guccione Paolieri Tenerani Torselli Xekalos Giuliani)

Emendamenti:

Il soggetto proponente diventa: **Commissione 6**

Nella parte narrativa:

Aggiungere un primo capoverso:

- **Vista la mozione presentata dal Consigliere Stella;**

Cassare in toto l'ultimo capoverso.

Nella parte dispositiva:

Al primo rigo:

cassare da "preferenziale riservata ..." fino a " direttrice viale XI agosto"
e sostituire con "**dedicata per i mezzi diretti all'aeroporto nell'ultimo tratto**
del "

Cordiali saluti.

Il Presidente
Fabrizio Ricci





COMUNE DI
FIRENZE

CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 6
Ambiente, Vivibilità urbana e Mobilità

Firenze 29.01.2015

Tipo atto: Mozione

Proponente: **Commissione 6**

Oggetto : realizzazione corsia preferenziale Viale Guidoni – Aeroporto

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista la mozione presentata dal Consigliere Stella;**
- Considerato che a causa della presenza dei cantieri tranviari che interessano la parte terminale del viale Guidoni si registrano notevoli incolonnamenti di mezzi diretti verso l'ingresso autostradale e/o l'aeroporto lungo l'anello viale XI agosto – viale Giovanni Luder;
- Rilevato che sono ipotizzabili tempi prolungati per la consegna dei lavori nei diversi cantieri tranviari presenti nel territorio;
- Ritenuto che debba essere garantito agevole accesso alle infrastrutture suindicate;

INVITA IL SINDACO

Ad istituire una corsia dedicata per i mezzi diretti all'aeroporto nell'ultimo tratto del Viale Giovanni Luder consentendo di raggiungere agevolmente lo scalo aeroportuale.

Il Presidente Fabrizio Ricci



ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 129

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01239

ARGOMENTO N 129

Oggetto: Realizzazione corsia preferenziale Viale Guidoni - Aeroporto

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Tommaso GRASSI	Cristina SCALETTI
Silvia NOFERI	Marco STELLA
Andrea PUGLIESE	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal Consigliere Marco Stella;

CONSIDERATO che a causa della presenza dei cantieri tranviari che interessano la parte terminale del viale Guidoni si registrano notevoli incolonnamenti di mezzi diretti verso l'ingresso autostradale e/o l'aeroporto lungo l'anello viale XI agosto – viale Giovanni Luder;

RILEVATO che sono ipotizzabili tempi prolungati per la consegna dei lavori nei diversi cantieri tranviari presenti nel territorio;

RITENUTO che debba essere garantito agevole accesso alle infrastrutture suindicate;

INVITA IL SINDACO

Ad istituire una corsia dedicata per i mezzi diretti all'aeroporto nell'ultimo tratto del viale Giovanni Luder consentendo di raggiungere agevolmente lo scalo aeroportuale.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Stefania Collesei, Maria Federica Giuliani,

essendo presenti 28 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 6 29/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti di comm,ne

Ora:18.28

Verbale: 130

MOZIONE N.: 2014/01271

OGGETTO: Atti vandalici

Proponente/i: Amato Miriam

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 03/02/2015 Favorevole unanime con emendamenti

18.28: Interviene Biti Caterina

18.28 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

18.29: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Non Votanti

Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01271

ALLEGATO N. 2 – Parere Comm.ne 1

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2014/01271 - approvata

All'Att.ne del Sindaco Nardella

COMUNE DI FIRENZE
15/12/14
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./M.S. N. 1271

Firenze, 12 dicembre 2014

Mozione

Oggetto: atti vandalici

Proponente: Miriam Amato

Considerato che, in zona Quaracchi precisamente in via san Bonaventura, gli studenti che seguono le lezioni nell'ex convento, ora sede della Facoltà di Agraria, si stanno susseguendo atti vandalici che consistono nella rottura dei vetri delle macchine .

Tenuto conto che, la condizione di studente richiede, già, dei sacrifici economici per le famiglie degli stessi.

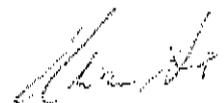
Visto che, il costo della riparazione di un finestrino o parabrezza è notevole, sia per il pezzo che per la manutenzione richiesta.

Invita il Sindaco

A definire un azione concreta nella zona in questione, in modo da dissuadere atti vandalici .

Di valutare l'installazione di una telecamera, che costituirebbe un deterrente e consentirebbe l'eventuale identificazione.

Consigliera Comunale M5S
Miriam Amato





COMUNE DI FIRENZE
PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE
Affari Generali, Organizzazione, Bilancio e Tributi

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 130

Prot. n. 8/15

Palazzo Vecchio, 03.02.2015

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Componenti Prima Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Ai Proponenti consiglieri

e p.c. Al Comandante della Polizia Municipale
Al Funzionario della Polizia Municipale
Al Direttore Direzione del Consiglio Comunale
All'Assessore L. Perra
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta 03.02.2015

La Prima Commissione Consiliare riunitasi in data odierna, ha esaminato i seguenti atti:

Mozione n. 41/15: Sicurezza Piazza San Jacopino – Proponente M. Tenerani

Esito: parere favorevole con emendamenti con 7 voti a favore (Del Re, Cellai, D'Ambrisi, Fratini, Milani, Ricci, Xekalos) 1 non voto (Grassi), 1 non presente al voto (Bassi);

Mozione n. 1271/14: Atti vandalici – Proponente consigliera M. Amato

Esito: parere favorevole unanime con emendamenti con 6 voti a favore (Del Re, D'Ambrisi, Fratini, Milani, Ricci, Xekalos), 3 non presenti al voto (Bassi, Cellai, Grassi).

Cordiali saluti

Presidente
Cecilia Del Re

All'Att.ne del Sindaco Nardella

Mozione

Oggetto: atti vandalici

Proponente: Miriam Amato

Considerato che, in zona Quaracchi precisamente in via san Bonaventura, gli studenti che seguono le lezioni nell'ex convento, ora sede della Facoltà di Agraria, si stanno susseguendo atti vandalici che consistono nella rottura dei vetri delle macchine.

~~tenuto conto che, la condizione di studente richiede, già, dei sacrifici economici per le famiglie degli stessi.~~

~~visto che, il costo della riparazione di un finestrino o parabrezza è notevole, sia per il pezzo che per la manutenzione richiesta.~~

Invita il Sindaco

~~ad definire un'azione concreta nella zona in questione, in modo da dissuadere atti vandalici.~~

~~di valutare l'installazione di una telecamera, che costituirebbe un deterrente e consentirebbe l'eventuale identificazione.~~

ad intensificare il passaggio in tale zona della Polizia Municipale

Consigliera Comunale M5:
Miriam Amato



ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 130

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01271

ARGOMENTO N 130

Oggetto: Atti vandalici

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Giampiero Maria GALLO	Arianna XEKALOS
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Giacomo TROMBI
Andrea PUGLIESE	

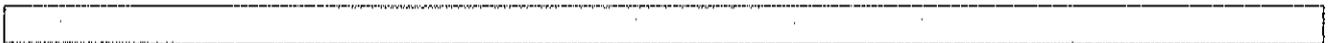
risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che, in zona Quaracchi precisamente in via san Bonaventura, gli studenti che seguono le lezioni nell'ex convento, ora sede della Facoltà di Agraria, si stanno susseguendo atti vandalici che consistono nella rottura dei vetri delle macchine .

INVITA IL SINDACO

Ad intensificare il passaggio in tale zona della Polizia Municipale



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Donella Verdi,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	03/02/2015	Favorevole unanime con emendamenti
---------	------------	------------------------------------

Ora:18.29

Verbale: 131

MOZIONE N.: 2014/01286

OGGETTO: Prolungamento dell'orario di attività della tramvia nel fine settimana

Proponente/i: Guccione Cosimo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 08/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti

18.29: Interviene Biti Caterina

18.29 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 28

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.30: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01286

ALLEGATO N. 2 – Parere Comm.ne 6

ALLEGATO N. 3 - Mozione n. 2014/01286 approvata



COMUNE DI FIRENZE
16/12/14
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.P.G./RIS. N. 1286

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 131

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipologia: mozione.

Soggetti proponenti: Cosimo Guccione

Oggetto: Prolungamento dell'orario di attività della tramvia nel fine settimana

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'elevato successo ottenuto dalla Linea 1 della tramvia che ha come media mensile 1.088.180 di passeggeri (dato aggiornato al 31/05/2014, reperibile in rete civica);

Visto che secondo l'indagine della Regione Toscana "I FIORENTINI E LA TRANVIA, Indagine conoscitiva sull'utilizzo della linea 1 della tramvia di Ottobre 2012" il 25 per cento dei cittadini intervistati utilizza la tramvia per spostamenti dovuti allo svago e nei giorni festivi e prefestivi aumenta il peso degli spostamenti interni al Comune di Firenze e nei festivi aumentano gli spostamenti da e verso Firenze mentre diminuiscono gli spostamenti da e verso Scandicci;

Visto che, secondo la stessa indagine, la tramvia ha contribuito ad abbattere l'utilizzo del mezzo privato, a cui ricorrevano ben il 24% degli utenti intervistati prima dell'entrata in vigore della tramvia, e il 65 per cento dei cittadini intervistati si dichiara abbastanza o molto interessato per un'eventuale posticipazione dell'orario di chiusura della tramvia;

Vista l'elevata attrattività del centro storico di Firenze fino alle ore più tarde della notte, soprattutto nel fine settimana;

Visto che il progetto *David*, di cui il Comune di Firenze è promotore, vede al primo posto tra le tante iniziative percorribili per ridurre il numero di incidenti stradali l'aumento dell'uso dei mezzi pubblici;

Ritenuto importante incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico per la mobilità cittadina, prediligendolo al mezzo privato, soprattutto per raggiungere mete sensibili come è il centro storico fiorentino;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A richiedere al gestore del servizio di prolungare l'orario di attività della linea 1 e delle future linee tramviarie nel fine settimana, a partire dal venerdì..

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 6
Ambiente, Mobilità, Vivibilità urbana

Firenze, 8.1.2015

Prot. n. 74 /15

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore alle Nuove Infrastrutture e Mobilità
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta dell'8.1.2015

La Commissione Consiliare n. 6 riunitasi in data odierna ha esaminato i seguenti atti ed ha espresso i seguenti pareri :

Mozione n. 1126 "apertura al traffico di un tratto di via Faenza"
proponente Cons. re Marco Stella

ESITO: Sospesa

Mozione n. 1239 "realizzazione corsia preferenziale Viale Guidoni – Aeroporto"
proponente Cons. re Marco Stella

ESITO: Sospesa

Mozione n. 1249 "Installazione di segnaletica supplementare ai Check Point riservati ai bus turistici"
proponente Cons. re Francesco Torselli

ESITO: favorevole unanime con emendamento del proponente
13 voti a favore (Ricci Trombi Amato Cellai Collesei Guccione Nannelli Paolieri Pugliese Scaletti Torselli Bassi Stella)

Emendamento:

Nella parte dispositiva:

Ultimo rigo:

cassare le parole "dagli presenti".

Mozione n. 1285 "illuminazione via G. Campani" proponente Cons. ra
Miriam Amato

ESITO: Ritirata dalla proponente

Mozione n. 1286 "Prolungamento dell'orario di attività della tramvia nel fine
settimana" proponente Cons. re Cosimo Guccione

ESITO: favorevole unanime con emendamenti

**13 voti a favore (Ricci Trombi Albanese Amato Cellai Collesei Guccione
Nannelli Paolieri Pugliese Scaletti Torselli Bassi)**

Emendamenti:

Nella parte dispositiva:

Ultimo rigo: alla fine del dispositivo aggiungere: " e di darne ampia
comunicazione attraverso i canali informativi a disposizione del Comune."

Mozione n. 1289 "Apertura dei parcheggi lungo la tramvia anche ai lavoratori delle
aziende" proponenti Cons. ri T. Grassi, G. Trombi, D. Verdi

ESITO: favorevole unanime con emendamenti

**12 voti a favore (Ricci Trombi Albanese Amato Cellai Collesei Guccione
Nannelli Paolieri Pugliese Scaletti Torselli)**

Emendamenti:

Nel dispositivo:

sostituire il termine "IMPEGNA" con "INVITA"

Nella parte dispositiva:

Al primo rigo del primo punto:

cassare la frase "ad ampliare la possibilità di parcheggio" e sostituire con "a
verificare l'ampliamento della possibilità di parcheggio"

Al quinto rigo del primo punto:
dopo le parole "altro mezzo" proseguire con "e, nell'eventualità, di attuare
tale ampliamento"

Cordiali saluti.

Il Presidente
Fabrizio Ricci





ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 131

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01286

ARGOMENTO N 131

Oggetto: Prolungamento dell'orario di attività della tramvia nel fine settimana

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Tommaso GRASSI	Cristina SCALETTI
Silvia NOFERI	Marco STELLA
Andrea PUGLIESE	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'elevato successo ottenuto dalla Linea 1 della tramvia che ha come media mensile 1.088.180 di passeggeri (dato aggiornato al 31/05/2014, reperibile in rete civica);

VISTO che secondo l'indagine della Regione Toscana "*I FIORENTINI E LA TRANVIA, Indagine conoscitiva sull'utilizzo della linea 1 della tramvia di Ottobre 2012*" il 25 per cento dei cittadini intervistati utilizza la tramvia per spostamenti dovuti allo svago e nei giorni festivi e prefestivi aumenta il peso degli spostamenti interni al Comune di Firenze e nei festivi aumentano gli spostamenti da e verso Firenze mentre diminuiscono gli spostamenti da e verso Scandicci;

VISTO che, secondo la stessa indagine, la tramvia ha contribuito ad abbattere l'utilizzo del mezzo privato, a cui ricorrevano ben il 24% degli utenti intervistati prima dell'entrata in vigore della tramvia, e il 65 per cento dei cittadini intervistati si dichiara abbastanza o molto interessato per un'eventuale posticipazione dell'orario di chiusura della tramvia;

VISTA l'elevata attrattività del centro storico di Firenze fino alle ore più tarde della notte, soprattutto nel fine settimana;

VISTO che il progetto *David*, di cui il Comune di Firenze è promotore, vede al primo posto tra le tante iniziative percorribili per ridurre il numero di incidenti stradali l'aumento dell'uso dei mezzi pubblici;

RITENUTO importante incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico per la mobilità cittadina, prediligendolo al mezzo privato, soprattutto per raggiungere mete sensibili come è il centro storico fiorentino;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A richiedere al gestore del servizio di prolungare l'orario di attività della linea 1 e delle future linee tramviarie nel fine settimana, a partire dal venerdì e di darne ampia comunicazione attraverso i canali informativi a disposizione del Comune.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	28:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 28 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 6 08/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti

Ora:18.30

Verbale: 132

MOZIONE N.: 2014/01345

OGGETTO: Affinchè l'A.C. si adoperi per la tutela dei posti di lavoro e per la valorizzazione delle professionalità presenti nel Maggio Musicale Fiorentino

Proponente/i: Comm. 9

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 23/12/2014 Favorevole unanime

18.30: Interviene Biti Caterina

18.31 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.31: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01345



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 132

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01345

ARGOMENTO N 132

Oggetto: Affinchè l'A.C. si adoperi per la tutela dei posti di lavoro e per la valorizzazione delle professionalità presenti nel Maggio Musicale Fiorentino

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Nicola Armentano, Cosimo Guccione, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Tommaso GRASSI	Marco STELLA
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della comunicazione del Sindaco sul Maggio Musicale Fiorentino svoltosi nella seduta del Consiglio Comunale del 1 dicembre 2014;

CONSIDERATO l'impegno di Ales a riassorbire i lavoratori in esubero previsti dal piano di risanamento approvato dal Ministero.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ad adoperarsi per la tutela dei posti di lavoro per la valorizzazione delle professionalità presenti.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	27:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

1 ° assessore competente: Nardella Dario

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 9 23/12/2014 Favorevole unanime

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della comunicazione del Sindaco sul Maggio Musicale Fiorentino svoltosi nella seduta del Consiglio Comunale del 1 dicembre 2014;

CONSIDERATO l'impegno di Ales a riassorbire i lavoratori in esubero previsti dal piano di risanamento approvato dal Ministero.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ad adoperarsi per la tutela dei posti di lavoro per la valorizzazione delle professionalità presenti.

Ora: 18.31

Verbale: 133

MOZIONE N.: 2014/01347

OGGETTO: Per invitare l'Amministrazione Comunale ad estendere il divieto di fumo a tutti gli impianti sportivi all'aperto

Proponente/i: Armentano Nicola

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 23/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti

18.31: Interviene Biti Caterina

18.31: Esce dall'aula Xekalos Arianna

18.31 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 1

18.32: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Bassi Angelo

Non Votanti

Fratini Massimo

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01347

ALLEGATO N. 2 – Parere Comm.ne 5

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2014/01347 - approvata

CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo Consiliare PARTITO DEMOCRATICO

COMUNE DI FIRENZE

31. 12. 14

Firenze, 3 dicembre 2014

Prima N.

Seconda N.

~~1346~~ 1347

Tipologia: mozione

Soggetto proponente: Nicola Armentano,

Oggetto: per invitare l'Amministrazione Comunale ad estendere il divieto di fumo a tutti gli impianti sportivi all'aperto

Il Consiglio Comunale,

APPRESO CHE secondo l'OMS, il fumo è "la prima causa di morte facilmente evitabile" responsabile ogni anno della morte di 5 milioni di persone in tutto il mondo per cancro, malattie cardio vascolari e respiratorie di cui più di 600mila sono non fumatori che muoiono a causa del fumo passivo;

PREMESSO CHE

- in L'Italia, con l'entrata in vigore a gennaio 2005 della legge 16 gennaio 2003, n.3 (art. 51) "Tutela della salute dei non fumatori", è stata il primo grande paese europeo ad introdurre una normativa per regolamentare il fumo in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati, compresi i luoghi di lavoro e le strutture del settore dell'ospitalità, considerata quale esempio di efficace intervento di salute pubblica in tutta l'Europa;
- dall'entrata in vigore della legge, il bilancio può essere considerato complessivamente positivo, anche se occorre continuare ad impegnarsi per mantenere e migliorare i risultati conseguiti;
- diversi studi scientifici sugli effetti sulla salute hanno ormai consolidato l'evidenza dell'efficacia dei divieti di fumo sull'andamento dei ricoveri ospedalieri per infarto acuto del miocardio;
- occorre sostenere e orientare gli sforzi di sanità pubblica per ritardare l'iniziazione al fumo nelle nuove generazioni, promuovendo anche la diminuzione dell'esposizione fumo passivo

CONSTATATO CHE

- lo sport svolge un ruolo importante per la formazione del carattere dei giovani atleti aiutandoli a tenere un corretto stile di vita lontano da droghe e fumo;
- all'estero è già vigente il divieto di fumo negli impianti dove si svolgono attività sportive (Stati Uniti, Inghilterra, ma anche al Camp Nou stadio del Barcellona);
- Alcune società sportive fiorentine hanno di propria iniziativa invitato i propri associati a non fumare nelle aree esterne prospicienti i campi da gioco

RICORDATO che

la tutela della salute pubblica è funzione fondamentale e imprescindibile per le istituzioni sia a livello nazionale che territoriale;

il Decreto Legge 104/2013 "divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole", entrato in vigore da settembre 2013, vieta di fumare in tutte le aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici e con la conversione in legge il 12/11/2013 ha esteso il divieto anche alle sigarette elettroniche;

il programma "Guadagnare salute" strategia multidisciplinare per la promozione della salute approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007 prevede, anche da parte dei governi locali, l'adozione di iniziative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica promuovendo scelte e stili di vita salutari che scoraggino il più possibile atti a danno della salute;

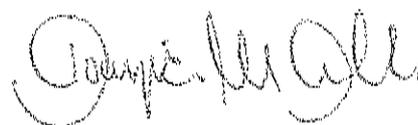
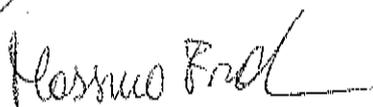
L'Amministrazione Comunale assicura il rispetto delle norme vigenti in materia di fumo nei locali di uso pubblico come previsto dalla normativa in essere;

CONSTATATO che i vantaggi benevoli provocati sulla salute dal momento dell'attuazione dei divieti di fumo imposti dalle leggi nazionali negli spazi al chiuso sono evidenti; si rende necessario prevedere ulteriori ambienti promiscui liberi dal fumo passivo, ove vietarne l'uso nell'interesse del benessere psicofisico dei non fumatori, con il fine di migliorare la vivibilità negli ambienti aperti fruiti da un pubblico numeroso la cui vicinanza deve garantire una convivenza più piacevole e salvaguardare, al contempo, la salute e la libertà di tutti

invita l'Amministrazione Comunale

ad estendere il divieto di fumo a tutti gli impianti sportivi all'aperto di proprietà comunale, compresi gli spazi destinati al pubblico (spalti, tribune, panchine, ecc.) e a prevedere appositi spazi riservati ai fumatori laddove sia impossibile l'esposizione del divieto.

Nicola Armentano



ALLEGATO N. <u>2</u>
ARGOMENTO N. <u>133</u>

COMUNE DI FIRENZE
CONSIGLIO COMUNALE
COMMISSIONE N.5

Firenze,

Prot. N.5 / 15

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL SINDACO
AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
AI PROPONENTI LA MOZIONE
AL DIRETTORE DEL CONSIGLIO COMUNALE

LORO SEDI

OGGETTO: Esito seduta del 23.1.15.

Commissione	Atto	Oggetto	Data	Esito	Allegato/i
5	Risoluzione	"Divieto di fumo"	23.1.15	Parere favorevole unanime	1
5	Mozione 1347/14	"Per invitare l'Amministrazione Comunale ad estendere il divieto di fumo a tutti gli impianti sportivi all'aperto" -- proponente Nicola Armentano	23.1.15	Parere favorevole unanime con emendamenti	1

Cordiali saluti.

La Presidente
Maria Federica Giuliani

Firenze, 31 dicembre 2014

Tipologia: mozione

Soggetto proponente: Nicola Armentano

Altri Firmatari: Giampiero Gallo, Massimo Fratini, Luca Milani, Serena Perini.

Oggetto: per invitare l'Amministrazione Comunale ad estendere il divieto di fumo a tutti gli impianti sportivi all'aperto.

Il Consiglio Comunale,

APPRESO CHE secondo l'Oms, il fumo è " la prima causa di morte facilmente evitabile" responsabile ogni anno della morte di 5 milioni di persone in tutto il mondo per cancro, malattie cardio vascolari e respiratorie di cui più di 600mila sono non fumatori che muoiono a causa del fumo passivo;

PREMESSO CHE

- in L'Italia, con l'entrata in vigore a gennaio 2005 della legge 16 gennaio 2003, n.3 (art. 51) "Tutela della salute dei non fumatori", è stata il primo grande paese europeo ad introdurre una normativa per regolamentare il fumo in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati, compresi i luoghi di lavoro e le strutture del settore dell'ospitalità, considerata quale esempio di efficace intervento di salute pubblica in tutta l'Europa;
- dall'entrata in vigore della legge, il bilancio può essere considerato complessivamente positivo, anche se occorre continuare ad impegnarsi per mantenere e migliorare i risultati conseguiti;
- diversi studi scientifici sugli effetti sulla salute hanno ormai consolidato l'evidenza dell'efficacia dei divieti di fumo sull'andamento dei ricoveri ospedalieri per infarto acuto del miocardio;
- occorre sostenere e orientare gli sforzi di sanità pubblica per ritardare l'iniziazione al fumo nelle nuove generazioni, promuovendo anche la diminuzione dell'esposizione fumo passivo

CONSTATATO CHE

- lo sport svolge un ruolo importante per la formazione del carattere dei giovani atleti aiutandoli a tenere un corretto stile di vita lontano da droghe e fumo;
- all'estero è già vigente il divieto di fumo negli impianti dove si svolgono attività sportive (Stati Uniti, Inghilterra, ma anche al Camp Nou stadio del Barcellona);
- Alcune società sportive fiorentine hanno di propria iniziativa invitato i propri associati a non fumare nelle aree esterne prospicienti i campi da gioco

RICORDATO che

la tutela della salute pubblica è funzione fondamentale e imprescindibile per le istituzioni sia a livello nazionale che territoriale;

il Decreto Legge 104/2013 "divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole", entrato in vigore da settembre 2013, vieta di fumare in tutte le aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici e con la conversione in legge il 12/11/2013 ha esteso il divieto anche alle sigarette elettroniche;

il programma "Guadagnare salute" strategia multidisciplinare per la promozione della salute approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007 prevede, anche da parte dei governi locali, l'adozione di iniziative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica promovendo scelte e stili di vita salutari che scoraggino il più possibile atti a danno della salute;

l'Amministrazione Comunale assicura il rispetto delle norme vigenti in materia di fumo nei locali di uso pubblico come previsto dalla normativa in essere;

CONSTATATO che i vantaggi benevoli provocati sulla salute dal momento dell'attuazione dei divieti di fumo imposti dalle leggi nazionali negli spazi al chiuso sono evidenti; si rende necessario prevedere ulteriori ambienti promiscui liberi dal fumo passivo, ove vietarne l'uso nell'interesse del benessere psicofisico dei non fumatori, con il fine di migliorare la vivibilità negli ambienti aperti fruiti da un pubblico numeroso la cui vicinanza deve garantire una convivenza più piacevole e salvaguardare, al contempo, la salute e la libertà di tutti

RICORDATO che anche il Ministro alla salute Beatrice Lorenzin ha di recente confermato la volontà di ampliare il divieto di fumo nei luoghi all'aperto quali parchi, spiagge attrezzate, stadi e impianti sportivi

invita l'Amministrazione Comunale

ad estendere **l'invito a non fumare il divieto di fumo a in** tutti gli impianti sportivi all'aperto di proprietà comunale, compresi gli spazi destinati al pubblico (spalti, tribune, panchine, ecc.) e a ~~prevedere appositi spazi riservati ai fumatori laddove sia possibile, laddove sia impossibile~~ **l'esposizione del divieto, e a farsi promotore di campagne di sensibilizzazione contro il fumo in linea con quella nazionale "Guadagnare salute"**

Nicola Armentano

Giampiero Gallo

Massimo Fratini

Luca Milani

Serena Perini



ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 133

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01347

ARGOMENTO N 133

Oggetto: Per invitare l'Amministrazione Comunale ad estendere il divieto di fumo a tutti gli impianti sportivi all'aperto

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Nicola Armentano, Cosimo Guccione, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Andrea PUGLIESE	Arianna XEKALOS
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO CHE secondo l'Oms, il fumo è "la prima causa di morte facilmente evitabile" responsabile ogni anno della morte di 5 milioni di persone in tutto il mondo per cancro, malattie cardio vascolari e respiratorie di cui più di 600mila sono non fumatori che muoiono a causa del fumo passivo;

PREMESSO CHE

- in L'Italia, con l'entrata in vigore a gennaio 2005 della legge 16 gennaio 2003, n.3 (art. 51) "Tutela della salute dei non fumatori", è stata il primo grande paese europeo ad introdurre una normativa per regolamentare il fumo in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati, compresi i luoghi di lavoro e le strutture del settore dell'ospitalità, considerata quale esempio di efficace intervento di salute pubblica in tutta l'Europa;
- dall'entrata in vigore della legge, il bilancio può essere considerato complessivamente positivo, anche se occorre continuare ad impegnarsi per mantenere e migliorare i risultati conseguiti;
- diversi studi scientifici sugli effetti sulla salute hanno ormai consolidato l'evidenza dell'efficacia dei divieti di fumo sull'andamento dei ricoveri ospedalieri per infarto acuto del miocardio;
- occorre sostenere e orientare gli sforzi di sanità pubblica per ritardare l'iniziazione al fumo nelle nuove generazioni, promuovendo anche la diminuzione dell'esposizione fumo passivo

CONSTATATO CHE

- lo sport svolge un ruolo importante per la formazione del carattere dei giovani atleti aiutandoli a tenere un corretto stile di vita lontano da droghe e fumo;
- all'estero è già vigente il divieto di fumo negli impianti dove si svolgono attività sportive (Stati Uniti, Inghilterra, ma anche al Camp Nou stadio del Barcellona);
- Alcune società sportive fiorentine hanno di propria iniziativa invitato i propri associati a non fumare nelle aree esterne prospicienti i campi da gioco

RICORDATO CHE

la tutela della salute pubblica è funzione fondamentale e imprescindibile per le istituzioni sia a livello nazionale che territoriale;

il Decreto Legge 104/2013 "divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole", entrato in vigore da settembre 2013, vieta di fumare in tutte le aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici e con la conversione in legge il 12/11/2013 ha esteso il divieto anche alle sigarette elettroniche;

il programma "Guadagnare salute" strategia multidisciplinare per la promozione della salute approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007 prevede, anche da parte dei governi locali, l'adozione di iniziative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica promuovendo scelte e stili di vita salutari che scoraggino il più possibile atti a danno della salute;

l'Amministrazione Comunale assicura il rispetto delle norme vigenti in materia di fumo nei locali di uso pubblico come previsto dalla normativa in essere;

CONSTATATO che i vantaggi benevoli provocati sulla salute dal momento dell'attuazione dei divieti di fumo imposti dalle leggi nazionali negli spazi al chiuso sono evidenti; si rende necessario prevedere ulteriori ambienti promiscui liberi dal fumo passivo, ove vietarne l'uso nell'interesse del benessere psicofisico dei non fumatori, con il fine di migliorare la vivibilità negli ambienti aperti fruiti da un pubblico numeroso la cui vicinanza deve garantire una convivenza più piacevole e salvaguardare, al contempo, la salute e la libertà di tutti

RICORDATO che anche il Ministro alla salute Beatrice Lorenzin ha di recente confermato la volontà di ampliare il divieto di fumo nei luoghi all'aperto quali parchi, spiagge attrezzate, stadi e impianti sportivi

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ad estendere l'invito a non fumare in tutti gli impianti sportivi all'aperto di proprietà comunale, compresi gli spazi destinati al pubblico (spalti, tribune, panchine, ecc.) e a farsi promotore di campagne di sensibilizzazione contro il fumo in linea con quella nazionale "Guadagnare salute"

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	1:	Angelo Bassi,
non votanti	1:	Massimo Fratini,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 5 23/01/2015 Favorevole unanime con emendamenti

Ora:18.32

Verbale: 134

MOZIONE N.: 2015/00173

OGGETTO: Per invitare il Sindaco ad adoperarsi verso Il Governo per il corretto funzionamento delle Città Metropolitane, con particolare riguardo al riordino delle Funzioni

Proponente/i: Comm. 8

Istruttoria Comm.ni: Comm. 8 05/02/2015 Favorevole unanime

18.32: Interviene Bifi Caterina

18.32 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.32: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Bifi Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2015/00173



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 134

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2015/00173

ARGOMENTO N 134

Oggetto: Per invitare il Sindaco ad adoperarsi verso Il Governo per il corretto funzionamento delle Città Metropolitane, con particolare riguardo al riordino delle Funzioni

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Nicola Armentano, Cosimo Guccione, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Andrea PUGLIESE	Arianna XEKALOS
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il processo di ricollocazione definito dalla Legge di Stabilità con la quale si prevede che entro il 31/12/2016 i dipendenti delle Province e Città Metropolitane definiti come soprannumerari saranno messi in mobilità per essere ricollocati nei ruoli di Stato, Regioni, ed Enti Locali, successivamente al quale si avvierà il processo di messa in disponibilità;

PRESO ATTO dell'impegno della Regione Toscana ad elaborare la proposta di Legge regionale per il riordino delle funzioni da attribuirsi alla Regione, alla città Metropolitana e ai Comuni e a predisporre un Piano di riorganizzazione del Personale anche alla luce di possibilità di prepensionamento pre-Fornero;

RILEVATO che alla Regione è stato richiesto un contributo significativo al risanamento finanziario del Paese che sottrae risorse anche a questo Ente;

INVITA IL SINDACO

ad adoperarsi verso il Governo perché:

- Si garantiscano le risorse necessarie ad assicurare i servizi fin qui erogati, anche avvalendosi del Personale attualmente impiegato a tempo determinato, nonché di appalti dotati di adeguate risorse finanziarie.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
------------	-----	---

contrari	0:
----------	----

astenuti	0:
----------	----

non votanti	0:
-------------	----

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 8	05/02/2015	Favorevole unanime
---------	------------	--------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il processo di ricollocazione definito dalla Legge di Stabilità con la quale si prevede che entro il 31/12/2016 i dipendenti delle Province e Città Metropolitane definiti come soprannumerari saranno messi in mobilità per essere ricollocati nei ruoli di Stato , Regioni, ed Enti Locali, successivamente al quale si avvierà il processo di messa in disponibilità;

PRESO ATTO dell'impegno della Regione Toscana ad elaborare la proposta di Legge regionale per il riordino delle funzioni da attribuirsi alla Regione, alla città Metropolitana e ai Comuni e a predisporre un Piano di riorganizzazione del Personale anche alla luce di possibilità di prepensionamento pre-Fornero;

RILEVATO che alla Regione è stato richiesto un contributo significativo al risanamento finanziario del Paese che sottrae risorse anche a questo Ente;

INVITA IL SINDACO

ad adoperarsi verso il Governo perché:

- Si garantiscano le risorse necessarie ad assicurare i servizi fin qui erogati , anche avvalendosi del Personale attualmente impiegato a tempo determinato, nonché di appalti dotati di adeguate risorse finanziarie.

Ora:18.33

Verbale: 135

RISOLUZIONE N.: 2015/00108

OGGETTO: Estensione agli impianti sportivi della normativa sul divieto di fumo

Proponente/i: Comm. 5

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 23/01/2015 Favorevole unanime

18.32: Interviene Biti Caterina

18.33: Esce dall'aula Stella Marco

18.33 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.33: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2015/00108



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Risoluzione N. 2015/00108

ARGOMENTO N 135

Oggetto: Estensione agli impianti sportivi della normativa sul divieto di fumo

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Nicola Armentano, Cosimo Guccione, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Stefania COLLESEI	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBRISI	Serena PERINI
Cecilia DEL RE	Cecilia PEZZA
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Mario RAZZANELLI
Andrea CECCARELLI	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Andrea PUGLIESE	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO CHE secondo l'Oms, il fumo è "la prima causa di morte facilmente evitabile" responsabile ogni anno della morte di 5 milioni di persone in tutto il mondo per cancro, malattie cardio vascolari e respiratorie di cui più di 600mila sono non fumatori che muoiono a causa del fumo passivo;

PREMESSO CHE

- in L'Italia, con l'entrata in vigore a gennaio 2005 della legge 16 gennaio 2003, n.3 (art. 51) "Tutela della salute dei non fumatori", è stata il primo grande paese europeo ad introdurre una normativa per regolamentare il fumo in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati, compresi i luoghi di lavoro e le strutture del settore dell'ospitalità, considerata quale esempio di efficace intervento di salute pubblica in tutta l'Europa;
- dall'entrata in vigore della legge, il bilancio può essere considerato complessivamente positivo, anche se occorre continuare ad impegnarsi per mantenere e migliorare i risultati conseguiti;
- diversi studi scientifici sugli effetti sulla salute hanno ormai consolidato l'evidenza dell'efficacia dei divieti di fumo sull'andamento dei ricoveri ospedalieri per infarto acuto del miocardio;
- occorre sostenere e orientare gli sforzi di sanità pubblica per ritardare l'iniziazione al fumo nelle nuove generazioni, promuovendo anche la diminuzione dell'esposizione fumo passivo

CONSTATATO CHE

- lo sport svolge un ruolo importante per la formazione del carattere dei giovani atleti aiutandoli a tenere un corretto stile di vita lontano da droghe e fumo;
- all'estero è già vigente il divieto di fumo negli impianti dove si svolgono attività sportive (Stati Uniti, Inghilterra, ma anche al Camp Nou stadio del Barcellona);
- la legge introdotta nel 2003 è ritenuta utile dal 95% degli italiani e che la percentuale nel nostro paese dei fumatori è calata del 6,5%, mentre siamo retrocessi al quindicesimo posto tra i paesi europei impegnati nella lotta contro il tabagismo (dati ISTAT)

RICORDATO che

la tutela della salute pubblica è funzione fondamentale e imprescindibile per le istituzioni sia a livello nazionale che territoriale;

il Decreto Legge 104/2013 "divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole", entrato in vigore da settembre 2013, vieta di fumare in tutte le aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici e con la conversione in legge il 12/11/2013 ha esteso il divieto anche alle sigarette elettroniche;

il programma "Guadagnare salute" strategia multidisciplinare per la promozione della salute approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007 prevede, anche da parte dei governi locali, l'adozione di iniziative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica promuovendo scelte e stili di vita salutari che scoraggino il più possibile atti a danno della salute;

CONSTATATO che i vantaggi benevoli provocati sulla salute dal momento dell'attuazione dei divieti di fumo imposti dalle leggi nazionali negli spazi al chiuso sono evidenti; si rende necessario prevedere ulteriori

ambienti promiscui liberi dal fumo passivo, ove vietarne l'uso nell'interesse del benessere psicofisico dei non fumatori, con il fine di migliorare la vivibilità negli ambienti aperti fruiti da un pubblico numeroso la cui vicinanza deve garantire una convivenza più piacevole e salvaguardare, al contempo, la salute e la libertà di tutti

RICORDATO che anche il Ministro Beatrice Lorenzin ha di recente confermato la volontà di ampliare il divieto di fumo nei luoghi all'aperto quali parchi, spiagge attrezzate, stadi e impianti sportivi

invita il Parlamento

a legiferare un ulteriore comma all'articolo 51 della legge Legge 3/2003 "Tutela della salute dei non fumatori", così come fatto nel 2013 per gli istituti scolastici, che imponga il divieto di fumo negli impianti sportivi all'aperto, compresi gli spazi destinati al pubblico (spalti, tribune, panchine, ecc.) e a prevedere appositi spazi riservati ai fumatori laddove sia possibile.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
------------	-----	--

contrari	0:
----------	----

astenuiti	0:
-----------	----

non votanti	0:
-------------	----

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 5	23/01/2015	Favorevole unanime
---------	------------	--------------------

Ora:18.34

Verbale: 136

MOZIONE N.: 2014/00792

OGGETTO: Cessione gratuita biciclette a residenti coinvolti dai cantieri tranviari

Proponente/i: Stella Marco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 04/12/2014 Parere non espresso

18.33: Interviene Biti Caterina

18.34: Entra in aula Stella Marco

18.34 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 3

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 4

18.34: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Stella Marco

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Pezza Cecilia, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/00792



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/00792

ARGOMENTO N 136

Oggetto: Cessione gratuita biciclette a residenti coinvolti dai cantieri tranviari

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Nicola Armentano, Cosimo Guccione, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Marco STELLA
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Mario RAZZANELLI
Andrea CECCARELLI	Cristina SCALETTI
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Marco Stella

MOZIONE

Oggetto: cessione gratuita biciclette a residenti coinvolti dai cantieri tranviari

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato che sono stati avviati i cantieri della linea 2 e 3 della tramvia;
- Ricordate le dichiarazioni del Sindaco Nardella;
- Visto il Programma di mandato illustrato dal Sindaco Nardella;
- Visto l'impatto che i lavori avranno sul tessuto commerciale interessato dai cantieri e i disagi a cui saranno sottoposti i residenti nel territorio coinvolto;
- Preso atto che una riduzione dell'uso delle auto da parte dei privati durante la cantierizzazione garantirebbe una maggior fluidità del traffico;
- Preso atto che presso la depositaria del Comune di Firenze si trova un gran numero di biciclette abbandonate da anni;
- Considerato che uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale è incentivare la mobilità sostenibile e l'uso della bicicletta

INVITA IL SINDACO

A cedere gratuitamente le biciclette che si trovano presso la depositaria comunale ai residenti che si trovano lungo i cantieri tranviari al fine di agevolare la mobilità.

Firenze, 3 ottobre 2014

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Marco Stella
contrari	20:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
astenuti	0:	
non votanti	4:	Cecilia Pezza, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 6	---	Termini scaduti
Comm. 6	04/12/2014	Parere non espresso

Ora:18.36

Verbale: 137

MOZIONE N.: 2014/01177

OGGETTO: Ufficio Fondi Europei - seminari di formazione

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella Del Re Cecilia

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 09/12/2014 Favorevole con emendamenti

18.36: Interviene Biti Caterina comunica che la mozione n. 2014/01127 viene rinviata su richiesta del proponente

18.36: Esce dall'aula Stella Marco

18.37: Interviene Trombi Giacomo

18.37: Esce dall'aula Bieber Leonardo

18.39: Interviene Del Re Cecilia

18.41: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

18.41: Interviene Biti Caterina

18.42: Esce dall'aula Torselli Francesco

18.42 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.42: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giuliani Maria Federica, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 - Mozione n. 2014/01177

ALLEGATO N. 2 - Parere Comm.ne 1

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2014/01177 - approvata



ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	137

**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Mozione

Proponente: Giacomo Trombi
Altri firmatari: Tommaso Grassi Donella Verdi

Oggetto: Ufficio Fondi Europei - seminari di formazione

Il Consiglio Comunale

COMUNE DI FIRENZE
26.11.2016
Interrogazione N.
interpellanza N.
Mozioni / ... MFF

VISTE le dichiarazioni del sindaco nella presentazione del programma di mandato circa la costituzione di un Ufficio Fondi Europei afferente all'assessorato al Bilancio

VISTE le grandi potenzialità economiche, di sviluppo ed innovazione collegate ai fondi europei, ovvero le potenziali ricadute sulla città e sul nostro tessuto sociale, e valutando dunque positivamente l'iniziativa

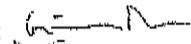
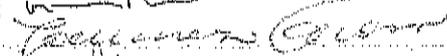
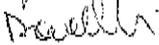
VISTA la grande competizione presente a livello europeo e la necessità, per poter accedere ai finanziamenti, di presentare progetti ben strutturati e sostenuti da consorzi ben composti

VISTA la complessità della materia, sia per quanto attiene ai fondi ed alle linee di finanziamento, che per quanto concerne la presentazione dei progetti stessi

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad aprire un canale di comunicazione con gli uffici della Regione Toscana a Bruxelles onde facilitare i processi di individuazione, stesura, presentazione e negoziazione dei vari progetti legati alla città di Firenze
- ad inviare periodicamente almeno uno o due impiegati dell'Ufficio Fondi Europei ai seminari che la Commissione Europea organizza - generalmente a Bruxelles - per formarsi ed aggiornarsi circa i fondi europei (nuovi bandi e linee guida, identificazione dei bandi, stesura e presentazione dei progetti, negoziazione, rendicontazione etc)
- ad organizzare seminari cittadini a pagamento, aperti a tutta la cittadinanza, per trasmettere le competenze acquisite nei seminari di cui al punto precedente alla città, valutando l'opportunità di rendere tali eventi gratuiti per alcune tipologie di partecipanti (ONLUS, start-up etc)
- a valutare l'apertura di uno sportello cittadino, in concerto con la Città Metropolitana e la Regione Toscana, che fornisca supporto a chiunque voglia accedere ai fondi europei, in particolare nell'individuazione dei bandi, nella stesura e nella presentazione dei progetti.

I Consiglieri Comunali

Giacomo Trombi 
Tommaso Grassi 
Donella Verdi 



COMUNE DI FIRENZE
PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE
Affari Generali, Organizzazione, Bilancio e Tributi

ALLEGATO N. <u>2</u>
ARGOMENTO N. <u>137</u>

Prot. n.55/14

Palazzo Vecchio, 10.12.2014

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Componenti Prima Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Ai proponenti consiglieri
e p.c. Al Direttore Direzione del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta: 09.12.2014

La Prima Commissione Consiliare riunitasi in data odierna, ha esaminato i seguenti atti:

Mozione n. 1177/14 "Ufficio Fondi Europei"

parere favorevole con emendamenti proposti dalla consigliera Del Re e accolti dal proponente G. Trombi : 9 voti favorevoli (Del Re, Cellai, Bassi, D'Ambrisi, Paolieri, Giorgetti, Grassi, Ricci, Xekalos) 1 non voto (Torselli) - segue il **testo emendato**.

Mozione n. 1179/14 "Ufficio Fondi Europei – configurazione dell'ufficio"

È stato espresso parere contrario con 6 voti contrari (Del Re, Bassi, D'Ambrisi, Paolieri, Giorgetti, Ricci), 4 voti favorevoli (Cellai, Grassi, Torselli, Xekalos)

Cordiali saluti

Presidente
Cecilia Del Re

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA E
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA



Mozione 1177/14

Proponenti: Trombi, Del Re

Oggetto: Ufficio Fondi Europei- seminari di formazione

Il Consiglio Comunale

VISTE le dichiarazioni del sindaco nella presentazione del programma di mandato circa la costituzione di un Ufficio Fondi Europei afferente all'assessorato al Bilancio

VISTE le grandi potenzialità economiche, di sviluppo ed innovazione collegate ai fondi europei, ovvero le potenziali ricadute sulla città e sul nostro tessuto sociale, e valutando dunque positivamente l'iniziativa

~~VISTA la grande competizione presente a livello europeo e la necessità, per poter accedere ai finanziamenti, di presentare progetti ben strutturati e sostenuti da consorzi ben composti~~

~~VISTA la complessità della materia, sia per quanto attiene ai fondi ed alle linee di finanziamento, che per quanto concerne la presentazione dei progetti stessi~~

VISTA la presenza sul territorio fiorentino sin dal 1999 del centro "Europe Direct Firenze", Ufficio del Comune di Firenze realizzato in convenzione con la Rappresentanza della Commissione europea in Italia, ed avente il compito di fornire: informazioni e assistenza sulle politiche, i programmi e i finanziamenti dell'Unione europea; un servizio di allerta sulle principali novità dall'Unione e un database di ricerca partner per i progetti europei; la promozione e realizzazione di eventi e seminari di argomento europeo sul territorio della provincia fiorentina, in collaborazione con partner privati e istituzionali;

VISTA la costituzione della Città metropolitana, ed il "PON- Programma Operativo Nazionale Città metropolitane" che è in fase di sviluppo

~~IMPEGNA LA GIUNTA- INVITA l'Amministrazione Comunale~~

~~- ad aprire un- a valorizzare il canale di comunicazione con gli uffici della Regione Toscana a Bruxelles onde facilitare i processi di individuazione, stesura, presentazione e negoziazione dei vari progetti legati alla città di Firenze~~

- ad inviare periodicamente almeno uno o due impiegati dell'Ufficio Fondi Europei e del Centro Europe Direct ai seminari che la Commissione Europea organizza - generalmente a Bruxelles - per formarsi ed aggiornarsi circa i fondi europei (nuovi bandi e linee guida, identificazione dei bandi, stesura e presentazione dei progetti, negoziazione, rendicontazione etc)

~~- ad organizzare seminari cittadini a pagamento, aperti a tutta la cittadinanza, per trasmettere le competenze acquisite nei seminari di cui al punto precedente alla città, valutando l'opportunità di rendere tali eventi gratuiti per alcune tipologie di partecipanti (ONLUS, start-up etc)~~

~~- a valutare l'apertura di uno sportello cittadino, in concerto con la Città Metropolitana e la Regione Toscana, che fornisca supporto a chiunque voglia accedere ai fondi europei, in particolare nell'individuazione dei bandi, nella stesura e nella presentazione dei progetti.~~

- a valutare la possibilità (in attesa degli sviluppi amministrativi della neo-costituita Città metropolitana), oltreché l'opportunità, di integrare all'interno dell'Ufficio Fondi Europei del Comune di Firenze anche la progettazione europea della Città metropolitana, al fine di rendere effettivo il ruolo attrattore delle Città metropolitane quali motori dello sviluppo economico locale con progettualità innovative;

- a valorizzare maggiormente il centro "Europe Direct Firenze" ed i servizi da questo offerti, rendendolo anche maggiormente conoscibile, e quindi accessibile, da parte della cittadinanza, ed a valutare altresì un suo coordinamento con l'Ufficio fondi europei;

- a continuare ad organizzare e/o ospitare incontri e/o workshop aperti al pubblico ad ingresso libero, anche in collaborazione con consorzi già presenti sul territorio che si occupano di tematiche legate alla progettazione europea, coinvolgendo anche il personale degli Uffici del comune, al fine di allargare le collaborazioni e le conoscenze su questo tema.

I Consiglieri Comunali

Giacomo Trombi
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Cecilia Del Re



ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 137

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01177

ARGOMENTO N 137

Oggetto: Ufficio Fondi Europei

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in 1 convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Andrea PUGLIESE
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Cosimo GUCCIONE	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le dichiarazioni del sindaco nella presentazione del programma di mandato circa la costituzione di un Ufficio Fondi Europei afferente all'assessorato al Bilancio;

VISTE le grandi potenzialità economiche, di sviluppo ed innovazione collegate ai fondi europei, ovvero le potenziali ricadute sulla città e sul nostro tessuto sociale, e valutando dunque positivamente l'iniziativa;

VISTA la presenza sul territorio fiorentino sin dal 1999 del centro "Europe Direct Firenze", Ufficio del Comune di Firenze realizzato in convenzione con la Rappresentanza della Commissione europea in Italia, ed avente il compito di fornire: informazioni e assistenza sulle politiche, i programmi e i finanziamenti dell'Unione europea; un servizio di allerta sulle principali novità dall'Unione e un database di ricerca partner per i progetti europei; la promozione e realizzazione di eventi e seminari di argomento europeo sul territorio della provincia fiorentina, in collaborazione con partner privati e istituzionali;

VISTA la costituzione della Città metropolitana, ed il "PON- Programma Operativo Nazionale Città metropolitane" che è in fase di sviluppo;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a valorizzare il canale di comunicazione con gli uffici della Regione Toscana a Bruxelles onde facilitare i processi di individuazione, stesura, presentazione e negoziazione dei vari progetti legati alla città di Firenze;

- ad inviare periodicamente almeno uno o due impiegati dell'Ufficio Fondi Europei e del Centro Europe Direct ai seminari che la Commissione Europea organizza - generalmente a Bruxelles - per formarsi ed aggiornarsi circa i fondi europei (nuovi bandi e linee guida, identificazione dei bandi, stesura e presentazione dei progetti, negoziazione, rendicontazione etc);

- a valutare la possibilità (in attesa degli sviluppi amministrativi della neo-costituita Città metropolitana), oltreché l'opportunità, di integrare all'interno dell'Ufficio Fondi Europei del Comune di Firenze anche la progettazione europea della Città metropolitana, al fine di rendere effettivo il ruolo attrattore delle Città metropolitane quali motori dello sviluppo economico locale con progettualità innovative;

- a valorizzare maggiormente il centro "Europe Direct Firenze" ed i servizi da questo offerti, rendendolo anche maggiormente conoscibile, e quindi accessibile, da parte della cittadinanza, ed a valutare altresì un suo coordinamento con l'Ufficio fondi europei;

- a continuare ad organizzare e/o ospitare incontri e/o workshop aperti al pubblico ad ingresso libero, anche in collaborazione con consorzi già presenti sul territorio che si occupano di tematiche legate alla progettazione europea, coinvolgendo anche il personale degli Uffici del comune, al fine di allargare le collaborazioni e le conoscenze su questo tema.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Maria Federica Giuliani, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
------------	-----	--

contrari	0:
----------	----

astenuti	0:
----------	----

non votanti	0:
-------------	----

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	09/12/2014	Favorevole con emendamenti
---------	------------	----------------------------

Ora:18.42

Verbale: 138

MOZIONE N.: 2014/01178

OGGETTO: Ufficio Fondi Europei - Registro, codice etico e rete

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 30/12/2014 Contrario

18.42: Interviene Biti Caterina

18.42: Entra in aula Torselli Francesco

18.42: Esce dall'aula Falomi Niccolo'

18.42: Interviene Trombi Giacomo

18.44: Interviene Biti Caterina

18.44: Interviene Pezza Cecilia

18.45: Interviene Biti Caterina

18.45 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 4

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.46: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01178



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 138

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01178

ARGOMENTO N 138

Oggetto: Ufficio Fondi Europei - Registro, codice etico e rete

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Andrea PUGLIESE
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Marco STELLA
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Giacomo Trombi, Tommaso Grassi, Donella Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le dichiarazioni del sindaco nella presentazione del programma di mandato circa la costituzione di un Ufficio Fondi Europei afferente all'assessorato al Bilancio;

VISTE le grandi potenzialità economiche, di sviluppo ed innovazione collegate ai fondi europei, ovvero le potenziali ricadute sulla città e sul nostro tessuto sociale, e valutando dunque positivamente l'iniziativa;

VISTA la necessità di operare in maniera trasparente, onesta ed eticamente corretta, ovvero di scongiurare possibili forme di speculazione o di raggiro da parte di intermediari o altri soggetti che volessero operare in materia di progetti europei di interesse per la nostra città;

VISTA la grande competizione presente a livello europeo e la necessità, per poter accedere ai finanziamenti, di presentare progetti ben strutturati e sostenuti da consorzi ben composti;

VISTA la complessità della materia, sia per quanto attiene ai fondi ed alle linee di finanziamento, che per quanto concerne la presentazione dei progetti stessi;

IMPEGNA LA GIUNTA

- a creare una registro cittadino aperto a tutte le realtà imprenditoriali presenti sul territorio che abbiano interesse ad operare nell'ambito dei fondi europei;

- a redigere un codice etico condiviso che debba essere sottoscritto per poter accedere a suddetto registro, ove si indichino anche i requisiti necessari per poter operare nel comparto dei finanziamenti europei;

- a creare una rete aperta a tutti i soggetti che operano, o intendano operare, nell'ambito dei fondi europei, onde facilitare la circolazione delle informazioni, la formazione di consorzi o aggregati finalizzati alla presentazione e alla realizzazione di progetti europei, al supporto ed alla formazione.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli 4: Miriam Amato, Francesco Torselli, Giacomo Trombi,
Donella Verdi

contrari 19: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano,
Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi,
Cecilia Del Re, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo,
Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico
Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca
Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio
Rossi,

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2 30/12/2014 Contrario

Ora:18.46

Verbale: 139

MOZIONE N.: 2014/01179

OGGETTO: Ufficio Fondi Europei - configurazione dell'ufficio

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 09/12/2014 Contrario

18.46: Interviene Biti Caterina

18.46: Interviene Trombi Giacomo

18.50: Interviene Biti Caterina

18.50: Interviene Del Re Cecilia

18.50: Esce dall'aula Bettini Alessia

18.52: Interviene Biti Caterina

18.52: Interviene Trombi Giacomo

18.54: Interviene Biti Caterina

18.54: Interviene Del Re Cecilia

18.55: Interviene Biti Caterina

18.55 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 3

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

18.55: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Gallo Giampiero Maria, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

D'Ambrisi Angelo, Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01179



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01179

ARGOMENTO N 139

Oggetto: Ufficio Fondi Europei - configurazione dell'ufficio

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Angelo BASSI	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Massimo FRATINI	Marco STELLA
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Giacomo Trombi, Tommaso Grassi, Donella Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le dichiarazioni del sindaco nella presentazione del programma di mandato circa la costituzione di un Ufficio Fondi Europei afferente all'assessorato al Bilancio;

VISTE le grandi potenzialità economiche, di sviluppo ed innovazione collegate ai fondi europei, ovvero le potenziali ricadute sulla città e sul nostro tessuto sociale, e valutando dunque positivamente l'iniziativa;

CONSIDERATA la necessità di avere un ufficio che sia interlocutore competente, attento, capace, affidabile e preparato per chi volesse presentare progetti europei collegati alla città di Firenze;

IMPEGNA LA GIUNTA

ad adoperarsi affinché l'Ufficio Fondi Europei sia in grado:

- di produrre documenti e testi redatti in ottimo inglese;
- di produrre documenti e testi redatti in lingua francese od altra lingua europea;
- di condurre negoziazioni, anche in lingua inglese, con competenza e cognizione di causa;
- di lavorare in gruppo in maniera coordinata ed efficiente;
- di stendere, ovvero di revisionare progetti di successo, ben strutturati, creativi, innovativi, curati ed efficaci da presentare in sede europea;
- di individuare efficacemente i bandi e le linee di finanziamento, identificare obiettivi e strumenti per i progetti;
- di fornire supporto, competenza e consulenza ai cittadini ed ai soggetti che intendano partecipare a bandi europei, ovvero facilitare la composizione di consorzi e aggregazioni finalizzate alla presentazione di progetti

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Miriam Amato, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	18:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Giampiero Maria Gallo, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Angelo D'Ambrisi, Francesco Torselli,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1 09/12/2014 Contrario

Ora: 18.55

Verbale: 140

MOZIONE N.: 2014/01182

OGGETTO: Gioco d azzardo - adesione al manifesto dei Sindaci per la legalità e contro il gioco d azzardo

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 16/12/2014 Favorevole

18.55: Interviene Biti Caterina

18.56: Esce dall'aula Meucci Elisabetta

18.56 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.56: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 -- Mozione n. 2014/01182



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01182

ARGOMENTO N 140

Oggetto: Gioco d'azzardo - adesione al manifesto dei Sindaci per la legalità e contro il gioco d'azzardo

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Massimo PRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Marco STELLA
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la crescente diffusione di sale giochi e di slot machines, videolottery e altre tipologie di strumenti per il gioco anche nella nostra città;

CONSIDERATO che la maggior parte delle norme emanate sino ad ora, dal livello nazionale a quello comunale, sono prevalentemente relative alle cosiddette sale giochi di vecchia generazione, e non valgono per quelle di "nuova generazione";

VISTA la recrudescenza delle cosiddette ludopatie, desumibili dai dati - allarmanti - relativi alla spesa media dei giocatori (decine di euro al giorno in media), alla tipologia degli stessi (pensionati, casalinghe, studenti) e al fatto che per la maggior parte siano soggetti con basso reddito;

CONSIDERATO come spesso il gioco, e dunque i luoghi che lo ospitano, richiamino tanto la micro-criminalità (furti, scippi e usura) quanto la criminalità organizzata;

CONSIDERATO l'impatto spesso devastante delle ludopatia sugli individui, le famiglie, le comunità ed in generale sul nostro tessuto sociale;

VISTO l'impegno di questa amministrazione comunale nei confronti del fenomeno, in particolare considerando le mozioni le mozioni n. 01218/2010, 00756/2011, 00844/2012 e 00939/2014 approvate da questo consiglio comunale;

CONSIDERATI i contenuti del documento "MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO" stilato dalla Scuola delle buone pratiche nel 2013 e sottoscritto da 580 città, fra cui Siena, Lucca, Pisa e Arezzo (per citare le maggiori città toscane);

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

AD ADERIRE al "MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO";

AD ADOPERARSI con ogni mezzo per dar seguito agli impegni sottoscritti nell'adesione al manifesto suddetto.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Maria Federica Giuliani,
------------	-----	---

Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani,
Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia
Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi,
Donella Verdi

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2 16/12/2014 Favorevole

Ora:18.57

Verbale: 141

MOZIONE N.: 2014/01180

OGGETTO: Gioco d azzardo - controlli Polizia Municipale

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 16/12/2014 Contrario

18.56: Interviene Biti Caterina

18.58: Interviene Biti Caterina Comunica che Torselli ha presentato un emendamento sulle mozioni n.ri 2014/01180-2014/01181-2014/01183

18.58: Interviene Trombi Giacomo

19.01: Interviene Biti Caterina

19.01: Interviene Torselli Francesco Presenta i suoi emendamenti alle mozioni 2014/01180-2014/01181-2014/01183

19.06: Interviene Verdi Donella

19.07: Interviene Paolieri Francesca

19.07: Interviene Biti Caterina

19.08: Interviene Trombi Giacomo Non accetta gli emendamenti di Torselli sulle sue Mozioni

19.08: Interviene Biti Caterina

19.08 Il Presidente pone in votazione l'emendamento Torselli alla mozione 2014/01180

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 4

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

19.08: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

19.09: Interviene Biti Caterina
19.09: Interviene Paolieri Francesca

19.11: Esce dall'aula Tenerani Mario

19.12: Interviene Biti Caterina
19.12: Interviene Trombi Giacomo

19.14: Esce dall'aula Lauria Antonio

19.14: Interviene Biti Caterina

19.14 Il Presidente pone in votazione la mozione

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

19.15: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Biti Caterina, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01180

ALLEGATO N. 2 – Emendamento Torselli



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 141

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01180

ARGOMENTO N 141

Oggetto: Gioco d'azzardo - controlli Polizia Municipale

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Francesca NANNELLI
Benedetta ALBANESE	Francesca PAOLIERI
Miriam AMATO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Cosimo GUCCIONE	Donella VERDI
Luca MILANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Andrea CECCARELLI	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Marco STELLA
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Arianna KEKALOS
Tommaso GRASSI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Giacomo Trombi, Tommaso Grassi, Donella Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la crescente diffusione di sale giochi e di slot machines, videolottery e altre tipologie di strumenti per il gioco anche nella nostra città;

CONSIDERATO che la maggior parte delle norme emanate sino ad ora, dal livello nazionale a quello comunale, sono prevalentemente relative alle cosiddette sale giochi di vecchia generazione, e non valgono per quelle di "nuova generazione";

VISTA la recrudescenza delle cosiddette ludopatie, desumibili dai dati - allarmanti - relativi alla spesa media dei giocatori (decine di euro al giorno in media), alla tipologia degli stessi (pensionati, casalinghe, studenti) e al fatto che per la maggior parte siano soggetti con basso reddito;

CONSIDERATO come spesso il gioco, e dunque i luoghi che lo ospitano, richiamino tanto la micro-criminalità (furti, scippi e usura) quanto la criminalità organizzata;

CONSIDERATO l'impatto spesso devastante delle ludopatia sugli individui, le famiglie, le comunità ed in generale sul nostro tessuto sociale;

VISTO l'impegno di questa amministrazione comunale nei confronti del fenomeno, in particolare considerando le mozioni n. 01218/2010, 00756/2011, 00844/2012 e 00939/2014 approvate da questo consiglio comunale;

VISTA la legge Regionale n. 57 del 18.10.2013 - Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della Ludopatia -- con particolare riferimento all'art.4 c.1 e 2

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- ad intensificare i controlli da parte della Polizia Municipale su bar, circoli e attività coinvolte nel gioco in generale, per verificare l'osservanza delle norme circa il limite numerico delle "macchinette" per il gioco

- ad intensificare i controlli da parte della Polizia Municipale su bar, circoli e attività coinvolte nel gioco in generale, per verificare:

1) l'osservanza delle norme contenute nella Legge Regionale n. 57 del 18.10.2013 - Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della Ludopatia -- con particolare riferimento all'art.4 c.1 e 2;

2) il rispetto dell'obbligo della diversificazione dell'offerta di gioco tramite l'installazione di almeno un apparecchio senza vincite in denaro (Decreto Interdirettoriale del 27 ottobre 2003 pubblicato su G.U. n. 255 del 3 novembre 2003, ancora vigente in merito a questo argomento);

3) se le pubblicità installate negli esercizi siano realmente tutte autorizzata dal Comune di Firenze e se, in mancanza di autorizzazione, siano o meno in contrasto con la normativa vigente.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Miriam Amato, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	15:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
astenuti	1:	Francesco Torselli,
non votanti	0:	

essendo presenti 19 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2	16/12/2014	Contrario
---------	------------	-----------



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA TORSELLI

IL 22.12.2014

Consiglio Comunale

EMENDAMENTO

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 101

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-Am)

Oggetto: Mozione n. 1180/2014

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

• VISTA la mozione in oggetto, propone il seguente emendamento:

• DI INSERIRE NELLA NARRATIVA

• PRESO ATTO che la Corte dei Conti ha deliberato uno sconto da 98 MLN di Euro a 2.5 MLN per le multe da pagare a seguito del voto di evasione contestato alle società che gestiscono "SLOT MACHINE".

• PRESO ATTO che il Parlamento Italiano ha votato un ulteriore sconto da 2.5 MLN di Euro a 650 milioni di Euro per le suddette multe, successivamente abbassato a 500 milioni di Euro come ammortare ultimo della cifra dell'ammenda comminata alle società che gestiscono "SLOT MACHINE".

• DI INSERIRE NEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

• CONDANNA l'atteggiamento dei gruppi parlamentari del PARTITO DEMOCRATICO, del POPOLO DELLA LIBERTÀ (oggi FORZA ITALIA) e di SCELTA CIVICA (oggi SCELTA CIVICA e PER L'ITALIA) che coi loro voti hanno permesso sconti di centinaia di milioni di Euro sulle multe per evasione fiscale comminate alle società di "SLOT MACHINE".

Ora:19.15

Verbale: 142

MOZIONE N.: 2014/01181

OGGETTO: Gioco d azzardo - rapporto con la Questura

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 16/12/2014 Contrario

19.15: Interviene Biti Caterina

19.15: Interviene Trombi Giacomo

19.15: Interviene Biti Caterina

19.16: Interviene Amato Miriam

19.18: Interviene Biti Caterina

19.18 Il Presidente pone in votazione l'emendamento Torselli alla mozione 2014/01181

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 4

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

19.18: **Esito: Respinto**

Favorevoli

Amato Miriam, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Pezza Cecilia

19.19: Interviene Torselli Francesco

19.18: Interviene Biti Caterina

19.23: Interviene Biti Caterina

19.24 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 3

Contrari: 17

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

19.24: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01181

ALLEGATO N. 2 – Emendamento Torselli



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 142

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01181

ARGOMENTO N 142

Oggetto: Gioco d'azzardo - rapporto con la Questura

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Miriam Amato, Nicola Armentano, Cosimo Guccione

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Miriam AMATO	Francesca PAOLIERI
Nicola ARMENTANO	Serena PERINI
Angelo BASSI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Silvia NOFERI
Andrea CECCARELLI	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Marco STELLA
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Giacomo Trombi, Tommaso Grassi, Donella Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la crescente diffusione di sale giochi e di slot machines, videolottery e altre tipologie di strumenti per il gioco anche nella nostra città;

CONSIDERATO che la maggior parte delle norme emanate sino ad ora, dal livello nazionale a quello comunale, sono prevalentemente relative alle cosiddette sale giochi di vecchia generazione, e non valgono per quelle di "nuova generazione";

VISTA la recrudescenza delle cosiddette ludopatie, desumibili dai dati - allarmanti - relativi alla spesa media dei giocatori (decine di euro al giorno in media), alla tipologia degli stessi (pensionati, casalinghe, studenti) e al fatto che per la maggior parte siano soggetti con basso reddito;

CONSIDERATO come spesso il gioco, e dunque i luoghi che lo ospitano, richiamino tanto la micro-criminalità (furti, scippi e usura) quanto la criminalità organizzata;

CONSIDERATO l'impatto spesso devastante delle ludopatia sugli individui, le famiglie, le comunità ed in generale sul nostro tessuto sociale;

CONSIDERATO come la competenza circa l'apertura di nuove sale giochi sia attualmente prerogativa esclusiva del Questore, e che verte su eventuali problematiche inerenti le società che richiedono l'apertura, ma non prevede di tenere in considerazione elementi come l'opportunità in relazione al tessuto sociale, alla conformazione urbana e alla realtà locale;

VISTO l'impegno di questa amministrazione comunale nei confronti del fenomeno, in particolare considerando le mozioni le mozioni n. 01218/2010, 00756/2011, 00844/2012 e 00939/2014 approvate da questo consiglio comunale;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A PROMUOVERE un rapporto di stretta collaborazione con la Questura di Firenze, che potrebbe realizzarsi in un tavolo di consultazione, così da poter esprimere un parere ulteriore, al di là delle competenze, in merito all'apertura di sale giochi che tenga conto delle conoscenze del territorio, delle priorità politiche e dell'opportunità.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Miriam Amato, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	17:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca

Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,

astenuti 1: Francesco Torselli,

non votanti 0:

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2 16/12/2014 Contrario

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 112



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 22.12.2014 ore 18.20

Consiglio Comunale

EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-Am)

Oggetto: Motione n. 118/2014, 1180, 1183

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

• VISTA la motione in oggetto, propone il seguente emendamento:

• DI INSERIRE NELLA NARRATIVA

• PRESO ATTO che la Corte dei Conti ha deliberato uno sconto da 98 MLD di Euro a 2.5 MLD per le multe da pagare e seguito del voto di evasione contestato alle società che gestiscono "SLOT MACHINE".

• PRESO ATTO che il Parlamento Italiano ha votato un ulteriore sconto da 2.5 MLD di Euro a 650 milioni di Euro per le suddette multe, successivamente abbassato a 500 milioni di Euro come ammontare ultimo della cifra dell'emendo comminato alle società che gestiscono "SLOT MACHINE".

• DI INSERIRE NEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

• CONDANNA l'otteggiamento dei gruppi parlamentari del PARTITO DEMOCRATICO, del POPOLO DELLA LIBERTÀ (oggi FORZA ITALIA) e di SCELTA CIVICA (oggi SCELTA CIVICA e PER L'ITALIA) che coi loro voti hanno permesso sconti di centinaia di milioni di Euro sulle multe per evasione fiscale comminate alle società di "SLOT MACHINE".

Ora:19.24

Verbale: 143

MOZIONE N.: 2014/01183

OGGETTO: Gioco d azzardo - nuove aperture

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 16/12/2014 Contrario

19.24: Interviene Biti Caterina

19.24: Interviene Trombi Giacomo

19.25: Entra in aula Bieber Leonardo

19.26: Interviene Biti Caterina

19.26 Il Presidente pone in votazione l'emendamento Torselli sulla mozione 2014/01183

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 4

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

19.26: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

19.26: Interviene Biti Caterina

19.27 Il Presidente pone in votazione la mozione 2014/01183

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 2

Contrari: 18

Astenuti: 1

Non Votanti: 1

19.27: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Trombi Giacomo

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Torselli Francesco

Non Votanti

Armentano Nicola

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01183

ALLEGATO N. 2 – Emendamento Torselli



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 143

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01183

ARGOMENTO N 143

Oggetto: Gioco d'azzardo - nuove aperture

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Miriam Amato, Nicola Armentano, Cosimo Guccione

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Giampiero Maria GALLO
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Domenico Antonio LAURIA	Donella VERDI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Giacomo Trombi, Tommaso Grassi, Donella Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la crescente diffusione di sale giochi e di slot machines, videolottery e altre tipologie di strumenti per il gioco anche nella nostra città;

CONSIDERATO che la maggior parte delle norme emanate sino ad ora, dal livello nazionale a quello comunale, sono prevalentemente relative alle cosiddette sale giochi di vecchia generazione, e non valgono per quelle di "nuova generazione";

VISTA la recrudescenza delle cosiddette ludopatie, desumibili dai dati - allarmanti - relativi alla spesa media dei giocatori (decine di euro al giorno in media), alla tipologia degli stessi (pensionati, casalinghe, studenti) e al fatto che per la maggior parte siano soggetti con basso reddito;

CONSIDERATO come spesso il gioco, e dunque i luoghi che lo ospitano, richiamino tanto la micro-criminalità (furti, scippi e usura) quanto la criminalità organizzata;

CONSIDERATO l'impatto spesso devastante delle ludopatia sugli individui, le famiglie, le comunità ed in generale sul nostro tessuto sociale;

VISTO l'impegno di questa amministrazione comunale nei confronti del fenomeno, in particolare considerando le mozioni le mozioni n. 01218/2010, 00756/2011, 00844/2012 e 00939/2014 approvate da questo consiglio comunale;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

AD AVVIARE un percorso d'ascolto e di partecipazione, coinvolgendo anche professionisti del settore (ASL) e del privato sociale (associazioni, comunità, gruppi di mutuo-aiuto etc), onde individuare, di concerto anche con il consiglio comunale, criteri, norme e vincoli ancora più restrittivi per quanto attiene all'apertura di nuove sale giochi, onde poter disporre di indicazioni per poter eventualmente procedere a modificare il regolamento urbanistico.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	2:	Miriam Amato, Giacomo Trombi
contrari	18:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,

astenuiti 1: Francesco Torselli,

non votanti 1: Nicola Armentano,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2 16/12/2014 Contrario

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 143



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
il 22.12.2014 18.20

Consiglio Comunale

EMENDAMENTO

PropONENTE: Francesco Torselli (Fdi-Am)

Oggetto: Mozione n. 1183/2014

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

• VISTA la mozione in oggetto, propone il seguente emendamento:

• DI INSERIRE NELLA NARRATIVA

- PRESO ATTO che la Corte dei Conti ha deliberato uno sconto da 98 MLD di Euro a 2.5 MLD per le multe da pagare a seguito del voto di evasione contestato alle società che gestiscono "SLOT MACHINE".
- PRESO ATTO che il Parlamento Italiano ha votato un ulteriore sconto da 2.5 MLD di Euro a 650 milioni di Euro per le suddette multe, successivamente abbassata a 500 milioni di Euro come ammontare ultimo delle cifre dell'emenda comminata alle società che gestiscono "SLOT MACHINE".

• DI INSERIRE NEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

- CONDANNA l'atteggiamento dei gruppi parlamentari del PARTITO DEMOCRATICO, del POPOLO DELLA LIBERTÀ (oggi FORZA ITALIA) e di SCELTA CIVICA (oggi SCELTA CIVICA e PER L'ITALIA) che coi loro voti hanno permesso sconti di antizietà di milioni di Euro sulle multe per evasione fiscale comminate alle società di "SLOT MACHINE"

Ora:19.28

Verbale: 144

MOZIONE N.: 2014/01335

OGGETTO: IMU edifici occupati abusivamente

Proponente/i: Comm. 1

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 27/01/2015 Favorevole con emendamenti facendo proprio l'atto presentato dal consigliere Stella

19.27: Interviene Biti Caterina

19.28 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

19.28: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fratini Massimo, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco

Non Votanti

Gallo Giampiero Maria

19.28: Interviene Biti Caterina

19.29: Escono dall'aula Collesei Stefania, Bieber Leonardo, Pezza Cecilia, Albanese Benedetta, Ceccarelli Andrea, Paolieri Francesca, Nannelli Francesca, Milani Luca, Rossi Alessio, Guccione Cosimo, Bassi Angelo, Del Re Cecilia, Giuliani Maria Federica, D'Ambrisi Angelo

19.30: Interviene Biti Caterina – toglie la seduta

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2014/01335

ALLEGATO N. 2 – Parere Comm.ne 1

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2014/01335 - approvata

(ga)

MOZIONE

Soggetti proponenti: Marco Stella

Oggetto: esenzione IMU edifici occupati abusivamente

COMUNE DI FIRENZE
19.12.2014
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Ministero / Commissione N. <u>1335</u>

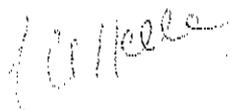
IL CONSIGLIO COMUNALE

- Ricordato che nel territorio comunale sono almeno 79 gli edifici occupati abusivamente per i quali i legittimi proprietari, pur non potendo disporne, sono chiamati a sostenere il pagamento dell'IMU;
- Considerato che spesso sulla proprietà gravano anche le spese delle utenze non onorate dagli occupanti;
- Rilevato come le occupazioni abusive, che spesso si prolungano nel tempo, creino grave pregiudizio per i proprietari anche alla luce delle condizioni in cui versano gli immobili al momento della loro restituzione che spesso richiedono rilevanti interventi manutentivi con ulteriori spese da sostenere;
- Visto il provvedimento deliberativo n.784/2014 approvato dal Consiglio Comunale il 15 dicembre u.s. con il quale si dispone l'alienazione dell'immobile comunale denominato Palazzo Vivarelli Colonna;
- Preso atto che il suddetto immobile Palazzo sarà venduto alla Cassa Depositi e Prestiti per 12 milioni di euro

INVITA IL SINDACO

Ad disporre che parte dei proventi derivanti dalla vendita dell'immobile comunale denominato Palazzo Vivarelli Colonna vengano impegnati per compensare le mancate entrate derivanti dall'esenzione del pagamento dell'IMU a favore dei proprietari degli immobili occupati abusivamente nel territorio del Comune di Firenze.

Marco Stella





COMUNE DI FIRENZE
PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE
Affari Generali, Organizzazione, Bilancio e Tributi

ALLEGATO N. <u>2</u>
ARGOMENTO N. <u>146</u>

Prot. n. 3/15

Palazzo Vecchio, 14.01.2015

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Componenti Prima Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Ai Proponenti consiglieri
All'Assessore S. Giorgetti
Al Direttore Direzione Servizi Tecnici
Ing. M. Mazzoni

e p.c. Al Direttore Direzione del Consiglio Comunale
All'Assessore L. Perra

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta: 16.12.2014

La Prima Commissione Consiliare riunitasi in data odierna, ha esaminato i seguenti atti:

Proposta di Delibera n. 661/14/ – Oggetto: F.lli Ragionieri srl in liquidazione e concordato preventivo. Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 D.Lgs n. 267/2000 Sentenza Tribunale di Firenze n 827-14;

La Commissione esprime parere **favorevole**: 6 voti favorevoli (Del Re, Bassi, Fratini, D'Ambrisi, Giorgetti, Ricci), 2 contrari (Torselli, Xekalos) 1 non voto(Grassi).

Mozione n. 1271/14 – Oggetto: Atti vandalici – Proponente M. Amato

Esaminato l'atto in commissione con l'accordo della proponente, lo stesso viene rinviato.

Mozione n. 1335/14 – Oggetto: esenzione IMU edifici occupati abusivamente.
Per assenza del proponente l'atto viene rinviato.

Cordiali saluti

Presidente
Cecilia Del Re



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2015

Mozione N. 2014/01335

ARGOMENTO N 144

Oggetto: IMU edifici occupati abusivamente

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15.00 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Miriam Amato, Nicola Armentano, Cosimo Guccione

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Massimo FRATINI
Benedetta ALBANESE	Giampiero Maria GALLO
Miriam AMATO	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBERISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Francesco TORSELLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Niccolò FALOMI	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Domenico Antonio LAURIA	Giacomo TROMBI
Silvia NOFERI	Donella VERDI
Andrea PUGLIESE	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **RICORDATO** che nel territorio comunale sono almeno 79 gli edifici occupati abusivamente per i quali i legittimi proprietari, pur non potendo disporre, sono chiamati a sostenere il pagamento dell'IMU;
- **RILEVATO** come le occupazioni abusive, che spesso si prolungano nel tempo, creino grave pregiudizio (economico e non solo) per i proprietari degli immobili occupati abusivamente;
- **RILEVATO** come sia prevista dal Comune di Firenze l'applicazione di un'aliquota IMU inferiore per i proprietari di unità immobiliari per le quali sia in corso un procedimento di sfratto per morosità non ancora eseguito, dietro presentazione da parte del proprietario di copia del provvedimento giudiziario di sfratto;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A valutare la possibilità di estendere l'applicazione di un'aliquota IMU inferiore anche a favore dei proprietari di immobili (ad uso abitativo o commerciale) occupati abusivamente sul territorio del Comune di Firenze (ricorrendo, in tale circostanza, la medesima *ratio* sottesa all'agevolazione prevista in caso di sfratto per morosità in attesa di esecuzione), dietro presentazione da parte del proprietario di idonea certificazione rilasciate dalle autorità competenti che attesti l'occupazione abusiva ivi compresi per quegli immobili che si trovano già occupati abusivamente alla data della presente mozione.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Massimo Fratini, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Giampiero Maria Gallo,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata

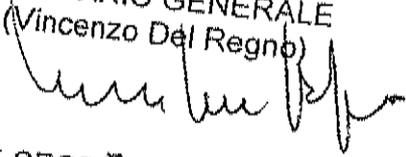
Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. I	27/01/2015	Favorevole con emendamenti facendo proprio l'atto presentato dal consigliere Stella
---------	------------	---

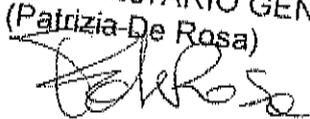
Dalla Deliberazione n. 2015/C/00007 alla Deliberazione n. 2015/C/00008

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

SEGRATARIO GENERALE
(Vincenzo Del Regno)



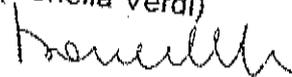
VICE SEGRATARIO GENERALE
(Patrizia De Rosa)



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Caterina Biti)



VICE PRESIDENTE VICARIA
(Donella Verdi)



VICE PRESIDENTE
(Giampiero Maria Gallo)

